



BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LIGURIA

Direzione, Amministrazione: Tel. 010 54.851
 Redazione: Tel. 010 5485663 - 5068 - Fax 010 5484815
 Abbonamenti e Spedizioni: Tel. 010 5485363

Internet: www.regione.liguria.it
 E-mail: abbonati@regione.liguria.it
 E-mail: burl@regione.liguria.it

PARTE SECONDA

Genova - Via Fieschi 15

CONDIZIONI DI VENDITA: Ogni fascicolo €. 3,00. "La vendita è effettuata esclusivamente in Genova presso la Libreria Giuridica-Galleria E. Martino 9."

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO: Con decorrenza annuale:

Canone globale: €. 160,00 - Parte I: €. 40,00 - Parte II: €. 80,00 - Parte III: €. 40,00 - Parte IV: €. 35,00 - Sconto alle librerie: 10% - È esclusa la fatturazione. I Supplementi Straordinari (Leggi finanziarie, Ruolo nominativo S.S.n., ...) non sono compresi nei normali canoni di abbonamento, il singolo prezzo viene stabilito dall'Ufficio di Presidenza; degli atti in essi contenuti ne viene data notizia sul corrispondente fascicolo ordinario. Il costo dei fascicoli arretrati è il doppio del prezzo di copertina. I fascicoli esauriti sono prodotti in fotocopia il cui prezzo è di €. 0,13 per fasciata. I fascicoli non recapitati devono essere richiesti entro 30 giorni.

CONDIZIONI DI PUBBLICAZIONE E TARIFFE: Tutti gli annunci e avvisi dei quali si richiede la pubblicazione sul B.U.R.L. devono essere prodotti in originale, redatti in carta da bollo nei casi previsti dal D.p.r. 26.10.1972 n. 642 e s.m., con allegate due fotocopie, firmati dalla persona responsabile che richiede la pubblicazione, con l'indicazione della qualifica o carica sociale. Il costo della pubblicazione è a carico della Regione quando la pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti regionali - Alle richieste di pubblicazione onerosa deve essere allegata la ricevuta del versamento sul c/c postale dell'importo dovuto, secondo le **TARIFFE** vigenti: diritto fisso di intestazione €. 5,00 - Testo €. 2,00 per ciascuna linea di scrittura (massimo 65 battute) o frazione, compresa la firma dattiloscritta. Sconto del 10% sui testi anticipati per posta elettronica.

TERMINI DI PUBBLICAZIONE: Si pubblica di regola il mercoledì, se coincidente con festività, il primo giorno successivo non festivo. Gli annunci, avvisi e bandi di concorso da pubblicarsi entro i termini stabiliti devono pervenire alla Redazione del B.U.R.L. Via Fieschi 15 - 16121 Genova, entro le ore 12 dei due mercoledì precedenti l'uscita del Bollettino, la scadenza indicata deve essere di almeno 15 giorni dalla data di pubblicazione, pena la mancata pubblicazione.

CONDIZIONI DI PAGAMENTO: Il pagamento degli abbonamenti e delle inserzioni deve avvenire esclusivamente mediante versamento sul c/c postale N.00459164 intestato al Bollettino Ufficiale Regione Liguria, Via Fieschi,15 - 16121 Genova indicando a tergo del certificato di allibramento, la causale del versamento. L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tale indicazione.

Poligrafica Ruggiero s.r.l. - Nucleo Industriale Pianodardine AVELLINO
 Pubblicazione settimanale - "Poste Italiane S.p.A. - Spedizioni in A.P. - 70% - DBC Avellino - n. 181/2005

PARTE SECONDA

Atti di cui all'art. 4 della Legge Regionale 24 Dicembre 2004 n. 32

SOMMARIO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE - ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE DELLA LIGURIA 30.01.2007 N. 3

Nulla osta ai sensi degli articoli 76 e 69 della legge regionale 4 settembre 1997 n. 36 (legge urbanistica regionale) e successive modificazioni - all'approvazione di variante al piano territoriale di coordinamento - area centrale ligure, costituente variante al piano urbanistico comunale, relativa al regime transitorio di aree occupate da impianti pericolosi di cui è prevista la dismissione nel Comune di Genova.

pag. 958

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE - ASSEMBLEA
LEGISLATIVA REGIONALE DELLA LIGURIA 01.02.2007 N. 4**

Modifiche alla deliberazione del Consiglio regionale n. 18 del 9 giugno 2006: 'Regolamento interno del Consiglio regionale'. pag. 958

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE - ASSEMBLEA
LEGISLATIVA REGIONALE DELLA LIGURIA 01.02.2007 N. 5**

Modifica della deliberazione consiliare n. 43 del 19 dicembre 2006 relativa alla composizione delle Commissioni consiliari permanenti. pag. 959

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 02.02.2007 N. 84

L.r. n. 10/2004 art. 7 - Commissione Regionale per l'Edilizia Residenziale (C.R.E.R.) - Provincia di Savona. Sostituzione membro. pag. 962

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 02.02.2007 N. 89

Procedura di VIA regionale. Area di stoccaggio rifiuti pericolosi e non, all'interno dello stabilimento di Italiana Coke - frazione San Giuseppe- comune di Cairo Montenotte (SV). Proponente Italiana Coke. Compatibile con prescrizioni. pag. 962

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 02.02.2007 N. 90

L.r. n. 38/98, art. 2 comma 6: esclusione dalla VIA e assoggettamento ad EMAS - Ristrutturazione e potenziamento depositi di combustibile a calata Giaccone nel porto di Genova. Proponente GETOIL Srl. pag. 963

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 02.02.2007 N. 95

F.I.R. - Turismo anno 2005, cofinanziato con fondi Docup Ob. 2 (2000 - 2006) nell'ambito della sottomisura 3.3.B. Riapertura termini del bando approvato con D.G.r. n. 1584 del 16.12.2005. pag. 964

**DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
06.02.2007 N. 6**

Individuazione stazioni servizio autostradali di cui è comandata l'apertura, art. 8 lett.c) Regolamentazione provvisoria delle prestazioni indispensabili nel settore dei distributori di carburante. Commissione di garanzia Del. n. 01/94-2001. pag. 1021

**DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE
30.11.2006 N. 3741**

Nulla-osta trasferimento autorizzazione regionale esercizio attività estrattive cava di ardesia denominata 'Costa della Rama' in Comune di Lorsica (Genova), dalla Porcella De Garay & Co. s.a.s. alla L.S.A. di Garbarino Davide & C. s.n.c..

pag. 1021

REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO SALUTE E SERVIZI SOCIALI

Settore Formazione Organizzazione e Sviluppo del Personale Dipendente e convenzionato

Graduatoria regionale provvisoria, valevole per l'anno 2007, ai sensi degli artt. 15 e 16 del vigente Accordo Collettivo nazionale per la medicina generale, per il conferimento degli incarichi ai medici di medicina generale, redatta in graduatorie di settore per le attività di: Assistenza primaria; Continuità assistenziale; Emergenza sanitaria territoriale; Medicina dei servizi territoriali (pubblicata su Supplemento Ordinario al B.U. n. 9 del 28.2.2007, parte II).

Garduatoria regionale provvisoria, valevole per l'anno 2007, ai sensi degli artt. 15 e 16 del vigente Accordo Collettivo nazionale per la pediatria di libera scelta, per il conferimento degli incarichi ai medici pediatri di libera scelta (pubblicata su Supplemento Ordinario al B.U. n. 9 del 28.2.2007, parte II).

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE UFFICIO DERIVAZIONI
ACQUA E LINEE ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DI GENOVA
13.11.2006 N. 6322**

Pratica D/4232: Derivazione: T. Graveglia (Bacino T. Entella). Titolare: Consorzio Rurale di M. F. D. Zerli - Adreveno. Domanda di proroga dei termini dell'esecuzione delle opere in data 21.07.2006. Concessione di derivazione acqua: D.P.G.P. n. 34/95 in Comune di Ne per uso irriguo.

pag. 1023

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE UFFICIO DERIVAZIONI
ACQUA E LINEE ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DI GENOVA
09.01.2007 N. 158**

Pratica LE/1382. Domanda in data 19.02.2001 di autorizzazione alla realizzazione di linee elettriche aeree a 130 kV per allacciamento C.P. Quartaie. in Comune di Moconesi. Nuova C.P. di trasformazione AT/MT denominata Quartaie in Comune di Cicagna.

pag. 1023

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 11.12.2006 N. 6685

CI06440 – Concessione idraulica per attraversamento del Rio di Gazeu con ponte carrabile, in località Strada Alpe – Varni, nel Comune di Gorreto. Richiedente: Comune di Gorreto.

pag. 1024

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 11.12.2006 N. 6686

CI06441 – Concessione idraulica per attraversamento del Rio delle Fossare con ponte carrabile, in località Strada Alpe – Varni, nel Comune di Gorreto. Richiedente: Comune di Gorreto.

pag. 1025

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 11.12.2006 N. 6687

CI06442 – Concessione idraulica per attraversamento del Rio di Bordonero con ponte carrabile, in località Strada Alpe – Varni, nel Comune di Gorreto. Richiedente: Comune di Gorreto.

pag. 1025

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 11.12.2006 N. 6688

CI06442 – Concessione idraulica per attraversamento del Rio di Bordonero con ponte carrabile, in località Strada Alpe – Varni, nel Comune di Gorreto. Richiedente: Comune di Gorreto.

pag. 1026

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 17.01.2007 N. 307

CI04747 – Concessione idraulica per n. 2 fosse Imhoff. Corso d'acqua: Torrente Cerusa – Località: Voltri – Comune: Genova – Richiedente: Amministrazione Insediamento per Attività Industriali Valcerusa 1.

pag. 1027

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 17.01.2007 N. 308

CI06460 – Concessione idraulica per la realizzazione di uno sbalzo

aggraffato al lato monte del ponte stesso con funzione di marciapiede sul Torrente Stura, in località Via Caduti della Libertà, nel Comune di Rossiglione. Richiedente: Comune di Rossiglione. pag. 1027

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 17.01.2007 N. 309

CI06459 (collegata a CS01209) – Concessione idraulica per l'installazione, il mantenimento e l'uso di L.E. MT 15 KV con cavo in baule CLS in sub-alveo trasversale del Rio Traversa, in località Panigassi, nel Comune di Ronco Scrivia, per alimentare la nuova cabina MT/BT Ulivea per il potenziamento servizio delle utenze private. Richiedente: Enel Distribuzione S.p.A. – Divisione Infrastrutture e Reti – Zona di Chiavari. pag. 1028

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 17.01.2007 N. 310

CI06158 – Concessione idraulica per n. 2 attraversamenti carrabili del Rio Pipoto, in località San Terenziano, nel Comune di Leivi. Richiedente: Francesca Cossu. pag. 1029

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 17.01.2007 N. 311

CI06458 – Concessione idraulica per la realizzazione di un ponte carrabile e occupazione area in fregio al Rio Bianchetta, in località Via Gneo, nel Comune di Genova. Richiedente: F.lli Ghigliazza S.p.A. pag. 1030

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 17.01.2007 N. 312

CI06367 – Concessione idraulica per rifacimento passerella pedonale sul Rio Marzapeli, in località Scogli Grossi, nel Comune di Camogli. Richiedente: Comune di Camogli. pag. 1030

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 17.01.2007 N. 313

CI06332 – Concessione idraulica per la realizzazione di una rampa

**sul Fosso Ramaca, in località Sciarborasca, nel Comune di Cogoleto.
Richiedente: GERO-EDIL S.r.l.** pag. 1031

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA
PROVINCIA DI SAVONA 19.01.2007 N. 743**

**Concessione preferenziale per derivare dalla sorgente denominata
Cannà sgorgante nel Rio della Noce affluente del Torrente Malacqua
nel bacino del Torrente Teiro in Località S. Martino - Comune di
Stella - una quantità di acqua di moduli 0,012 (l/sec. 1,20) ad uso
potabile. Concessionario: Sig. Anselmo Biale Sindaco pro-tempore
del Comune di Stella.** pag. 1031

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE VIABILITÀ - SER-
VIZIO PROGRAMMAZIONE ED ESPROPRI DELLA PROVINCIA DI
SAVONA 23.01.2007 N. 830**

**Procedura espropriativa relativa ai lavori di ripristino ciglio a valle
franato in più punti e disciplinamento acque lungo la s.p. 18 dal km.
10+700 al km. 11+600 e al km. 15+100.** pag. 1032

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE VIABILITÀ - SER-
VIZIO PROGRAMMAZIONE ED ESPROPRI DELLA PROVINCIA DI
SAVONA 25.01.2007 N. 902**

**Procedura espropriativa relativa ai lavori di realizzazione opere
murarie a monte - tratto 3^a - Ponte Cartiera, al km. 7+800 della SP 2
'Albisola-Ellera-Stella'.** pag. 1033

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE VIABILITÀ - SER-
VIZIO PROGRAMMAZIONE ED ESPROPRI DELLA PROVINCIA DI
SAVONA 30.01.2007 N. 1021**

**Procedura espropriativa relativa ai lavori di sistemazione versante in
frana al km. 9+100 e ripristino pavimentazione in tratti vari lungo la
SP 2 'Albisola-Ellera-Stella'.** pag. 1033

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO OPERE IDRAULI-
CHE - RISORSE IDRICHE E LINEE ELETTRICHE DELLA PRO-
VINCIA DELLA SPEZIA 22.01.2007 N. 26**

**Pratica n. 2606. Autorizzazione ai fini idraulici e demaniali
relativa al mantenimento di una passerella pedonale e porzio-
ne di ballatoio sul torrente Vernazzola nel Comune di
Vernazza. Ditta: Moggia Arturo e Moggia Gianni.** pag. 1034

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO OPERE IDRAULICHE - RISORSE IDRICHE E LINEE ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA 31.01.2007 N. 43

Pratica n. 5324. Corso d'acqua Fosso Cappelletto. Autorizzazione ai fini idraulici e demaniali per la realizzazione ed il mantenimento di una chivica fissa e una mobile per lo scarico nel fosso Cappelletto dell'acqua emunta e trattata nell'area ex raffineria IP. Ditta: Helios Immobiliare S.p.A. pag. 1034

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO OPERE IDRAULICHE - RISORSE IDRICHE E LINEE ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA 22.01.2007 N. 45

Pratica: 5188. Corso d'acqua: torrente Ghiare. Autorizzazione ai fini idraulici e demaniali relativa alla realizzazione di un ponte carrabile per accesso a fabbricato di civile abitazione in loc. Ghiare, nel Comune di Levanto. Ditta: Beretta Graziella. pag. 1035

AUTORITA' DI BACINO INTERREGIONALE DEL FIUME MAGRA

**Elenco Delibere Comitato Istituzionale del 08.02.2007.
Elenco Decreti Comitato Istituzionale dal 26.07.06 al 08.02.07.** pag. 1036

DELIBERAZIONE DELL'AUTORITA' DI BACINO INTERREGIONALE DEL FIUME MAGRA 08.02.2007 N. 190

Determinazione in merito all'incarico di Segretario Generale dell'Autorità di Bacino e definizione del relativo trattamento economico. pag. 1041

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE – ASSEMBLEA LEGISLATIVA
REGIONALE DELLA LIGURIA****30.01.2007****N. 3**

Nulla osta ai sensi degli articoli 76 e 69 della legge regionale 4 settembre 1997 n. 36 (legge urbanistica regionale) e successive modificazioni – all’approvazione di variante al piano territoriale di coordinamento – area centrale ligure, costituente variante al piano urbanistico comunale, relativa al regime transitorio di aree occupate da impianti pericolosi di cui è prevista la dismissione nel Comune di Genova.

IL CONSIGLIO REGIONALE

omissis

D E L I B E R A

- 1) di esprimere, ai sensi del combinato disposto degli articoli 76 e 69 della l.r. 36/1997 e successive modificazioni, il nulla osta all’approvazione della variante al vigente Piano territoriale di coordinamento per gli insediamenti produttivi dell’Area Centrale Ligure in premessa indicata - costituente anche variante al Piano Urbanistico Comunale, stante la coincidenza tra i due strumenti di pianificazione - volta a precisare il regime pianificatorio transitorio relativo alle aree occupate da impianti pericolosi, per i quali è prevista la dismissione, nel Comune di Genova, con la prescrizione sopra indicata;
- 2) di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Il Presidente proclama l’esito della votazione e dichiara pertanto approvato il provvedimento.

IL PRESIDENTE
Giacomo Ronzitti

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
Patrizia Muratore

(allegato omesso)

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE - ASSEMBLEA LEGISLATIVA
REGIONALE DELLA LIGURIA****01.02.2007****N. 4**

Modifiche alla deliberazione del Consiglio regionale n. 18 del 9 giugno 2006: “Regolamento interno del Consiglio regionale”.

IL CONSIGLIO REGIONALE

omissis

D E L I B E R A

di approvare, con le modalità di cui in premessa, le seguenti modifiche al Regolamento interno del Consiglio regionale approvato con deliberazione consiliare n. 18 del 9 giugno 2006:

- Agli articoli 30 comma 3 e 31 comma 2 le parole “ventiquattro ore” sono sostituite dalle parole “tre giorni”;
- All’articolo 118 comma 3 le parole “tre giorni” sono sostituite dalle parole “cinque giorni”.

IL PRESIDENTE
Giacomo Ronzitti

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
Patrizia Muratore

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE – ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE DELLA LIGURIA

01.02.2007

N. 5

Modifica della deliberazione consiliare n. 43 del 19 dicembre 2006 relativa alla composizione delle Commissioni consiliari permanenti.

IL CONSIGLIO REGIONALE

omissis

D E L I B E R A

di modificare come segue la propria deliberazione n. 43 del 19 dicembre 2007:

I Commissione – Affari generali, Istituzionali e Nomine

Consiglieri assegnati n. 20 così suddivisi:

n. 5 L’Ulivo	quattro con 3 voti e uno con 2 voti
n. 2 Forza Italia	uno con 3 voti e uno con 2 voti
n. 2 Unione Democratici Cristiani e di centro	uno con 1 voto e uno con 2 voti
n. 1 Unione a Sinistra	con 3 voti
n. 1 Per la Liguria – Sandro Biasotti	con 2 voti
n. 1 Gente della Liguria per Claudio Burlando	con 2 voti
n. 1 Partito della Rifondazione Comunista – Sinistra Europea	con 2 voti
n. 1 Alleanza Nazionale	con 2 voti
n. 1 Verdi	con 2 voti
n. 1 Partito dei Comunisti Italiani	con 1 voto
n. 1 Lega Nord Liguria – Padania	con 1 voto
n. 1 Italia dei Valori con Di Pietro	con 1 voto
n. 1 Per la Liguria	con 1 voto
n. 1 Misto	con 1 voto

II Commissione – Programmazione e Bilancio

Consiglieri assegnati n. 21 così suddivisi:

n. 5 L’Ulivo	quattro con 3 voti e uno con 2 voti
n. 3 Forza Italia	due con 2 voti e uno con 1 voto
n. 2 Unione Democratici Cristiani e di centro	uno con 1 voto e uno con 2 voti

n. 1 Unione a Sinistra	con 3 voti
n. 1 Per la Liguria – Sandro Biasotti	con 2 voti
n. 1 Gente della Liguria per Claudio Burlando	con 2 voti
n. 1 Partito della Rifondazione Comunista – Sinistra Europea	con 2 voti
n. 1 Alleanza Nazionale	con 2 voti
n. 1 Verdi	con 2 voti
n. 1 Partito dei Comunisti Italiani	con 1 voto
n. 1 Lega Nord Liguria – Padania	con 1 voto
n. 1 Italia dei Valori con Di Pietro	con 1 voto
n. 1 Per la Liguria	con 1 voto
n. 1 Misto con 1 voto	

III Commissione – Salute e Sicurezza sociale

Consiglieri assegnati n. 21 così suddivisi:

n. 5 L'Ulivo	quattro con 3 voti e uno con 2 voti
n. 3 Forza Italia	due con 2 voti e uno con 1 voto
n. 2 Unione Democratici Cristiani e di centro	uno con 1 voto e uno con 2 voti
n. 1 Unione a Sinistra	con 3 voti
n. 1 Per la Liguria – Sandro Biasotti	con 2 voti
n. 1 Gente della Liguria per Claudio Burlando	con 2 voti
n. 1 Partito della Rifondazione Comunista – Sinistra Europea	con 2 voti
n. 1 Alleanza Nazionale	con 2 voti
n. 1 Verdi	con 2 voti
n. 1 Partito dei Comunisti Italiani	con 1 voto
n. 1 Lega Nord Liguria – Padania	con 1 voto
n. 1 Italia dei Valori con Di Pietro	con 1 voto
n. 1 Per la Liguria	con 1 voto
n. 1 Misto con 1 voto	

IV Commissione – Attività Produttive

Consiglieri assegnati n. 21 così suddivisi:

n. 5 L'Ulivo	quattro con 3 voti e uno con 2 voti
n. 3 Forza Italia	due con 2 voti e uno con 1 voto
n. 2 Unione Democratici Cristiani e di centro	uno con 1 voto e uno con 2 voti
n. 1 Unione a Sinistra	con 3 voti
n. 1 Per la Liguria – Sandro Biasotti	con 2 voti
n. 1 Gente della Liguria per Claudio Burlando	con 2 voti
n. 1 Partito della Rifondazione Comunista – Sinistra Europea	con 2 voti
n. 1 Alleanza Nazionale	con 2 voti
n. 1 Verdi	con 2 voti
n. 1 Partito dei Comunisti Italiani	con 1 voto
n. 1 Lega Nord Liguria – Padania	con 1 voto
n. 1 Italia dei Valori con Di Pietro	con 1 voto
n. 1 Per la Liguria	con 1 voto
n. 1 Misto con 1 voto	

V Commissione – Cultura, Formazione e Lavoro

Consiglieri assegnati n. 20 così suddivisi:

n. 5 L'Ulivo	quattro con 3 voti e uno con 2 voti
--------------	-------------------------------------

n. 3 Forza Italia	due con 2 voti e uno con 1 voto
n. 1 Unione Democratici Cristiani e di centro	con 3 voti
n. 1 Unione a Sinistra	con 3 voti
n. 1 Per la Liguria – Sandro Biasotti	con 2 voti
n. 1 Gente della Liguria per Claudio Burlando	con 2 voti
n. 1 Partito della Rifondazione Comunista – Sinistra Europea	con 2 voti
n. 1 Alleanza Nazionale	con 2 voti
n. 1 Verdi	con 2 voti
n. 1 Partito dei Comunisti Italiani	con 1 voto
n. 1 Lega Nord Liguria – Padania	con 1 voto
n. 1 Italia dei Valori con Di Pietro	con 1 voto
n. 1 Per la Liguria	con 1 voto
n. 1 Misto con 1 voto	

VI Commissione – Territorio e Ambiente

Consiglieri assegnati n. 21 così suddivisi:

n. 5 L'Ulivo	quattro con 3 voti e uno con 2 voti
n. 3 Forza Italia	due con 2 voti e uno con 1 voto
n. 2 Unione Democratici Cristiani e di centro	uno con 1 voto e uno con 2 voti
n. 1 Unione a Sinistra	con 3 voti
n. 1 Per la Liguria – Sandro Biasotti	con 2 voti
n. 1 Gente della Liguria per Claudio Burlando	con 2 voti
n. 1 Partito della Rifondazione Comunista – Sinistra Europea	con 2 voti
n. 1 Alleanza Nazionale	con 2 voti
n. 1 Verdi	con 2 voti
n. 1 Partito dei Comunisti Italiani	con 1 voto
n. 1 Lega Nord Liguria – Padania	con 1 voto
n. 1 Italia dei Valori con Di Pietro	con 1 voto
n. 1 Per la Liguria	con 1 voto
n. 1 Misto con 1 voto	

VII Commissione – Controlli

Consiglieri assegnati n. 21 così suddivisi:

n. 5 L'Ulivo	quattro con 3 voti e uno con 2 voti
n. 3 Forza Italia	due con 2 voti e uno con 1 voto
n. 2 Unione Democratici Cristiani e di centro	uno con 1 voto e uno con 2 voti
n. 1 Unione a Sinistra	con 3 voti
n. 1 Per la Liguria – Sandro Biasotti	con 2 voti
n. 1 Gente della Liguria per Claudio Burlando	con 2 voti
n. 1 Partito della Rifondazione Comunista – Sinistra Europea	con 2 voti
n. 1 Alleanza Nazionale	con 2 voti
n. 1 Verdi	con 2 voti
n. 1 Partito dei Comunisti Italiani	con 1 voto
n. 1 Lega Nord Liguria – Padania	con 1 voto
n. 1 Italia dei Valori con Di Pietro	con 1 voto
n. 1 Per la Liguria	con 1 voto
n. 1 Misto con 1 voto	

VIII Commissione – Pari Opportunità

Consiglieri assegnati n. 18 così suddivisi:

n. 5 L'Ulivo	quattro con 3 voti e uno con 2 voti
--------------	-------------------------------------

n. 1 Forza Italia	uno con 5 voti
n. 1 Unione Democratici Cristiani e di centro	con 3 voti
n. 1 Unione a Sinistra	con 3 voti
n. 1 Per la Liguria – Sandro Biasotti	con 2 voti
n. 1 Gente della Liguria per Claudio Burlando	con 2 voti
n. 1 Partito della Rifondazione Comunista – Sinistra Europea	con 2 voti
n. 1 Alleanza Nazionale	con 2 voti
n. 1 Verdi	con 2 voti
n. 1 Partito dei Comunisti Italiani	con 1 voto
n. 1 Lega Nord Liguria – Padania	con 1 voto
n. 1 Italia dei Valori con Di Pietro	con 1 voto
n. 1 Per la Liguria	con 1 voto
n. 1 Misto	con 1 voto

IL PRESIDENTE
Giacomo Ronzitti

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
Patrizia Muratore

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

02.02.2007

N. 84

L.r. n. 10/2004 art. 7 - Commissione Regionale per l'Edilizia Residenziale (C.R.E.R.)
- Provincia di Savona. Sostituzione membro.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

- di nominare, per quanto esposto in premessa, il sig. Giuseppe Corbellini – designato dall'A.R.T.E di Savona. - membro nella C.R.E.R. per quanto concerne l'ambito territoriale della Provincia di Savona in qualità di rappresentante della suddetta azienda, in sostituzione del dr. Mauro Testa;
- di pubblicare per estratto, il presente provvedimento sul BURL.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

02.02.2007

N. 89

Procedura di VIA regionale. Area di stoccaggio rifiuti pericolosi e non, all'interno dello stabilimento di Italiana Coke - frazione San Giuseppe- comune di Cairo Montenotte (SV). Proponente Italiana Coke. Compatibile con prescrizioni.

LA GIUNTA REGIONALE

OMISSIS

DELIBERA

1. di esprimere pronuncia positiva di compatibilità ambientale in merito al progetto di Area di stoccaggio rifiuti pericolosi e non pericolosi, all'interno dello stabilimento Italiana Coke nel Comune di Cairo Montenotte (SV), a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:
 - I. le opere di presa e le canalizzazioni delle acque superficiali e di dilavamento del piazzale siano verificate ed eventualmente potenziate sulla base di apposita indagine idraulica, che tenga in considerazione l'opportunità di realizzare un cordolo rialzato lungo il perimetro del piazzale;
 - II. sia approntato un protocollo di gestione operativa finalizzato alla minimizzazione del rischio associato alla dispersione di polveri in atmosfera che preveda, tra l'altro, che le sostanze pulverulente siano trasferite all'interno di sacchi e contenitori che ne impediscano la dispersione in atmosfera.
2. di stabilire che, ai sensi dell'art. 15, comma 1, della ridetta legge regionale, la medesima pronuncia avrà validità di tre anni a far data dalla sua pubblicazione sul B.U.R.L.;

A fronte di quanto sopra il proponente:

- a) entro 30 giorni dalla data di ricevimento del presente atto dovrà provvedere alla formale accettazione delle prescrizioni di cui sopra;
- b) dovrà, successivamente, comunicare al Dipartimento Provinciale ARPAL di Savona la data prevista per l'avvio dell'attività, ai fini dell'espletamento delle funzioni di controllo e verifica di cui all'art.14 della l.r. 38/98.

La presente deliberazione è pubblicata, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Contro il presente provvedimento può essere inoltrato ricorso in opposizione, ai sensi dell'art. 18 della legge regionale 30 dicembre 1998 n. 38, entro trenta giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.L., fermo restando la possibilità di ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria entro 60 giorni o alternativamente di ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**02.02.2007****N. 90**

L.r. n. 38/98, art. 2 comma 6: esclusione dalla VIA e assoggettamento ad EMAS - Ristrutturazione e potenziamento depositi di combustibile a calata Giaccone nel porto di Genova. Proponente GETOIL Srl.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

per quanto illustrato in premessa:

1. di escludere dalla procedura VIA, ai sensi dell'art. 2 comma sesto della l.r. 38/98 la ristrutturazione e potenziamento dell'impianto di stoccaggio in superficie e distribuzione di combustibili a Calata Giaccone nel porto di Genova, previsto dalla ditta GetOil S.r.l., a condizione che sia predi-

sposto e fornito un programma relativo alle attività finalizzate all'ottenimento della certificazione, nonché l'attestazione delle certificazioni ISO ed EMAS una volta ottenute.

A fronte di quanto sopra il proponente entro 30 giorni dalla data di ricevimento del presente atto dovrà provvedere alla formale accettazione della prescrizione di cui sopra. Successivamente, il proponente dovrà trasmettere al settore VIA regionale il richiesto programma per le attività di certificazione; il presente atto acquisterà efficacia solo a seguito del positivo riscontro del ridetto programma.

La presente deliberazione sarà pubblicata, per estratto, sul Bollettino ufficiale della Regione Liguria.

Contro il presente provvedimento può essere inoltrato ricorso in opposizione, ai sensi dell'art. 18 della legge regionale 30 dicembre 1998 n. 38, entro trenta giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.L., fermo restando la possibilità di ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria entro 60 giorni o alternativamente di ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

02.02.2007

N. 95

F.I.R. - Turismo anno 2005, cofinanziato con fondi Docup Ob. 2 (2000 - 2006) nell'ambito della sottomisura 3.3.B. Riapertura termini del bando approvato con D.G.r. n. 1584 del 16.12.2005.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

D E L I B E R A

per i motivi sopra indicati

- di riaprire per il periodo dal 15 febbraio al 15 aprile 2007 inclusi, i termini di presentazione delle domande di contributo a valere sul F.I.R. - Turismo 2005, cofinanziato con i fondi del Docup Liguria Obiettivo 2 (2000 - 2006) nell'ambito della sottomisura 3.3 B, ferme restando le disposizioni del bando approvato con D.G.r. n. 1584 del 16.12.2005, con le modifiche elencate in premessa;
- di approvare il documento allegato che costituisce testo integrato con le modifiche espresse in premessa, alle disposizioni del bando approvato con D.G.r. n. 1584 del 16.12.2005, di cui costituisce parte integrale e sostanziale;
- di pubblicare per estratto la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria, nonché sul sito web della Regione.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

(segue allegato)

MODALITÀ ATTUATIVE F.I.R. – TURISMO

A. PREMESSA

La Regione Liguria con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1518 del 13 dicembre 2002 ha costituito presso la F.I.L.S.E. S.p.A. un fondo di rotazione nell'ambito del F.I.R. – Fondo Investimenti Regionali – destinato all'incentivazione degli investimenti produttivi delle piccole e medie imprese mediante la concessione di aiuti rimborsabili.

La Deliberazione n. 856 del 29 luglio 2005, che modifica parzialmente la precedente D.G.R. 1518/2002, ha previsto di integrare l'aiuto rimborsabile con un contributo a fondo perduto in regime de minimis.

Con Deliberazione n. 1166 del 7 ottobre 2005 di approvazione del Complemento di Programma è stato inserito il cofinanziamento del F.I.R. Turismo – Ob. 2 Misura 3.3 b.

Nel presente documento, la parola:

- “Regione” indica la Regione Liguria;
- “F.I.L.S.E.” indica la Finanziaria Ligure per lo Sviluppo Economico S.p.a.;
- “P.M.I.” indica le piccole e medie imprese che possono beneficiare del finanziamenti

B. SOGGETTI BENEFICIARI

Possono beneficiare delle agevolazioni di cui al successivo punto D le P.M.I. rientranti nella definizione comunitaria prevista dal D.M. del 18/04/2005 pubblicato nella G.U. n. 238 del 12/10/2005 (Allegato 1) limitatamente a quelle che gestiscono le seguenti tipologie di attività:

- Alberghi già classificati – ai sensi della l.r. 4.3.1982, n. 11 - a 3, 4 e 5 stelle o che raggiungono tale classificazione a seguito dell'intervento proposto
- stabilimenti balneari e spiagge libere attrezzate¹.

In caso di imprese operanti in più settori di attività, sono ammissibili le P.M.I. che svolgano uno o più delle attività sopra citate in misura prevalente in termini di fatturato di cui all'ultimo bilancio approvato / dichiarazione dei redditi presentata precedentemente la data di presentazione della domanda, fatta eccezione per le imprese la cui attività prevalente sia quella di ristorazione, purché accessoria all'attività ricettiva o balneare.

Per poter beneficiare delle agevolazioni di cui alle presenti modalità attuative i predetti soggetti devono sostenere un programma di investimenti organico e funzionale in una unità locale, ubicata nell'ambito del territorio regionale, di cui abbiano la piena disponibilità, come meglio definita al successivo punto G, per lo svolgimento di una attività tra quelle ammesse dalle presenti modalità attuative. Il progetto di investimento deve essere tecnicamente e finanziariamente valido sulla base dei dati forniti nella relazione illustrativa di cui all'Allegato 3.

Le predette imprese, alla data di sottoscrizione del modulo di domanda, devono essere regolarmente costituite, iscritte nel registro delle imprese ed “attive” (come da R.E.A.) rispetto all'attività ammissibile alle agevolazioni; devono inoltre trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti non trovandosi in stato di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria, liquidazione coatta amministrativa o volontaria.

I richiedenti, al momento della presentazione della domanda, devono inoltre essere titolari della autorizzazione all'esercizio dell'attività oggetto dell'intervento.

C. INTERVENTI AMMISSIBILI

Sono ammissibili alle agevolazioni i piani di investimento di importo non inferiore a 60.000 Euro relativi alla ristrutturazione, ampliamento, ammodernamento e miglioramento strutturale e/o tecnologico (con esclusione degli interventi di manutenzione ordinaria) delle strutture ricettive e balneari di cui al punto B.

¹ la domanda può essere presentata dal concessionario o dal gestore ai sensi dell'art. 45 bis del codice della navigazione.

Nel caso di investimenti a favore di bar-ristoranti

- se annessi alle strutture ricettive sono ammissibili a condizione che l'investimento ammissibile prevalente sia quello relativo alla struttura ricettiva e comunque rappresenti un equo rapporto tra i posti letto e i coperti ristorante
- se annessi agli stabilimenti balneari sono ammissibili a condizione che l'investimento ammissibile prevalente sia quello relativo all'attività balneare e comunque l'intervento viene ritenuto ammissibile in misura pari al rapporto tra il periodo di apertura dello stabilimento rispetto ai mesi di apertura del bar-ristorante.

Gli investimenti devono essere avviati successivamente alla data di presentazione della domanda di agevolazione e devono essere completati improrogabilmente entro il 31.7.2008.

La cantierabilità degli interventi deve essere acquisita dall'impresa e dimostrata alla F.I.L.S.E. entro il 31.12.2007, pena l'inammissibilità della parte di investimento oggetto della relativa documentazione. Gli interventi si intendono cantierabili quando l'impresa è in possesso del necessario titolo abilitativo edilizio (permesso di costruire / D.I.A.).

I piani di intervento sono ricompresi in progetti integrati se inseriti in un ambito territoriale (costa, entroterra, centri storici) in cui sia possibile individuare iniziative in corso di progettazione o realizzazione, sia da parte di soggetti pubblici, sia da parte di privati, finalizzate a creare o sviluppare vocazioni o tematiche turistiche (turismo sportivo, naturalistico, culturale, congressuale). In tal caso l'impresa richiedente le agevolazioni deve dimostrare, attraverso una puntuale descrizione delle caratteristiche, degli elementi e dati, che l'iniziativa si integra e risulta sinergica con uno o più progetti integrati di cui all'elenco approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 1200 del 22.10.2004, riportato nell'allegato n. 4 ovvero con altre iniziative previste o realizzate nell'area, tenendo conto della capacità di carico e sostenibilità dell'ambiente e del territorio. Inoltre deve essere fornita una attestazione del Comune interessato inerente la coerenza con gli strumenti di programmazione, sia dell'iniziativa proposta sia di quella ad essa sinergica ed integrata.

D. CONCESSIONE DELLE AGEVOLAZIONI

Le agevolazioni previste, nell'ambito di un programma di interventi complessivamente non superiore a euro 400.000,00, da erogarsi a valere sul programma di investimento approvato e dietro presentazione di documentazione di spesa fiscalmente regolare, consistono in:

- a) un **finanziamento al tasso 0,5%** nei limiti di importo minimo di 30.000,00 Euro e massimo di 200.000,00 Euro, per una quota fino al 50% dell'importo dell'investimento ammissibile, ai sensi del Regolamento C.E. n. 70/2001 della Commissione Europea del 12.1.2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale C.E. del 13.1.2001 come modificato, per quanto concerne la proroga del periodo di applicazione, dal Regolamento C.E. n. 1976/2006 della Commissione del 20.12.2006 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale C.E. L 368 del 23.12.2006 (per cui non sussiste obbligo di notifica all'Unione Europea).

L'intensità dell'aiuto derivante dalla concessione del finanziamento non deve superare il 15% ESL per le micro e piccole imprese ed il 7,5% ESL per le medie imprese.

Ai fini del rispetto di tale norma, l'aiuto relativo al finanziamento viene calcolato tenendo conto del tasso di interesse di riferimento di cui al Decreto Ministero Industria Commercio e Artigianato del 23 ottobre 1997, in vigore al momento della concessione del finanziamento, e sarà calcolato sull'importo del finanziamento complessivo effettivamente erogato.

Il piano di ammortamento del predetto finanziamento ha durata pari ad otto anni per gli investimenti in beni immobili e cinque anni nel caso di investimenti in soli beni mobili - con rate semestrali posticipate costanti scadenti il 30 giugno e 31 dicembre di ogni anno - ai quali potrà essere sommato un periodo di preammortamento pari di norma a 2 semestri e comunque non superiore a quello fissato per la realizzazione dell'investimento.

La concessione del finanziamento sarà effettuata previo rilascio di idonee garanzie personali e/o reali o di fidejussioni bancarie o rilasciate da Enti pubblici o da Consorzi di garanzia collettiva fidi, finalizzate alla restituzione del prestito secondo i fac-simili di cui all'Allegato 5.

- b) un **contributo a fondo perduto** in de minimis nella misura massima del 10% dell'importo dell'investimento ammissibile e comunque di importo non superiore a 40.000,00 Euro, fermo restando

quanto indicato nel Regolamento C.E. n.1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale C.E. L 379 del 28.12.2006. L'impresa deve comunicare, all'atto della presentazione della domanda, informazioni esaurienti su eventuali altri aiuti "de minimis", dalla stessa ricevuti nel periodo che copre l'esercizio finanziario interessato e i due esercizi finanziari precedenti (ente concedente, data di concessione e importo).

La domanda di contributo a fondo perduto non può essere presentata autonomamente dalla richiedente del finanziamento agevolato.

Il piano di investimento finanziato dalle presenti modalità attuative non può essere oggetto di altre agevolazioni pubbliche, compresi gli incentivi fiscali.

E. SPESE AMMISSIBILI

Le spese ammissibili – sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda, esclusivamente per acquisto in via diretta, documentate, congrue, al netto dell'IVA e alle condizioni di cui al Regolamento (CE) n. 1685/2000, come modificato dal Regolamento (CE) 448/2004 – sono quelle relative a:

- a) Progettazione e direzione lavori, oneri per le concessioni edilizie e collaudi di legge, fino a un valore massimo del 5% dell'investimento complessivo ammissibile relativo alle opere civili;
- b) Acquisto del suolo aziendale, sue sistemazioni e indagini geognostiche nel limite del 10% dell'investimento complessivo ammissibile;
- c) Acquisto dell'immobile, sede dell'attività ricettiva, nel quale il gestore eserciti l'attività da almeno tre anni, purchè inserito in un programma di intervento organico rivolto alla realizzazione di opere di riqualificazione comprendenti interventi strutturali e/o tecnologici e/o acquisti di arredi;
- d) Opere murarie e/o assimilate relative agli interventi oggetto dell'investimento;
- e) Acquisto di macchinari, impianti, attrezzature varie ed arredi, nuovi di fabbrica, esclusi i mezzi mobili per il trasporto di merci e persone;
- f) Programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa.

Con riferimento alle spese di cui alle lettere b) e c), in ottemperanza a quanto previsto dal regolamento comunitario 1685/2000 come modificato dal Regolamento (CE) 448/2004, le spese saranno ammissibili solo se documentate anche da certificazione (perizia asseverata) da parte di qualificato professionista, iscritto ad albo pubblico, attestante che il prezzo d'acquisto non risulta superiore al valore di mercato; in caso di acquisto di immobile la predetta certificazione dovrà attestare altresì la conformità dell'immobile stesso con la normativa nazionale.

Sono ammissibili i titoli di spesa nei quali l'importo complessivo imponibile dei beni agevolabili sia almeno pari a 516,46 Euro, e purchè tali beni siano iscritti a libro cespiti e ammortizzati in più esercizi.

Non sono ammissibili tutte le spese non puntualmente sopra citate ed in particolare:

- > per la gestione corrente dell'impresa;
- > per prestazioni effettuate con personale dell'impresa richiedente inclusi il titolare, i soci, gli amministratori e coloro che comunque ricoprono cariche sociali;
- > fatturate all'impresa richiedente da altra impresa che si trovi con la prima, nelle condizioni di cui all'articolo 2359 del Codice Civile, o nel caso in cui entrambe siano partecipate per almeno il 25% da un medesimo altro soggetto;
- > relative al trasferimento a vario titolo della disponibilità di beni mobili e immobili tra coniugi, parenti ed affini entro il terzo grado in linea diretta e collaterale;
- > relative ad opere di manutenzione ordinaria (art. 3 D.P.R. 06/06/2001 n. 380);
- > per acquisto di scorte, nonché alle operazioni di mero finanziamento del passivo dell'impresa;
- > per l'acquisto di biancheria, stoviglie, materiale di consumo in genere;
- > per acquisto di beni immobili che abbiano già beneficiato, negli ultimi dieci anni, di altre agevolazioni, fatta eccezione per quelle di natura fiscale, salvo il caso in cui le amministrazioni concedenti abbiano revocato e recuperato totalmente le agevolazioni medesime;
- > per acquisto e sistemazione di essenze arboree e per opere di irrigazione.

I pagamenti dei titoli di spesa non possono essere regolati per contanti, pena l'esclusione del relativo importo dalle agevolazioni.

F. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AGEVOLAZIONI

La domanda di finanziamento, in bollo, compilata utilizzando il modello predisposto all'Allegato 2" e reperibile presso la F.I.L.S.E. o direttamente presso il sito Internet www.filse.it, deve essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa richiedente, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 28 dicembre 2000 n° 445, e trasmessa unitamente a fotocopia di un documento di identità valido del sottoscrittore, nonché corredata da tutti i documenti indicati al punto G.

Le domande devono essere indirizzate, unicamente con lettera raccomandata spedita da uffici del Servizio delle Poste Italiane dotati di timbratura automatica con orario di impostazione, alla

Finanziaria Ligure per Sviluppo Economico - F.I.L.S.E. S.p.A.
via Peschiera, 16 - 16122 Genova

recando sulla busta la dicitura

"Domanda di agevolazioni ai sensi della D.G.r. n. 95 del 02.02.2007

Le domande devono essere spedite a partire dal 15 febbraio 2007 e fino al 15 aprile 2007. Ai fini del rispetto dei termini precitati si tiene conto del timbro postale di spedizione della raccomandata.

Le domande trasmesse con modalità diverse da quelle sopra indicate e le domande spedite al di fuori dei termini stabiliti non saranno prese in considerazione.

Ciascuna impresa può presentare una sola domanda a valere sulle presenti modalità attuative entro i termini di apertura sopra indicati.

G. DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

La domanda dovrà essere corredata dai seguenti documenti:

- a) Relazione illustrativa dell'organizzazione dell'impresa, delle attività e del programma degli investimenti secondo il fac-simile di cui all'Allegato 3;
- b) Computo metrico estimativo relativo alle opere edili oggetto d'intervento, redatto in forma analitica sulla base del prezzario dell'Unioncamere ligure;
- c) Preventivi di spesa con indicazione delle quantità e dei prezzi unitari per la parte riguardante gli arredi, impianti, attrezzature, macchinari e programmi informatici;
- d) Planimetrie dell'area e/o dell'immobile interessato dall'intervento;
- e) Documentazione concernente la disponibilità dell'immobile nel quale viene realizzato il programma di investimenti;
- f) Qualora il richiedente sia persona diversa dal proprietario, dichiarazione di assenso del proprietario stesso ai fini dell'apposizione del vincolo di destinazione d'uso che verrà a gravare sull'immobile sede dell'attività ricettiva.

Circa la disponibilità dell'immobile l'impresa richiedente, alla data di presentazione della domanda, deve comprovare di avere la piena disponibilità del suolo e, ove esistenti, degli immobili dell'unità produttiva ove viene realizzato il programma, documentando la stessa con idonei titoli di proprietà, diritto reale di godimento, locazione, anche finanziaria, o comodato, anche nella forma di contratto preliminare di cui all'articolo 1351 del Codice Civile. A tale data, gli atti o i contratti relativi ai detti titoli di disponibilità devono risultare obbligatoriamente già registrati.

Tuttavia, nel caso di rogito notarile in corso di registrazione alla data sopra prescritta, dovrà essere presentata, unitamente alla copia dell'atto stipulato, una dichiarazione del notaio rogante attestante appunto che lo stesso atto è in corso di registrazione.

In caso di concessione demaniale la piena disponibilità dell'immobile - sempre da documentare entro la data di presentazione della domanda - risulta garantita da:

- primo atto di concessione demaniale, quando la stessa sia stata richiesta per la prima volta;
- richiesta di rinnovo, pagamento del relativo canone e certificazione, da parte dell'autorità competente, che le opere da realizzare nell'ambito del programma da agevolare rientrano nelle previsioni della precedente concessione della quale è stato richiesto il rinnovo e l'istanza di rinnovo è conforme alle disposizioni in materia vigenti.

In caso di acquisto dell'immobile il richiedente deve presentare una dichiarazione del venditore attestante che l'immobile non ha beneficiato di altra agevolazione pubblica nei 10 anni precedenti la data di presentazione della domanda.

Tutta la documentazione di cui ai punti da a) a f) sopra elencati è da ritenersi obbligatoria e deve essere presentata unitamente alla domanda di agevolazioni.

Non saranno ritenute ammissibili le domande che non vengano trasmesse unitamente alla relazione illustrativa di cui all'Allegato 3.

In caso di ammissione ai benefici previsti la F.I.L.S.E. potrà richiedere all'impresa ulteriore documentazione per la definizione della domanda sotto il profilo documentale, da trasmettere entro il termine massimo di 60 giorni dal ricevimento della richiesta.

H. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE

Procedimento amministrativo

L'istruttoria delle domande viene effettuata dalla F.I.L.S.E. Le stesse sono inserite nelle rispettive graduatorie (una per le strutture ricettive e l'altra per le strutture balneari) predisposte sulla base dei criteri di priorità riportati al punto H bis e finanziate, nell'ordine determinato dalle graduatorie medesime fino ad esaurimento fondi.

Il **procedimento amministrativo relativo** alle domande pervenute è attuato in conformità alle disposizioni della legge regionale 6/6/1991, n. 8 e del relativo regolamento di attuazione (Reg. regionale 4 luglio 1994 n. 2) e deve concludersi entro il termine massimo di 180 giorni dall'ultimo giorno utile per la presentazione delle domande.

Il primo atto del responsabile del procedimento è costituito dalla comunicazione dell'avvio dello stesso che il responsabile del procedimento trasmette al richiedente entro il decimo giorno successivo alla scadenza del termine ultimo di presentazione delle domande.

In caso di domande irregolari o incomplete (mancanti della documentazione obbligatoria di cui al punto G, lett. b - c - d - e - f) è assegnato, per la regolarizzazione o il completamento, un termine perentorio di 15 giorni oltre il quale la domanda è considerata inammissibile.

Qualora nel corso dell'istruttoria si renda necessaria l'integrazione dei dati e delle informazioni fornite dal richiedente il responsabile del procedimento provvede alla specifica richiesta assegnando un termine perentorio di 15 giorni trascorso il quale il progetto è valutato sulla base della documentazione agli atti.

Il richiedente o chiunque abbia interesse, per la tutela di situazioni giuridicamente rilevanti, ai sensi dell'art. 23 e seguenti della legge regionale 6/6/91, n. 8 e successivo regolamento, può esercitare il diritto di accesso ai documenti amministrativi.

Il provvedimento conclusivo del procedimento è comunicato al destinatario entro 10 giorni dalla sua adozione ai sensi dell'art. 7, comma 6 del R.R. 2/94 e successive modificazioni.

Procedura di valutazione delle domande

Le domande sono valutate sotto il profilo dell'ammissibilità formale attraverso la verifica dei requisiti di ammissibilità previsti dalle presenti modalità attuative.

Le domande ritenute formalmente ammissibili sono sottoposte alla verifica tecnico-economica applicando i criteri che seguono.

Criteri di valutazione tecnico economica

1. Verifica dell'affidabilità economica del richiedente:

Consiste nella valutazione sulla consistenza patrimoniale e finanziaria dell'impresa, al fine di verificare se la stessa sia idonea a garantire concrete possibilità di sviluppo dell'azienda, ossia se:

- il capitale sociale/patrimonio netto dell'ultimo esercizio approvato è positivo e rientra nei limiti minimi indicati dal Cod. Civ. e dall'atto costitutivo/statuto;
- il risultato economico del bilancio dell'ultimo esercizio approvato è positivo, ovvero la somma dei risultati economici degli ultimi tre bilanci è positiva.

Per le ditte individuali e le imprese in contabilità semplificata consiste nel valutare:

- le motivazioni d'investimento,
- l'andamento crescente del fatturato negli ultimi tre esercizi, risultante dall'esame delle relative dichiarazioni dei redditi.

A ciascuna valutazione positiva sarà attribuito un punto.

Il risultato della verifica della affidabilità economica dell'impresa richiedente sarà considerato positivo con l'assegnazione complessiva di almeno 1 punto:

2. Verifica della validità tecnico-economica del progetto:

Consiste nella valutazione dei seguenti aspetti:

- previsione aumento del fatturato rispetto all'esercizio precedente l'investimento;

- innalzamento del livello qualitativo dell'impresa in termini di servizi complessivamente offerti;
A ciascuna valutazione positiva sarà attribuito un punto.

Il risultato della verifica della validità tecnico-economica del progetto sarà considerato positivo con l'assegnazione complessiva di almeno 1 punto.

3. Verifica dati occupazionali:

Consiste nello svolgimento di accertamenti relativi a:

- consistenza dell'occupazione al momento di presentazione della domanda pari ad almeno due dipendenti e/o coadiutori² e/o soci lavoratori iscritti a libro matricola che svolgono la loro attività prevalente nell'impresa richiedente;
- mantenimento del numero dei dipendenti, rispetto all'anno solare precedente l'avvio dell'investimento, verificabile con riferimento all'esercizio di completamento dell'investimento;
- prevista assunzione di almeno un dipendente (in termini di ULA) entro la data di completamento dell'investimento;

A ciascuna valutazione positiva sarà attribuito un punto.

Il risultato della verifica relativa all'occupazione sarà considerato positivo con l'assegnazione complessiva di almeno 2 punti.

Ai fini dell'attribuzione dei punteggi relativi al presente punto 3 si precisa che l'incremento occupazionale viene parametrato al periodo di apertura della struttura stessa.

Ai fini dell'ammissibilità della domanda, sotto il profilo di validità tecnica, il punteggio minimo complessivo dovrà essere uguale a 4 punti, avendo comunque ottenuto il punteggio minimo in tutte le singole verifiche.

Per le imprese di recente costituzione (ossia che non abbiano ancora provveduto a presentare dichiarazioni annuali dei redditi o ad approvare il bilancio di esercizio) non si effettuerà la valutazione prevista al punto "1 Verifica dell'affidabilità economica del richiedente" e, pertanto, solo per esse, il punteggio minimo complessivo delle restanti due verifiche dovrà essere uguale a 3 punti, nel rispetto del punteggio minimo assegnato a ciascuna verifica.

H bis CRITERI DI PRIORITA'

Ai fini della predisposizione della graduatoria le domande ammissibili sotto il profilo formale e tecnico-economico sono valutate sulla base dei seguenti criteri di priorità e ordinate secondo il punteggio attribuito:

ALBERGHI

LOCALIZZAZIONE:

PESO %	LOCALIZZAZIONE	Punteggio relativo	Punteggio definitivo
10	AREA PROTETTA	9	0,90
	COMUNE NON COSTIERO	6	0,60

APERTURA ANNUALE:

PESO %	APERTURA ANNUALE	Punteggio relativo	Punteggio definitivo
15	SI	9	1,35
	NO	0	0

PRECEDENTI CONTRIBUTI NELL'ULTIMO TRIENNIO:

PESO %	PRECEDENTI CONTRIBUTI	Punteggio relativo	Punteggio definitivo
7,5	NO	3	0,22
	SI	0	0

² Per coadiutore si intende un parente entro il 3° grado di socio o titolare di impresa artigiana che presta attività prevalente ed abituale nell'impresa ed è iscritto all'INPS.

INVESTIMENTI EFFETTUATI NELL'ULTIMO TRIENNIO

PESO %	INVESTIMENTI EFFETTUATI	Punteggio relativo	Punteggio definitivo
7,5	FINO A 250.000,00 €	5	0,37
	DA 250.000,00 A 500.000,00 €	8	0,60
	OLTRE 500.000,00 €	9	0,67

TIPOLOGIA DELLA STRUTTURA:

PESO %	AUMENTO LIVELLO CLASSIFICAZIONE	Punteggio relativo	Punteggio definitivo
20	SI	9	1,80
	NO	0	0

TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO³:

PESO %	TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO	Punteggio relativo		Punteggio definitivo	
25	Acquisto dell'immobile sede dell'attività ricettiva da parte del gestore	9		2,25	
	Realizzazione parcheggi	9		2,25	
	Interventi di miglioramento delle facciate	7		1,75	
	INTERVENTI RIVOLTI ALLA REALIZZAZIONE O AL MIGLIORAMENTO DI:	Migl. nto	Realizz.	Migl. nto	Realizz.
	Impianto Condizionamento	5	7	1,25	1,75
	Impianto sportivo ⁴ (piscina, palestra tennis),	5	7	1,25	1,75
	Sala congressi	5	3	1,25	0,75

COFINANZIAMENTO:

PESO %	ENTITA' DELL'INVESTIMENTO	Punteggio relativo	Punteggio definitivo
15	Da 400.000 a 600.000 euro	3	0,45
	Da 600.000 a 800.000 euro	5	0,75
	Oltre 800.000 euro	9	1,35

STRUTTURE BALNEARI e SPIAGGE LIBERE ATTREZZATE**LOCALIZZAZIONE:**

PESO %	Area protetta	Punteggio relativo	Punteggio definitivo
10	SI	7	0,70
	NO	0	0

⁶ Per poter sommare le voci, ognuna deve rappresentare almeno il 20% dell'intervento

⁷ Il punteggio viene attribuito solo per interventi sugli immobili esistenti che non comportino aumenti di volumi oppure per la realizzazione di manufatti di facile rimozione

APERTURA ANNUALE⁵:

PESO %	APERTURA ANNUALE*	Punteggio relativo	Punteggio definitivo
20	SI	9	1,80
	NO	0	0

PRECEDENTI CONTRIBUTI NELL'ULTIMO TRIENNIO:

PESO %	PRECEDENTI CONTRIBUTI	Punteggio relativo	Punteggio definitivo
7,5	NO	3	0,22
	SI	0	0

INVESTIMENTI EFFETTUATI NELL'ULTIMO TRIENNIO

PESO %	INVESTIMENTI EFFETTUATI	Punteggio relativo	Punteggio definitivo
7,5	FINO A 250.000,00	5	0,37
	Oltre 250.000,00	9	0,67

TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO⁶:

PESO %	TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO	Punteggio relativo	Punteggio definitivo
40	Miglioramento dell'accessibilità e dei servizi per i soggetti portatori di handicap	9	3,60
	Miglioramento degli impianti esistenti finalizzato al risparmio delle risorse naturali e di quello energetico	8	3,20
	Miglioramento o realizzazione di strutture fruibili anche fuori della stagione (con esclusione della ristorazione) ⁷	7	2,80
	Realizzazione o miglioramento di spazi riservati ad attività ludico-ricreative	5	2,00

COFINANZIAMENTO:

PESO %	ENTITA' DELL'INVESTIMENTO	Punteggio relativo	Punteggio definitivo
15	Da 400.000 a 600.000 _	3	0,45
	Oltre 600.000 _	9	1,35

A parità di punteggio calcolato con i predetti criteri, la posizione in graduatoria delle domande verrà determinata sulla base della cronologia di presentazione della domande (data ora e minuto di spedizione).

Per lo svolgimento dell'istruttoria delle singole domande relative alla concessione o alla erogazione delle agevolazioni la F.I.L.S.E. potrà disporre accertamenti, anche attraverso sopralluoghi, ed acquisire la documentazione integrativa ritenuta necessaria.

Le risultanze complessive dell'istruttoria sono compendiate in un'apposita scheda sottoscritta dal responsabile del servizio competente.

I. EROGAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI E DOCUMENTAZIONE DI SPESA

1. L'erogazione delle agevolazioni a favore dell'impresa beneficiaria avviene secondo le seguenti modalità:

- Una prima tranche (pari al 50% della somma del finanziamento e del contributo concessi) al raggiungimento di uno stato di avanzamento della spesa pari almeno al 50% dell'investimento ritenuto ammissibile, previa presentazione della seguente documentazione di spesa:
 - fotocopia delle fatture corredate da una dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'impresa ai sensi dell'art. 47 della legge 445/2000 e successive modifiche e integrazioni contenente:

⁶ Per poter sommare le voci, ognuna deve rappresentare almeno il 20% dell'intervento

⁷ Il punteggio viene attribuito solo per gli interventi sugli immobili esistenti che non comportino aumenti di volumi oppure per la realizzazione di manufatti di facile rimozione.

- a) l'elenco riepilogativo delle fatture nel quale deve essere indicato il numero, la data, il fornitore, la descrizione del bene o del servizio acquisito e del relativo importo al netto di I.V.A.;
- b) l'attestazione della conformità delle copie di fatture esibite ai documenti originali, con l'attestazione che questi ultimi sono fiscalmente regolari e che la documentazione prodotta si riferisce a spese sostenute unicamente per la realizzazione dell'iniziativa finanziata;
- c) l'attestazione che le fatture sono state pagate a saldo, che sulle stesse non sono stati praticati sconti e abbuoni al di fuori di quelli già evidenziati, che a fronte delle medesime fatture non sono state successivamente emesse note di credito;
- d) l'attestazione che le fatture non sono state emesse da altra impresa che si trovi con la richiedente, nelle condizioni di cui all'articolo 2359 del Codice Civile, o nel caso in cui entrambe siano partecipate per almeno il 25% da un medesimo altro soggetto;
- e) l'attestazione che le fatture non sono riferite al trasferimento a vario titolo della disponibilità di beni mobili e immobili tra soci, coniugi, parenti ed affini entro il terzo grado in linea diretta e collaterale – in caso contrario fornire specifiche;
 - atto di vincolo di destinazione d'uso decennale sul complesso della struttura ricettiva beneficiaria, a favore della Regione Liguria, debitamente trascritto presso la competente conservatoria dei registri immobiliari.
 - saldo (restante 50% della somma del finanziamento e del contributo concessi) previa presentazione della documentazione finale di spesa, come infra specificato, entro 60 giorni dall'ultimazione dell'investimento ovvero dalla comunicazione della decisione di concessione dell'agevolazione, nel caso di avvenuta ultimazione prima di detta comunicazione:
 - fotocopia delle fatture corredate da una dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'impresa ai sensi dell'art. 47 della legge 445/2000 e successive modifiche e integrazioni contenente:
 - a) l'elenco riepilogativo delle fatture, nel quale deve essere indicato il numero, la data, il fornitore, la descrizione del bene o del servizio acquisito e del relativo importo al netto di I.V.A.;
 - b) l'attestazione della conformità delle copie di fatture esibite ai documenti originali, con l'attestazione che questi ultimi sono fiscalmente regolari e che la documentazione prodotta si riferisce a spese sostenute unicamente per la realizzazione dell'iniziativa finanziata;
 - c) l'attestazione che le fatture sono state pagate a saldo, che sulle stesse non sono stati praticati sconti e abbuoni al di fuori di quelli già evidenziati, che a fronte delle medesime fatture non sono state successivamente emesse note di credito;
 - d) l'attestazione che le fatture non sono state emesse da altra impresa che si trovi con la richiedente, nelle condizioni di cui all'articolo 2359 del Codice Civile, o nel caso in cui entrambe siano partecipate per almeno il 25% da un medesimo altro soggetto;
 - e) l'attestazione che le fatture non sono riferite al trasferimento a vario titolo della disponibilità di beni mobili e immobili tra soci, coniugi, parenti ed affini entro il terzo grado in linea diretta e collaterale – in caso contrario fornire specifiche;
 - relazione illustrativa sul programma, sui risultati ottenuti e sui costi sostenuti;
 - perizia asseverata sull'intervento realizzato, redatta da tecnico qualificato iscritto ad albo pubblico attestante la regolare esecuzione del progetto e la sua conformità con il progetto finanziato.

In ogni caso, la trasmissione della documentazione finale di spesa deve avvenire entro e non oltre il 31 luglio 2008.

L'anticipazione pari al 50% della somma del finanziamento e del contributo concessi potrà essere erogata a prescindere dalla presentazione della documentazione di spesa qualora l'impresa presenti fidejussione bancaria o assicurativa secondo il modello di cui all'Allegato 6, da svincolare al momento della presentazione da parte dell'impresa di idonea documentazione attestante il raggiungimento di un livello di spesa pari ad almeno il 50% dell'investimento ammissibile e comunque all'atto di presentazione della documentazione a saldo.

J. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

I beneficiari delle agevolazioni sono obbligati a:

- 1) Eseguire l'iniziativa in conformità alle finalità previste ed a quanto prescritto nel provvedimento di concessione delle agevolazioni o da successive determinazioni
- 2) Comunicare eventuali variazioni sostanziali o modifiche nei contenuti dell'intervento finanziato, soggette ad approvazione da parte di F.I.L.S.E. che comunque non devono comportare una ridu-

- zione della spesa ammissibile ad agevolazione superiore al 40% dell'intervento ammesso ad agevolazioni e comunque un importo dell'investimento ammissibile finale inferiore a 60.000 euro;
- 3) Conservare a disposizione di F.I.L.S.E. S.p.A. per un periodo di cinque anni, a decorrere dalla data di completamento dell'iniziativa finanziata, la documentazione originaria di spesa
 - 4) Fornire a F.I.L.S.E. S.p.A. le informazioni sull'avanzamento dell'intervento ed i dati relativi agli indicatori fisici di realizzazione nonché i dati relativi agli indicatori socio-economici volti a valutare gli effetti prodotti.
 - 5) Comunicare tempestivamente la decisione di rinunciare all'esecuzione totale o parziale dell'intervento. Qualora inoltre il piano di investimento venga ridotto o non completato per qualsiasi motivo entro il termine previsto, ma gli investimenti effettuati risultino funzionali al sostanziale raggiungimento delle finalità del piano, le agevolazioni saranno proporzionalmente ridotte. In caso di rinuncia all'esecuzione, le agevolazioni già utilizzate devono essere restituite gravate degli interessi legali dalla data di erogazione a quella di restituzione.
 - 6) Non trasferire a qualsiasi titolo, per atto volontario, i beni oggetto dell'intervento nell'arco dei cinque anni dalla data di completamento dell'investimento;
 - 7) Non modificare la destinazione d'uso dei beni immobili nei dieci anni successivi alla data di trascrizione né distogliere quelli mobili dall'uso previsto prima di cinque anni decorrenti dalla data di completamento dell'intervento. (La Regione può autorizzare il mutamento della destinazione d'uso quando venga comprovata, mediante presentazione di idonea documentazione, la sopravvenuta impossibilità al mantenimento del vincolo ovvero la non convenienza economica dell'attività. L'autorizzazione è concessa previa restituzione delle somme percepite, proporzionalmente ridotte per il periodo di mantenimento del vincolo, maggiorate degli interessi legali)
 - 8) Rispettare gli impegni assunti in relazione agli elementi utilizzati ai fini dell'assegnazione del punteggio necessario per il superamento della verifica tecnico-economica di cui al punto H;
 - 9) Rispettare, nei confronti dei lavoratori dipendenti, le norme in materia contributiva, contrattuale e di sicurezza sul lavoro;
 - 10) Osservare le vigenti normative in materia di salvaguardia dell'ambiente
 - 11) Nel caso di interventi finanziati con fondi di cui al DOCUP Obiettivo 2 2000-2006, erigere sul luogo delle opere e a conservare in buon stato un pannello con l'emblema europeo e l'indicazione del cofinanziamento del progetto da parte del FESR secondo le indicazioni di dettaglio fornite all'atto della concessione dell'agevolazione

A parziale deroga dell'obbligo di cui al punto 6) su indicato, i beni oggetto dell'agevolazione possono essere trasferiti ad altra impresa prima del prescritto termine di 5 anni dal completamento dell'investimento, nel caso di operazioni di fusione, scissione, conferimento o cessione di azienda o di ramo d'azienda, a condizione che l'impresa subentrante sia in possesso dei requisiti soggettivi prescritti dal bando (dimensione dell'impresa, settore di attività ammissibile), che, in caso di interventi finanziati con fondi comunitari, mantenga l'investimento localizzato nelle corrispondenti aree ammissibili e che sottoscriva gli impegni assunti dal soggetto beneficiario relativamente agli obblighi prescritti.

K. CONTROLLI

I competenti Organi Comunitari e Statali, la Regione e la F.I.L.S.E. potranno effettuare in qualsiasi momento, anche attraverso propri delegati, controlli, ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità della realizzazione delle iniziative finanziate, nonché la loro conformità alle finalità per le quali sono state concesse le agevolazioni.

L. REVOCHE

La revoca del finanziamento ed il conseguente recupero delle somme eventualmente già erogate, compresi gli interessi legali dal momento dell'erogazione a quello della restituzione, potrà essere disposta dalla F.I.L.S.E. S.p.A. qualora il beneficiario:

- Abbia sottoscritto dichiarazioni o abbia prodotto documenti risultanti non veritieri;
- non abbia rispettato gli obblighi a carico del beneficiario di cui alla lettera J punti 1), 2), 6, 7), 8), 9) e 10) delle presenti modalità attuative e quelli eventuali posti a carico del beneficiario dal provvedimento di concessione;

- non rispetti il divieto di cumulo di cui al punto D delle presenti modalità attuative
- non abbia rispettato gli impegni assunti relativamente ai criteri di valutazione tecnico-economica nel caso in cui ciò comporti il mancato raggiungimento dei punteggi minimi parziali e di quello complessivo;

Nel caso in cui il programma non venga ultimato entro i termini prescritti, la F.I.L.S.E. S.p.A. effettuerà la revoca parziale delle agevolazioni relative ai titoli di spesa datati successivamente a detti termini, fermo restando che la spesa totale realizzata non potrà comunque risultare inferiore a 60.000 Euro e al 60% di quella ammessa all'agevolazione, fatta salva ogni ulteriore determinazione conseguente alle verifiche sull'effettivo completamento dell'investimento e sul raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Nel caso in cui il beneficiario abbia trasferito a qualsiasi titolo per atto volontario, anche solo parte dei beni oggetto dell'intervento o abbia distolto dall'uso previsto le attrezzature, i macchinari ed impianti prima di cinque anni dalla data di completamento dell'intervento, ovvero nel caso in cui il beneficiario o suoi aventi causa abbiano modificato la destinazione d'uso dei beni immobili nel decennio decorrente dalla data di trascrizione del vincolo di destinazione presso la competente Conservatoria dei Registri immobiliari, si effettuerà una revoca parziale o totale dell'agevolazione concessa, secondo le seguenti modalità.

La F.I.L.S.E. S.p.A. effettuerà la revoca parziale dell'agevolazione,- fatto salva la funzionalità della restante parte dell'intervento - proporzionalmente all'importo dei beni distolti, nel caso in cui i suddetti trasferimenti o modifiche siano stati dichiarati autonomamente dal beneficiario, mentre provvederà ad una revoca totale del contributo nel caso in cui gli stessi siano emersi solo a seguito di sopralluoghi o controlli effettuati da propri funzionari.

La procedura di revoca comporterà, nei casi in cui il beneficiario abbia ottenuto l'anticipo del contributo, il recupero dello stesso, gravato degli interessi legali calcolati dalla data di erogazione a quella di restituzione dello stesso.

M. COMITATO TECNICO

Per la valutazione tecnico-economica dei progetti la F.I.L.S.E. si avvale di un Comitato Tecnico, che esprime parere obbligatorio e vincolante, costituito da cinque esperti qualificati in materia, tre dei quali individuati dalla Regione e due individuati dalla F.I.L.S.E. stessa.

N. INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART.13 DEL D. LGS. 196/2003

Si informa, ai sensi del D. Lgs. 196/2003, che i dati acquisiti saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per i quali vengono raccolti, con le modalità previste dalla normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 7 del decreto legislativo citato, l'interessato può accedere ai dati che lo riguardano e chiederne l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando ne ha interesse, l'integrazione dei dati e, se ne ricorrono gli estremi, la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco, inviando richiesta scritta al titolare del trattamento.

Titolare del trattamento è F.I.L.S.E. S.p.A.

Allegato 1

D.M. 18-4-2005 Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese.

Pubblicato nella Gazz. Uff. 12 ottobre 2005, n. 238.

D.M. 18 aprile 2005 (1).

Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese.

(1) Pubblicato nella Gazz. Uff. 12 ottobre 2005, n. 238.

**IL MINISTRO
DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE**

Visto il D.M. 18 settembre 1997 del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato relativo all'adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese;

Vista la raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale Unione europea legge n. L 124 del 20 maggio 2003, che sostituisce a decorrere dal 1° gennaio 2005 la raccomandazione della Commissione europea 96/280/CE del 3 aprile 1996;

Visti il regolamento (CE) n. 363/2004 del 25 febbraio 2004 e il regolamento (CE) n. 364/2004 del 25 febbraio 2004 entrambi della Commissione europea, recanti modifiche rispettivamente al regolamento (CE) n. 68/2001 e al regolamento (CE) n. 70/2001, che in allegato riportano ai fini della definizione delle piccole e medie imprese l'estratto della citata raccomandazione 2003/361/CE;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 concernente la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese ed in particolare l'art. 2, comma 2, che prevede che la definizione di piccola e media impresa sia aggiornata con decreto del Ministro delle attività produttive in conformità alle disposizioni dell'Unione europea;

Considerata la necessità di fornire chiarimenti in merito alle modalità di applicazione dei criteri da utilizzare per il calcolo della dimensione delle imprese;

Decreta:

1. 1. Il presente decreto fornisce le necessarie indicazioni per la determinazione della dimensione aziendale ai fini della concessione di aiuti alle attività produttive e si applica alle imprese operanti in tutti i settori produttivi.

2. 1. La categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (complessivamente definita PMI) è costituita da imprese che:

a) hanno meno di 250 occupati, e

b) hanno un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro.

2. Nell'ambito della categoria delle PMI, si definisce piccola impresa l'impresa che:

a) ha meno di 50 occupati, e

b) ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro.

3. Nell'ambito della categoria delle PMI, si definisce microimpresa l'impresa che:

a) ha meno di 10 occupati, e

b) ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro.

4. I due requisiti di cui alle lettere a) e b) dei commi 1, 2 e 3 sono cumulativi, nel senso che tutti e due devono sussistere.

5. Ai fini del presente decreto:

a) per fatturato, corrispondente alla voce A.1 del conto economico redatto secondo le vigenti norme del codice civile, s'intende l'importo netto del volume d'affari che comprende gli importi provenienti dalla vendita di prodotti e dalla prestazione di servizi rientranti nelle attività ordinarie della società, diminuiti degli sconti concessi sulle vendite nonché dell'imposta sul valore aggiunto e delle altre imposte direttamente connesse con il volume d'affari;

b) per totale di bilancio si intende il totale dell'attivo patrimoniale;

c) per occupati si intendono i dipendenti dell'impresa a tempo determinato o indeterminato, iscritti nel libro matricola dell'impresa e legati all'impresa da forme contrattuali che prevedono il vincolo di dipendenza, fatta eccezione di quelli posti in cassa integrazione straordinaria.

6. Fatto salvo quanto previsto per le nuove imprese di cui al comma 7:

a) il fatturato annuo ed il totale di bilancio sono quelli dell'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 1974, n. 689, ed in conformità agli articoli 2423 e seguenti del codice civile;

b) il numero degli occupati corrisponde al numero di unita-lavorative-anno (ULA), cioè al numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre quelli a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA. Il periodo da prendere in considerazione è quello cui si riferiscono i dati di cui alla precedente lettera a).

7. Per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale dell'attivo patrimoniale risultanti alla stessa data.

3. 1. Ai fini del presente decreto le imprese sono considerate autonome, associate o collegate secondo quanto riportato rispettivamente ai successivi commi 2, 3 e 4.

2. Sono considerate autonome le imprese che non sono associate ne collegate ai sensi dei successivi commi 3 e 5.

3. Sono considerate associate le imprese, non identificabili come imprese collegate ai sensi del successivo comma 5, tra le quali esiste la seguente relazione: un'impresa detiene, da sola oppure insieme ad una o più imprese collegate, il 25% o più del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa. La quota del 25% può essere raggiunta o superata senza determinare la qualifica di associate qualora siano presenti le categorie di investitori di seguito elencate, a condizione che gli stessi investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati all'impresa richiedente:

a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolare attività di investimento in capitale di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate a condizione che il totale investito da tali persone o gruppi di persone in una stessa impresa non superi 1.250.000 euro;

b) università o centri di ricerca pubblici e privati senza scopo di lucro;

c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;

d) enti pubblici locali, aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di euro e meno di 5.000 abitanti.

4. Nel caso in cui l'impresa richiedente l'agevolazione sia associata, ai sensi del comma 3, ad una o più imprese, ai dati degli occupati e del fatturato o dell'attivo patrimoniale dell'impresa richiedente si sommano, in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (in caso di difformità si prende in considerazione la più elevata tra le due), i dati dell'impresa o delle imprese situate immediatamente a monte o a valle dell'impresa richiedente medesima. Nel caso di partecipazioni incrociate si applica la percentuale più elevata. Ai fini della determinazione dei dati delle imprese associate all'impresa richiedente, devono inoltre essere interamente aggiunti i dati relativi alle imprese che sono collegate a tali imprese associate, a meno che i loro dati non siano stati già ripresi tramite consolidamento. I dati da prendere in considerazione sono quelli desunti dal bilancio di esercizio ovvero, nel caso di redazione di bilancio consolidato, quelli desunti dai conti consolidati dell'impresa o dai conti consolidati nei quali l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

5. Sono considerate collegate le imprese fra le quali esiste una delle seguenti relazioni:

a) l'impresa in cui un'altra impresa dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;

b) l'impresa in cui un'altra impresa dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;

c) l'impresa su cui un'altra impresa ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge applicabile consenta tali contratti o clausole;

d) le imprese in cui un'altra, in base ad accordi con altri soci, controlla da sola la maggioranza dei diritti di voto.

6. Nel caso in cui l'impresa richiedente l'agevolazione sia collegata, ai sensi del comma 5, ad una o più imprese, i dati da prendere in considerazione sono quelli desunti dal bilancio consolidato. Nel caso in cui le imprese direttamente o indirettamente collegate all'impresa richiedente non siano riprese nei conti consolidati, ovvero non esistano conti consolidati, ai dati dell'impresa richiedente si sommano interamente i dati degli occupati e del fatturato o del totale di bilancio desunti dal bilancio di esercizio di tali imprese. Devono inoltre essere aggiunti, in misura proporzionale, i dati delle eventuali imprese associate alle imprese collegate - situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime - a meno che tali dati non siano stati già ripresi tramite i conti consolidati in proporzione almeno equivalente alle percentuali di cui al comma 4.

7. La verifica dell'esistenza di imprese associate e/o collegate all'impresa richiedente è effettuata con riferimento alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione sulla base dei dati in possesso della società (ad esempio libro soci), a tale data, e delle risultanze del registro delle imprese.

8. Ad eccezione dei casi riportati nel precedente comma 3, un'impresa è considerata sempre di grande dimensione qualora il 25% o più del suo capitale o dei suoi diritti di voto sono detenuti direttamente o indirettamente da un ente pubblico oppure congiuntamente da più enti pubblici. Il capitale e i diritti di voto sono detenuti indirettamente da un ente pubblico qualora siano detenuti per il tramite di una o più imprese.

9. L'impresa richiedente è considerata autonoma nel caso in cui il capitale dell'impresa stessa sia disperso in modo tale che risulti impossibile determinare da chi è posseduto e l'impresa medesima dichiara di poter presumere in buona fede l'inesistenza di imprese associate e/o collegate.

4. 1. Sulla base delle disposizioni comunitarie vigenti le definizioni oggetto del presente decreto si applicano:

a) per i regimi di aiuto notificati ed autorizzati antecedentemente al 1° gennaio 2005, dalla data di approvazione da parte della Commissione europea delle notifiche, effettuate dall'amministrazione competente, di adeguamento alla definizione di PMI di cui alla raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003;

b) per i nuovi regimi di aiuto istituiti a partire dal 1° gennaio 2005 sulla base del regolamento (CE) n. 70/2001 del 12 gennaio 2001 e del regolamento (CE) n. 68/2001 del 12 gennaio 2001 di esenzione, come modificati dal regolamento (CE) n. 364/2004 del 25 febbraio 2004 e dal regolamento (CE) n. 363/2004 del 25 febbraio 2004, a decorrere dal 1° gennaio 2005;

c) per i regimi di aiuto per i quali la comunicazione di esenzione alla Commissione ai sensi dei regolamenti di cui alla precedente lettera b) è intervenuta antecedentemente al 1° gennaio 2005 e che non prevedono esplicitamente l'applicazione della nuova definizione di PMI a partire dal 1° gennaio 2005, a decorrere dalla data di comunicazione alla Commissione europea, da parte dell'amministrazione competente, di adeguamento alla definizione di PMI di cui alla raccomandazione 2003/361/CE;

d) per gli aiuti concessi secondo la regola «de minimis» di cui al regolamento (CE) n. 69/2001 del 12 gennaio 2001, a decorrere dal trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente decreto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

2. Per i regimi di aiuto gestiti dal Ministero delle attività produttive, di cui all'elenco riportato nell'allegato n. 6, le definizioni oggetto del presente decreto si applicano a decorrere dalla data di pubblicazione del decreto medesimo, essendo state espletate le procedure di comunicazione e di notifica di cui al precedente comma 1.

3. Al fine di assicurare un'omogenea applicazione sul territorio delle definizioni del presente decreto, le amministrazioni competenti provvedono ad effettuare per i regimi di propria competenza contestualmente le notifiche e le comunicazioni predette, ed a comunicare nelle rispettive Gazzette Ufficiali ovvero sui rispettivi organi di informazione ufficiali l'elenco dei regimi di aiuto per i quali si applicano le citate disposizioni.

4. La direzione generale sviluppo produttivo e competitività, ufficio C3, del Ministero delle attività produttive fornisce alle amministrazioni che ne facciano richiesta il necessario supporto tecnico per l'attuazione delle procedure di cui al precedente comma 3.

5. Le note esplicative sulle modalità di calcolo dei parametri dimensionali riportate in appendice costituiscono parte integrante del presente decreto.

6. In allegato sono riportati alcuni schemi che agevolano la determinazione della dimensione aziendale.

7. Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Appendice

Note esplicative sulle modalità di calcolo dei parametri dimensionali

Esempio applicativo

IMPRESA	DIPENDENTI	FATTURATO (milioni di euro)	BILANCIO (milioni di euro)	DIMENSIONE
A	250	48	42	Grande
B	249	51	42	Media
C	49	11	11	Media
D	49	10	11	Piccola
E	10	1,8	1,8	Piccola
F	9	2	2,1	Micro

1. Con riferimento all'art. 2, comma 5, lettera c), si considerano dipendenti dell'impresa anche i proprietari gestori (imprenditori individuali) ed i soci che svolgono attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti; con riferimento a questi ultimi gli stessi devono percepire un compenso per l'attività svolta diverso da quello di partecipazione agli organi amministrativi della società. Al fine del calcolo in termini di ULA il socio che percepisce tali compensi viene considerato una ULA a meno che il contratto che regola i rapporti tra la società ed il socio stesso specifichi una durata inferiore all'anno (in tal caso si calcola la frazione di ULA). Non sono conteggiati gli apprendisti con contratto di apprendistato e le persone con contratto di formazione o con contratto di inserimento. Il calcolo si effettua a livello mensile, considerando un mese, l'attività lavorativa prestata per più di quindici giorni solari. Sempre ai fini del calcolo delle ULA, si fornisce il seguente esempio applicativo:

Tipologia	Numero dipendenti	ULA
Dipendenti occupati a tempo pieno per tutto l'anno preso in considerazione	120	120
Dipendenti occupati a tempo pieno per un periodo inferiore all'anno preso in considerazione	1 per nove mesi	0,75 (*)
Dipendenti occupati part-time (il cui contratto prevede l'effettuazione del 50% delle ore) per tutto l'anno preso in considerazione	10 per quattro mesi	3,33 (**)
Dipendenti occupati part-time (il cui contratto prevede l'effettuazione del 50% delle ore) per un periodo inferiore all'anno preso in considerazione	6	3 (***)
Dipendenti occupati part-time (il cui contratto prevede l'effettuazione del 50% delle ore) per un periodo inferiore all'anno preso in considerazione	2 per nove mesi	0,75 (****)

(*) - $1 \times 0,75$ (nove dodicesimi) = 0,75 ULA

(**) - $10 \times 0,333$ (quattro dodicesimi) = 3,33 ULA

(***) - $0,5 \times 6 \times 1$ (dodici dodicesimi) = 3 ULA

(****) - $0,5 \times 2 \times 0,75$ (nove dodicesimi) = 0,75 ULA

Ai fini del calcolo delle ULA i dipendenti occupati part-time sono conteggiati come frazione di ULA in misura proporzionale al rapporto tra le ore di lavoro previste dal contratto part-time e quelle fissate dal contratto collettivo di riferimento. Ad esempio, qualora il contratto di riferimento preveda l'effettuazione di 36 ore settimanali e quello part-time di 18, il dipendente viene conteggiato pari a 0,5 ULA per il periodo di lavoro; qualora il contratto di riferimento preveda l'effettuazione di 40 ore settimanali e quello part-time di 28, il dipendente viene conteggiato pari a 0,7 ULA per il periodo di lavoro. Per quanto riguarda i congedi di maternità, paternità e parentali, regolati dal decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, gli stessi non devono essere conteggiati.

2. Con riferimento all'art. 3, comma 3, lettera a), per società pubbliche di partecipazione, si intendono le società, partecipate in via diretta o indiretta dallo Stato e/o da altri enti pubblici in misura complessivamente superiore al 50% del capitale, che esercitano in via esclusiva o prevalente una o più delle seguenti attività: attività di acquisizione, detenzione o gestione di partecipazioni, rappresentate o meno da titoli, al capitale di altre imprese; attività di acquisizione e gestione di obbligazioni o altri titoli di debito; attività di acquisizione, detenzione o gestione degli strumenti finanziari previsti dal codice civile. Per società a capitale di rischio si intendono le società che, in funzione di disponibilità finanziarie proprie, effettuano professionalmente in via esclusiva o prevalente investimenti nel capitale di rischio tramite l'assunzione, la valorizzazione, la gestione e lo smobilizzo di partecipazioni (venture capital). Con riferimento all'art. 3, comma 3, lettera c), per investitori istituzionali si intendono i soggetti la cui attività di investimento in strumenti finanziari è subordinata a previa autorizzazione o comunque sottoposta ad apposita regolamentazione. Rientrano in tale categoria le banche, le società di gestione del risparmio (SGR), le società di investimento a capitale variabile (SICAV), i fondi pensione, le imprese di assicurazione, le società finanziarie capogruppo di gruppi bancari, i soggetti iscritti negli elenchi previsti dagli articoli 106 e 107 del testo unico bancario, le fondazioni bancarie e i fondi di sviluppo regionale. Con riferimento all'art. 3, comma 3, lettera d), per enti pubblici locali si intendono, ai sensi del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, i comuni, le province, le città metropolitane, le comunità montane, le comunità isolate e le unioni di comuni.

3. Qualora gli investitori di cui all'art. 3, comma 3, lettere a), b), c) e d) non intervengano direttamente o indirettamente nella gestione dell'impresa in questione, fermi restando i diritti che essi detengono in quanto azionisti o soci, gli stessi non sono considerati collegati all'impresa stessa.

4. Con riferimento al comma 5 dell'art. 3, un'impresa può essere ritenuta collegata ad un'altra impresa tramite una persona o un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto, a patto che esercitino la loro attività o una parte delle loro attività sullo stesso mercato in questione o su mercati contigui. Si considera contiguo il mercato di un prodotto o servizio situato direttamente a monte o a valle del mercato in questione. Al riguardo si precisa che, affinché si possa determinare il collegamento fra tali imprese, debbono verificarsi contemporaneamente le seguenti condizioni: a) la persona o il gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto devono possedere in entrambe le imprese, congiuntamente nel caso di più persone, partecipazioni in misura tale da detenerne il controllo in base alla vigente normativa nazionale; b) le attività svolte dalle imprese devono essere ricomprese nella stessa divisione della classificazione delle attività economiche ISTAT 2002, ovvero un'impresa ha fatturato all'altra almeno il 25% del totale del fatturato annuo riferito all'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato prima della data di sottoscrizione della domanda di agevolazione.

5. Con riferimento al comma 8 dell'art. 3, si precisa che tra gli enti pubblici sono inclusi, a titolo esemplificativo, le amministrazioni centrali, le regioni, gli enti pubblici locali di cui al precedente punto 2, le università pubbliche, le camere di commercio, le ASL, gli enti pubblici di ricerca. La detenzione indiretta, che deve risultare anch'essa pari o superiore al 25%, si calcola come prodotto tra la detenzione dell'ente pubblico in un'impresa, pari almeno al 25%, e quella di quest'ultima nell'impresa richiedente.

Esempio:

	1	2	3	4	5
Partecipazione dell'ente pubblico nell'impresa A	100%	25%	80%	80%	25%
Partecipazione dell'impresa A nell'impresa richiedente	25%	100%	25%	40%	80%
Partecipazione indiretta dell'ente pubblico nell'impresa richiedente	25%	25%	20%	32%	20%

Nei casi 1, 2 e 4 l'impresa richiedente è pertanto di grande dimensione.

6. Gli allegati che seguono sono finalizzati ad agevolare la determinazione della dimensione aziendale. In particolare:

a) nell'allegato n. 1 sono riportati i dati che consentono di determinare, sulla base di quanto riportato all'art. 2, commi 1, 2 e 3, la dimensione dell'impresa richiedente le agevolazioni;

b) nel caso in cui l'impresa richiedente sia autonoma, come definita dall'art. 3, comma 2, al fine di calcolare la dimensione aziendale è sufficiente compilare l'allegato n. 1;

c) nel caso in cui l'impresa richiedente sia associata, come definita dall'art. 3, comma 3, al fine di calcolare la dimensione aziendale, prima di compilare l'allegato n. 1, devono essere compilati i seguenti allegati:

allegato n. 3A; tale allegato (definito scheda di partenariato) deve essere compilato per ciascuna impresa associata all'impresa richiedente; nel caso in cui vi siano imprese collegate a tali imprese associate, i cui dati non siano stati ripresi tramite consolidamento, devono essere compilati anche gli allegati nn. 5A e 5;

allegato n. 3; in tale allegato (definito prospetto riepilogativo dei dati relativi alle imprese associate) devono essere riportati i dati relativi a tutte le imprese associate desunti dall'allegato n. 3A;

allegato n. 2; in tale allegato devono essere riportati i dati totali del prospetto riepilogativo delle imprese associate (allegato n. 3);

d) nel caso in cui l'impresa richiedente sia collegata, come definita dall'art. 3, comma 5, al fine di calcolare la dimensione aziendale, prima di compilare l'allegato n. 1, devono essere compilati i seguenti allegati: nel caso di imprese collegate i cui dati non sono ripresi nei conti consolidati:

i) allegato n. 5A; tale allegato (definito scheda di collegamento) deve essere compilato per ciascuna impresa collegata; nel caso in cui vi siano imprese associate a tali imprese collegate, devono essere compilati anche gli allegati nn. 3A e 3;

ii) allegato n. 5; in tale allegato (definito scheda n. 2 imprese collegate) devono essere riportati i dati di tutte le imprese collegate per le quali è stato compilato l'allegato n. 5A;

iii) allegato n. 2; in tale allegato devono essere riportati i dati totali della tabella A dell'allegato n. 5 ed, eventualmente, della tabella riepilogativa dell'allegato n. 3, ovviamente se compilato;

nel caso di imprese collegate riprese nei conti consolidati:

i) allegato n. 4; in tale allegato (definito scheda n. 1 imprese collegate) devono essere riportati i dati desunti dai conti consolidati redatti dall'impresa richiedente ovvero dei conti consolidati di un'altra impresa collegata nei quali è inclusa l'impresa richiedente; nel caso in cui vi siano imprese associate alle imprese collegate all'impresa richiedente, i cui dati non siano stati ripresi tramite i conti consolidati, devono essere compilati anche gli allegati nn. 3A e 3;

ii) allegato n. 2; in tale allegato devono essere riportati i dati totali della tabella 1 dell'allegato n. 4 ed, eventualmente, della tabella riepilogativa dell'allegato n. 3, ovviamente se compilato.

Allegato n. 1

INFORMAZIONI RELATIVE AL CALCOLO DELLA DIMENSIONE DI IMPRESA

1. Dati identificativi dell'impresa

Denominazione o ragione sociale:

Indirizzo della sede legale:

N. di iscrizione al Registro delle imprese:

2. Tipo di impresa

Barrare la/e casella/e relativa/e alla situazione in cui si trova l'impresa richiedente:

Impresa autonoma

In tal caso i dati riportati al punto 3 risultano dai conti dell'impresa richiedente.

Impresa associata

In tali casi i dati riportati al punto 3 risultano dai dati indicati nei rispettivi prospetti di

Impresa collegata

dettaglio di cui agli Allegati nn. 2, 3, 4 e 5.

3. Dati necessari per il calcolo della dimensione di impresa

Periodo di riferimento [1]:

Occupati (ULA)

Fatturato (*)

Totale di bilancio (*)

(*) In migliaia di euro.

4. Dimensione dell'impresa

In base ai dati di cui al punto 3, barrare la casella relativa alla dimensione dell'impresa richiedente:

micro impresa

piccola impresa

media impresa

grande impresa

[1] Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al D.P.R. n. 689/1974 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

Allegato n. 2

PROSPETTO PER IL CALCOLO DEI DATI DELLE IMPRESE ASSOCIATE O COLLEGATE

Calcolo dei dati delle imprese collegate o associate

Periodo di riferimento [1]:

Occupati (ULA)

Fatturato (*)

Totale di bilancio (*)

1. Dati [2] dell'impresa richiedente o dei conti consolidati (riporto dalla tabella 1 dell'allegato n. 4)
2. Dati [2] di tutte le (eventuali) imprese associate (riporto dalla tabella riepilogativa dell'allegato n.3) aggregati in modo proporzionale
3. Somma dei dati [2] di tutte le imprese collegate (eventuali) non ripresi tramite consolidamento alla riga 1 (riporto dalla tabella A dell'allegato n. 5)

Totale

(*) In migliaia di euro.

I risultati della riga «Totale» vanno riportati al punto 3 del prospetto relativo alle informazioni relative al calcolo della occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

[1] I dati devono riguardare l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 689/1974 ed in conformità agli articoli 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

[2] I dati dell'impresa, compresi quelli relativi agli occupati, sono determinati in base ai conti e ad altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, in base ai conti consolidati dell'impresa o a conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

Allegato n. 3

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI RELATIVI ALLE IMPRESE ASSOCIATE

Per ogni impresa per la quale è stata compilata la «scheda di partenariato», [una scheda per ogni impresa associata all'impresa richiedente e per le imprese associate alle eventuali imprese collegate, i cui dati non sono ancora ripresi nei conti consolidati [1]], i dati della corrispondente tabella («associata» vanno riportati nella tabella riepilogativa seguente:

Tabella riepilogativa

Impresa associata

Occupati (ULA) (indicare denominazione)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1)		
2)		
3)		
4)		
5)		
6)		
7)		
8)		
9)		
10)		
...)		

Totale

(*) In migliaia di euro.

I dati indicati nella riga «Totale» della tabella riepilogativa devono essere riportati alla riga 2 (riguardante le imprese associate) della tabella dell'allegato n. 2 relativo al prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate.

[1] Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'art.

3, comma 4, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo.

Allegato n. 3A

Scarica il file

SCHEMA DI PARTENARIATO RELATIVA A CIASCUNA IMPRESA ASSOCIATA

1. Dati identificativi dell'impresa associata: ;
 denominazione o ragione sociale: ;
 indirizzo della sede legale: ;
 n. di iscrizione al registro imprese: ;

2. Dati relativi ai dipendenti ed ai parametri finanziari dell'impresa associata:

Periodo di riferimento [1]:

Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
----------------	---------------	------------------------

1. Dati lordi

2. Dati lordi eventuali imprese collegate all'impresa associata

3. Dati lordi totali

(*) In migliaia di euro.

N.B.: i dati lordi risultano dai conti e da altri dati dell'impresa associata, consolidati se disponibili in tale forma, ai quali si aggiungono al 100% i dati delle imprese collegate all'impresa associata, salvo se i dati delle imprese collegate sono già ripresi tramite consolidamento nella contabilità dell'impresa associata. Nel caso di imprese collegate all'impresa associata i cui dati non siano ripresi nei conti consolidati, compilare per ciascuna di esse l'allegato n. 5 A e riportare i dati nell'allegato n. 5; i dati totali risultanti dalla tabella A dell'allegato n. 5 devono essere riportati nella tabella di cui al punto 2.

3. Calcolo proporzionale:

a) indicare con precisione la percentuale di partecipazione [2] detenuta dall'impresa richiedente (o dall'impresa collegata attraverso la quale esiste la relazione con l'impresa associata), nell'impresa associata oggetto della presente scheda:....%;

indicare anche la percentuale di partecipazione [2] detenuta dall'impresa associata oggetto della presente scheda nell'impresa richiedente (o nell'impresa collegata)%;

b) tra le due percentuali di cui sopra deve essere presa in considerazione la più elevata: tale percentuale si applica ai dati lordi totali indicati nella tabella di cui al punto 2. La percentuale ed il risultato del calcolo proporzionale [3] devono essere riportati nella tabella seguente:

Tabella «associata»

Percentuale:...% Occupati (ULA) Fatturato (*) Totale di bilancio (*)

Risultati proporzionali

(*) In migliaia di euro.

I dati di cui sopra vanno riportati nella tabella riepilogativa dell'allegato n. 3.

[1] Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 689/1974 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

[2] Va presa in considerazione la percentuale più elevata in termini di quota del capitale o dei diritti di voto. Ad essa va aggiunta la percentuale di partecipazione detenuta sulla stessa impresa da qualsiasi altra impresa collegata. La percentuale deve essere indicata in cifre intere, troncando gli eventuali decimali.

[3] Il risultato del calcolo proporzionale deve essere espresso in cifre intere e due decimali (troncando gli eventuali altri decimali) per quanto riguarda gli occupati ed in migliaia di euro (troncando le centinaia di euro) per quanto riguarda il fatturato ed il totale di bilancio.

Allegato n. 4

Scarica il file

SCHEMA N. 1 IMPRESE COLLEGATE

(Da compilare nel caso in cui l'impresa richiedente redige conti consolidati oppure è inclusa tramite consolidamento nei conti consolidati di un'altra impresa collegata)

Tabella 1 Occupati (ULA) (*) Fatturato (**) Totale di bilancio (**) Totale

(*) Quando gli occupati di un'impresa non risultano dai conti consolidati, essi vengono calcolati sommando tutti gli occupati di tutte le imprese con le quali essa è collegata.

(*) In migliaia di euro.

I conti consolidati servono da base di calcolo.

I dati indicati nella riga «Totale» della tabella 1 devono essere riportati alla riga 1 del prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate (allegato n. 2).

Identificazione delle imprese riprese tramite consolidamento

Impresa collegata Indirizzo della sede legale N. di iscrizione al Registro delle imprese
(denominazione)

- A.
- B.
- C.
- D.
- E.

Attenzione: le eventuali imprese associate di un'impresa collegata non riprese tramite consolidamento devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente e devono pertanto essere compilati anche gli allegati nn. 3 A e 3.

Attenzione: i dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

Allegato n. 5

Scarica il file
SCHEMA N. 2 IMPRESE COLLEGATE

(Da compilare nel caso in cui l'impresa richiedente o una o più imprese collegate non redigono conti consolidati oppure non sono riprese tramite consolidamento)

PER OGNI IMPRESA COLLEGATA (INCLUSI IN COLLEGAMENTI TRAMITE ALTRE IMPRESE COLLEGATE), COMPILARE UNA «SCHEMA DI COLLEGAMENTO» (ALLEGATO N. 5 A) E PROCEDERE ALLA SOMMA DEI DATI DI TUTTE LE IMPRESE COLLEGATE COMPILANDO LA TABELLA A

Tabella A

Impresa (indicare denominazione)	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1.			
2.			
3.			
4.			
5.			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati indicati alla riga «Totale» della tabella di cui sopra devono essere riportati alla riga 3 (riguardante le imprese collegate) del prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate (allegato n. 2), ovvero se trattasi di imprese collegate alle imprese associate, devono essere riportati alla riga 2 della tabella di cui al punto 2 dell'allegato n. 3 A.

Attenzione: i dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

Allegato n. 5A

Scarica il file
SCHEMA DI COLLEGAMENTO

(Da compilare per ogni impresa collegata non ripresa tramite consolidamento)

1. Dati identificativi dell'impresa: ;
denominazione o ragione sociale: ;
indirizzo della sede legale: ;
n. di iscrizione al registro imprese: ;

2. Dati relativi ai dipendenti e ai parametri finanziari:

Periodo di riferimento [1]

Occupati (ULA)

Totale di bilancio (*)

Fatturato (*)

Totale

(*) In migliaia di euro.

I dati devono essere riportati nella tabella A dell'allegato n. 5.

Attenzione: i dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi si aggregano proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate delle imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati [2]. Tali imprese associate devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente e devono pertanto essere compilati anche gli allegati nn. 3 A e 3.

[1] Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 689/1974 ed in conformità agli articoli 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

[2] Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'art. 3, comma 4, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo.

Allegato n. 6

ELENCO DI CUI ALL'ARTICOLO 4, COMMA 2

N° Legge	Titolo
Decreto-legge 22 ottobre 1992, n. 415, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 1992, n. 488 - art. 1, comma 2 - e successive modificazioni	Agevolazioni alle attività produttive nelle aree depresse del Paese.
Legge 17 febbraio 1982, n. 46 - art. 14 - e successive modificazioni	Agevolazioni del fondo speciale rotativo per l'innovazione tecnologica.
Legge 23 dicembre 1996, n. 662 - art. 2, comma 100 lett. a) - e successive modificazioni	Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese.
Legge 27 febbraio 1985, n. 49 e successive	Provvedimenti per il credito alla cooperazione e misure urgenti a salvaguardia dei livelli di occupazione.

Legge 25 febbraio 1992, n. 215 e successive modificazioni	Azioni positive per l'imprenditoria femminile.
Decreto-legge 1° aprile 1989, n. 120, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 maggio 1989 n. 181 - art. 5	Incentivi per la reindustrializzazione delle aree siderurgiche.
Legge 27 dicembre 2002 n. 289 - art. 73	Estensione di interventi di promozione industriale di cui alla legge n. 181/1989 a nuove aree di crisi.
Legge 23 dicembre 2000, n. 388 - artt. 103 e 106 - e successive modificazioni	Agevolazioni per programmi di investimento finalizzati alla nascita ed al consolidamento delle imprese operanti in comparti di attività ad elevato impatto tecnologico.

ELENCO DI CUI ALL'ARTICOLO 4, COMMA 2 - AIUTI DE MINIMIS
(art. 4, comma 1, lettera d)

N° Legge	Titolo
Legge 23 dicembre 2000, n. 388 - art. 114 comma 4	Incentivi per il ripristino ambientale e l'incremento dei livelli di sicurezza contro gli infortuni in particolari siti di cava.
Legge 7 agosto 1997, n. 266 - art. 14	Interventi per lo sviluppo imprenditoriale in aree di degrado urbano.
Legge 23 dicembre 2000, n. 388 - art. 103 commi 5 e 6	Incentivazioni in favore del commercio elettronico.
Legge 23 dicembre 2000, n. 388 - art. 103 commi 5 e 6	Incentivazione a favore della realizzazione del collegamento telematico «Quick response» con riferimento alle filiere del settore tessile, dell'abbigliamento e calzaturiero.

Allegato 2

Originale per la
F.I.L.S.E. in bollo

(Luogo e data) _____

Spett.le
F.I.L.S.E S.p.A.
Via Peschiera, 16
16122 GENOVA

OGGETTO: Domanda di agevolazioni ai sensi della D.G.R. n. 95 del 02.02.2007 (delibera di approvazione del bando)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____
il _____ e residente in _____
nella sua qualità di legale rappresentante della Società/Ditta (denominazione e sede) _____
C.A.P. _____
telefono _____ telefax _____

chiede la concessione di

- a) un finanziamento a tasso 0,5% dell'ammontare di euro _____ (in lettere) _____
un contributo a fondo perduto in de minimis dell'ammontare di euro _____ (in lettere) _____
b) per la realizzazione dell'investimento complessivo di Euro _____ (in lettere) _____
localizzato in area:

 - Area 87.3.c del Trattato U.E - Area Obiettivo 2

precisato nella relazione illustrativa di cui all'allegato 3 del bando.

All'uopo, consapevole che la dichiarazione mendace, la falsità in atti e l'uso di atto falso costituiscono reato ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, ed importano l'applicazione della sanzione penale

DICHIARA

1. di essere a conoscenza di tutte le disposizioni legislative e regolamentari che disciplinano la concessione, l'erogazione e la revoca dell'aiuto rimborsabile richiesto e di impegnarsi a rispettarle;
2. che i dati e le informazioni contenute nella domanda, nella relazione illustrativa, negli allegati e nella documentazione anche successivamente richiesta, sono rigorosamente conformi alla realtà;
3. che l'impresa si trova nel pieno e libero esercizio dei propri diritti non trovandosi in stato di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria, liquidazione coatta amministrativa o volontaria;
4. che l'impresa richiedente è titolare dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività oggetto d'intervento;
5. di obbligarsi a non presentare, a fronte dell'agevolazione, titoli di spesa emessi da altra impresa che si trovi, nei propri confronti, nelle condizioni di cui all'articolo 2359 del Codice Civile, o nel caso in cui entrambe siano partecipate per almeno il 25% da un medesimo altro soggetto;
6. di obbligarsi a non presentare, a fronte dell'agevolazione, titoli di spesa relativi al trasferimento a vario titolo della disponibilità di beni mobili e immobili tra coniugi, parenti ed affini entro il terzo grado in linea diretta e collaterale;
7. che i cespiti, oggetto della presente richiesta, sono stati o saranno regolarmente iscritti a libro cespiti ed ammortizzati in più esercizi secondo la normativa vigente;
8. di accettare, sia durante l'istruttoria, sia durante e dopo la realizzazione del progetto, le indagini tecniche ed i controlli che la Regione Liguria e la F.I.L.S.E. riterranno di effettuare in relazione al finanziamento concesso;
9. di impegnarsi a fornire a F.I.L.S.E. ogni documento e informazione richiesto dalla stessa;
10. di impegnarsi a dare tempestiva comunicazione alla F.I.L.S.E. S.p.A. degli eventuali spostamenti

della sede e/o degli stabilimenti aziendali; delle deliberazioni di liquidazione dell'impresa; della sottoposizione dell'impresa a procedure concorsuali; della perdita di uno o più requisiti richiesti per l'ammissione alle agevolazioni;

11. di non aver richiesto, né ottenuto e di impegnarsi a non richiedere altre agevolazioni comunitarie, statali, regionali e di altri Enti Pubblici, compresi gli incentivi fiscali, per lo stesso programma di investimenti oggetto della presente domanda, nonché di impegnarsi alla rinuncia e/o restituzione di quelle eventualmente già ottenute;

12. che l'azienda opera nel pieno rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;

13. che l'impresa è di dimensione: _____ (indicare se micro, piccola o media ai sensi del D.M. del 18/04/2005 pubblicato nella G.U. n. 238 del 12/10/2005 - Allegato 1 al bando)

14. che l'impresa esercita la seguente attività (compilare la voce che interessa):

Albergo a n. stelle

Stabilimento balneare /spiaggia libera attrezzata

15. che l'interlocutore esclusivo per i rapporti con la FI.L.S.E. S.p.A., oltre al legale rappresentante, per l'istruttoria della domanda è il sig./sig.ra _____ tel.

_____ fax _____ e-mail _____

(allegare fotocopia di documento d'identità);

Alla presente domanda vengono allegati i seguenti documenti di cui al punto H (Documentazione Obbligatoria) delle modalità attuative:

relazione illustrativa;

computo metrico estimativo

preventivi di spesa;

planimetrie;

documentazione concernente la disponibilità dell'immobile;

dichiarazione di assenso del proprietario (al vincolo di destinazione d'uso)

TIMBRO E FIRMA del LEGALE RAPPRESENTANTE⁸

Il sottoscritto dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 del D.Lgs. n. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

FIRMA

⁸ Allegare copia fotostatica di valido documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38 Comma 3 del D.P.R. 28/12/2000 n. 455

Allegato 3

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELL'ORGANIZZAZIONE DELL'IMPRESA,
DELLE ATTIVITA' E DEL PROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI

D.G.R. n. 95 del 02.02.2007

A - ORGANIZZAZIONE DELL'IMPRESA

- A1 - Denominazione _____
- A2 - Sede Legale: Comune _____ Prov. ()
Via _____ n° _____ CAP _____
Tel. _____ Fax _____
- A3 - Sede Amministrativa (se in luogo diverso dalla sede legale):
Comune _____ Prov. ()
Via _____ n° _____ CAP _____
Tel. _____ Fax _____
- A4 - Unità locali (indicarne l'indirizzo e l'attività cui sono destinate):

- A5 - Unità locale interessata dall'intervento:

- A6 - Iscrizione INPS n° _____
Ramo di attività _____
- A7 - Codice Fiscale - Partita IVA _____
- A8 - Tipologia di attività in esercizio e relativo codice di attività Istat '91:

- A9 - Importo del fatturato relativo all'ultimo esercizio contabile approvato Euro _____
di cui :
attività prevalente - codice Istat '91 _____ Euro _____
attività secondaria - codice Istat '91 _____ Euro _____
altra attività - codice Istat '91 _____ Euro _____
- A10 - Dati relativi alle autorizzazioni amministrative per l'esercizio dell'attività:

- A11-Agevolazioni pubbliche a titolo "de minimis" concesse all'impresa nel periodo che copre l'esercizio finanziario interessato e i due esercizi finanziari precedenti

Data di concessione	Ente erogatore	Tipologia dell'aiuto	Importo in Euro

B - ATTIVITA' DELL'IMPRESA

B1. Descrizione delle attività effettivamente svolte: illustrazione dell'attività, della struttura ricettiva e delle sue dotazioni (n. camere, n. coperti ristorante, n. mesi di apertura, etc.), dell'organizzazione del lavoro, dei servizi offerti, del mercato di riferimento (clienti, territorio e dimensione)

B2. Indicare con precisione il locale di realizzazione del programma, la sua destinazione d'uso e la funzionalità rispetto all'investimento proposto:

B3. Indicare le caratteristiche, gli elementi e dati utili ad inquadrare l'iniziativa proposta nell'ambito di un progetto integrato, e completare le informazioni con una attestazione del Comune interessato inerente la coerenza con gli strumenti di programmazione dell'iniziativa presentata e di quella o quelle ad essa sinergica ed integrata:

B4. Motivazioni e finalità alla base dell'investimento e prospettive di mercato attese:

C – REQUISITI PER LA VALUTAZIONE TECNICO-ECONOMICA DELL'INTERVENTO:

C1. Verifica dell'affidabilità economica del richiedente:

C1.a. Indicare il capitale sociale e il patrimonio netto dell'ultimo esercizio approvato (capitale sociale, riserve, utili e perdite dell'esercizio e di esercizi precedenti):

C1.b. Indicare i risultati economici degli ultimi tre esercizi approvati:

C1.c. Indicare l'andamento del fatturato negli ultimi tre esercizi approvati:

C2. Verifica della validità tecnico-economica del progetto:

C2.a. Indicare se l'impresa prevede, con intervento a regime, un aumento del fatturato rispetto all'esercizio precedente l'investimento e di quale entità:

C2.b. Indicare se è previsto un innalzamento del livello qualitativo dell'impresa in termini di servizi complessivamente offerti, fornendo circostanziate specifiche:

C3. Verifica dati occupazionali:

C3.a. Indicare se la consistenza dell'occupazione è pari ad almeno due⁹ dipendenti o coadiutori con riferimento al momento della presentazione della domanda, specificando n. dei dipendenti, n. di collaboratori familiari, n. di coadiutori, n. di addetti con altre forme contrattuali e n. di soci lavoratori nell'azienda iscritti a libro matricola:

C3.b. Specificare se è previsto mantenimento del numero dei dipendenti, rispetto all'esercizio (anno solare) precedente l'avvio dell'investimento (dato verificabile con riferimento all'esercizio di completamento dell'investimento):

C3.c. Indicare se si prevede l'assunzione di almeno un dipendente in termini di ULA entro la data di completamento dell'investimento):

⁹ I dipendenti saranno conteggiati in base alla forma contrattuale pertanto, ad es., un dipendente assunto a tempo pieno sarà pari a 1 mentre un dipendente assunto part-time sarà pari a 0,5.

D – REQUISITI PER LA VALUTAZIONE DEI CRITERI DI PRIORITA':***D1 – Da compilare in caso di gestione di STRUTTURE ALBERGHIERE*****1. Localizzazione dell'investimento** (indicare il Comune): _____

Area protetta

Comune non costiero

Comune Costiero

2. Apertura annuale: SI NO Indicare il n. mesi di apertura: _____**3. Precedenti contributi nell'ultimo triennio:** SI NO

Indicare i contributi già ottenuti:

Legge di riferimento	Data di concessione	Importo in Euro

4. Investimenti effettuati nell'ultimo triennio: SI NO

Indicare l'importo degli investimenti effettuati: _____

5. Tipologia della struttura (Previsione di aumento della classificazione):

SI

NO

(da livello ___ a livello ___)

6. Tipologia dell'intervento:• *Acquisto dell'immobile sede dell'attività ricettiva da parte del gestore:* SI NO• *Realizzazione parcheggi:* SI NO• *Interventi di miglioramento delle facciate:* SI NO• *Interventi rivolti alla realizzazione o al miglioramento:* SI NO di:❖ *Impianto condizionamento:* Realizzazione Miglioramento importo previsto
(euro) _____

❖ *Impianto sportivo (piscina/palestra/tennis):* Realizzazione Miglioramento importo previsto (euro) _____

❖ *Sala congressi:* Realizzazione Miglioramento importo previsto (euro) _____

7. Cofinanziamento: SI NO

Indicare l'importo dell'investimenti oggetto di domanda: . _____

Indicare l'importo dei mezzi propri (risorse comunque non agevolate) a cofinanziamento dell'intervento (in armonia con la tabella di cui al successivo punto F.3):

D2 – Da compilare in caso di gestione di STRUTTURE BALNEARI e S.L.A.

1) Localizzazione dell'investimento (indicare il Comune): _____

Area protetta

2) Apertura annuale: SI NO Indicare il n. mesi di apertura: _____

3) Precedenti contributi nell'ultimo triennio: SI NO

Indicare i contributi già ottenuti:

Legge di riferimento	Data di concessione	Importo in Euro

4) Investimenti effettuati nell'ultimo triennio: SI NO

Indicare l'importo degli investimenti effettuati: . _____

5) Tipologia dell'intervento:

- *Miglioramento dell'accessibilità e dei servizi per i soggetti portatori di handicap:*

SI NO importo previsto (euro) _____

Indicare con precisione le spese previste:

- *Miglioramento degli impianti esistenti finalizzato al risparmio delle risorse naturali e di quello energetico:* SI NO importo previsto (euro) _____

Indicare con precisione le spese previste:

- *Miglioramento o realizzazione di strutture fruibili anche fuori della stagione (con esclusione della ristorazione):* SI NO importo previsto (euro) _____

Indicare con precisione le spese previste:

- *Realizzazione o miglioramento di spazi riservati ad attività ludico-ricreative:*

SI NO importo previsto (euro) _____

Indicare con precisione le spese previste:

6) Cofinanziamento: SI NO

Indicare l'importo dell'investimenti oggetto di domanda: _____

Indicare l'importo dei mezzi propri (risorse comunque non agevolate) a cofinanziamento dell'intervento (in armonia con la tabella di cui al successivo punto F.3): _____

E - PROGRAMMA INVESTIMENTI

E1) Descrizione sintetica del programma di investimenti:

E1 bis) Concessioni o autorizzazioni edilizie nonché eventuale autorizzazioni, concessioni, nulla-osta prescritti per la realizzazione dell'intervento:

E2 a) Progettazione, D.L., oneri per le concessioni edilizie e collaudi (max 5% dell'investimento in opere civili):

Preventivi relativi ai costi di progettazione, D.L., oneri per concessioni e collaudi	Importo (al netto di IVA)

E2 b) Acquisto suolo aziendale, sue sistemazioni ed indagini geognostiche (limite max 10% spesa ammissibile)

Atto preliminare di compravendita / preventivo	Importo (al netto di IVA)

E2 c) Acquisto dell'immobile sede dell'attività ricettiva nel quale il gestore eserciti l'attività da almeno tre anni:

Atto preliminare di compravendita	Importo (al netto di IVA)

E2 d): Opere murarie e assimilate

Computo metrico/preventivi (con indicazione di data, fornitore, oggetto)	Importo (al netto di IVA)

E2 e) Macchinari, impianti, attrezzature varie ed arredi, nuovi di fabbrica, esclusi i mezzi mobili:

Preventivi (con indicazione di data, fornitore, oggetto)	Importo (al netto di IVA)

E2 f) Programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa:

Preventivi (con indicazione di data, fornitore, oggetto)	Importo (al netto di IVA)

E2 g) - data prevista di avvio del programma

- data di ultimazione prevista

E2 h) Annotazioni:

E3 RIEPILOGO COSTI

E3a) Progettazione, D.L., oneri per le concessioni
edilizie e collaudi euro _____

E3b) Acquisto suolo e sue sistemazioni
(max 10% del totale dell'investimento) euro _____

E3c) Acquisto dell'immobile sede dell'attività
ricettiva da parte del gestore euro _____

E3d) Opere murarie e assimilate euro _____

E3e) Macchinari, impianti, attrezzature varie, arredi euro _____

E3f) Programmi informatici euro _____

Totale euro _____

F - DATI PATRIMONIALI-ECONOMICO-FINANZIARI**F.1 – STATO PATRIMONIALE**

(dati in migliaia di Euro)

	ATTIVO	2003	2004	2005	Esercizio ad investimento a regime (anno)
A)	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI				
B).I	Immobilizzazioni immateriali				
B).II	Immobilizzazioni materiali				
B).III	Immobilizzazioni finanziarie				
B)	IMMOBILIZZI (B.I+B.II+B.III)				
C).I	Rimanenze				
C).II.1	Crediti esigibili entro l'esercizio successivo				
C).II.2	Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo				
C).II	Crediti (C.II.1+C.II.2)				
C).III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizz.				
C).IV	Disponibilità liquide				
C)	ATTIVO CIRCOLANTE (C.I+C.II+C.III+C.IV)				
D)	RATEI E RISCONTI				
	TOTALE ATTIVO				

	PASSIVO	2003	2004	2005	Esercizio ad investimento a regime (anno)
A).I	Capitale sociale				
A).II-VII	Riserve				
A).VIII	Utili (perdite) portati a nuovo				
A).IX	Utili (perdite) dell'esercizio				
A)	PATRIMONIO NETTO				
B)	FONDI PER RISCHI E ONERI				
C)	TRATTAM.TO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO				
D).1	Debiti esigibili entro l'esercizio successivo				
D).2	Debiti esigibili oltre l'esercizio successivo				
D)	DEBITI (D.1+D.2)				
E)	RATEI E RISCONTI				
	TOTALE PASSIVO				

F.2 – CONTO ECONOMICO

(dati in migliaia di Euro)

		2003	2004	2005	Esercizio a d investimento a regime (anno)
A).1	Ricavi delle vendite e prestazioni				
A).2	Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti				
A).3	Variazione di lavori in corso su ordinazione				
A).4	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni				
A).5	Altri ricavi e proventi				
A)	Valore della produzione				
B).6	Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
B).7	Servizi				
B).8	Godimento di beni di terzi				
B).9	Personale				
B).10	Ammortamenti e svalutazioni				
B).11	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
B).12	Accantonamento per rischi				
B).13	Altri accantonamenti				
B).14	Oneri diversi di gestione				
B)	Costi della produzione				
	Risultato della gestione caratteristica (A-B)				
C).15	Proventi da partecipazioni				
C).16	Altri proventi finanziari				
C).17	Interessi e altri oneri finanziari				
C)	Proventi e oneri finanziari (C.15+C.16+C.17)				
D)	Rettifica valore attività finanziarie				
E)	Proventi e oneri straordinari				
	Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)				
22)	Imposte sul reddito di esercizio correnti, differite, anticipate				
23)	Utile (perdita) dell'esercizio				

F.3 – PIANO FINANZIARIO

(dati in migliaia di Euro)

BBISOGNO		FONTI DI COPERTURA	
Investimenti agevolabili		Mezzi propri	
		Finanziamento a tasso 0,5% (min. 30.000 _ – max 200.000 _)	
		Contributo a fondo perduto (max 40.000 _)	
		Altre fonti di copertura finanziaria	
Totale fabbisogni		Totale fonti	

Precisare qui di seguito le fonti finanziarie utilizzate per la copertura dell'investimento:

G – GARANZIE OFFERTE

Fideiussioni personali (indicare nominativo fideiussori, luogo e data di nascita, proprietà immobiliari, con precisazione dell'ubicazione e delle caratteristiche delle stesse)

Fideiussioni bancarie

Garanzie di consorzi fidi

Altro ...

H – VERIFICA DELLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE DEL PROGETTO

Dati ed elementi relativi al progetto di investimento in ordine all'impatto ambientale

Data

Timbro e firma del Legale Rappresentante¹⁰

¹⁰ La firma viene apposta dal sottoscritto allegando copia fotostatica del documento di identità ai sensi dell'art. 38 Comma 3 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Allegato n. 4

Programma di Intervento a valere sulla Misura 3.3 "Potenziamento e qualificazione dell'offerta turistica" – Sottomisura A "Infrastrutture turistiche" del Docup Ob.2 Liguria 2000-2006

Elenco dei Progetti Integrati come approvati con Deliberazione di Giunta regionale n.1200 del 22.10.2004

INTERVENTI IN AREA OBIETTIVO 2

Ente capofila del Progetto Integrato	Prov	Comuni ricompresi nel Progetto Integrato	Descrizione sintetica interventi ammessi
COMUNE DI IMPERIA	IM	IMPERIA	✓ Museo navale ✓ Palazzetto dello sport ✓ Parco urbano
COMUNE DI FINALE LIGURE	SV	FINALE LIGURE	✓ Riqualficazione porto turistico ✓ Nuova passeggiata a mare
COMUNE DI SESTRI LEVANTE	GE	SESTRI LEVENTE	✓ Pista ciclabile ✓ Passeggiata a mare
AREA 24 S.P.A.	IM	ARMA DI TAGGIA RIVA LIGURE SANREMO	✓ Realizzazione pista ciclabile
COMUNE DI SORI	GE	SORI	✓ Realizzazione edificio polivalente ✓ Realizzazione percorso pedonale ✓ Pista ciclabile Via Giordani
COMUNE DI S. BARTOLOMEO AL MARE	IM	S.BARTOLOMEO AL MARE	✓ Rifacimento passeggiata a mare ✓ Realizzazione punto nautico attrezzato
C. M. MEDIA E BASSA VAL DI VARA	SP	FOLLO	✓ Follo: galoppatoio e laghetto pesca sportiva
COMUNE DI RICCO' DEL GOLFO DI SPEZIA	SP	RICCO' DEL GOLFO	✓ Recupero Borgo di Codeglia e Valle dei Mulini
COMUNE DI BERGEGGI	SV	BERGEGGI	✓ Ampliamento passeggiata a mare ✓ Fruizione turistica grotta con sentiero di collegamento
COMUNE DI ORTONOVO	SP	ORTONOVO	✓ Recupero Piazza a Nicola ✓ Centro culturale e infrastrutture per area archeologica
COMUNE DI GENOVA	GE	GENOVA	✓ Realizzazione passeggiata a Voltri
COMUNE DI COSTARAINERA	IM	S. LORENZO AL MARE COSTARAINERA	✓ San Lorenzo-Costarainera: rifacimento passeggiata ✓ San Lorenzo: recupero ex oratorio da destinare a struttura culturale
SOCIETA PORTO DI ARENZANO SPA	GE	ARENZANO	✓ Recupero ex cinema ✓ Prolungamento passeggiata a mare

Ente capofila del Progetto Integrato	Prov	Comuni ricompresi nel Progetto Integrato	Descrizione sintetica interventi ammessi
ENTE PARCO DELL'AVETO	GE	NE'	✓ Recupero della miniera Gambatesa
ALPI LIGURI SVILUPPO E TURISMO SRL	IM	TRIORA	✓ Ripristino seggiovia a Monesi
COMUNE DI CIPRESSA	IM	CIPRESSA	✓ Riqualficazione torre e area circostante ✓ Impianti di collegamento
C. M. DEL GIOVO	SV	PONTINVREA SASSELLO	✓ Rete escursionistica; ✓ Aree sportive ✓ Aree attrezzate
COMUNE DI VILLANOVA D'ALBENGA	SV	VILLANOVA D'ALBENGA	✓ Realizzazione campo polo ✓ Ampliamento ippodromo ✓ Realizzazione percorsi escursionistici ✓ Potenziamento scuola paracadutismo
COMUNE DI VARAZZE	SV	VARAZZE	✓ Nuova passeggiata a mare ✓ Spiaggia libera attrezzata
COMUNE DI BORDIGHERA	IM	BORDIGHERA	✓ Nuova passeggiata a mare
C. M. ALTA VALLE STURA ED ORBA	GE	ROSSIGLIONE CAMPOLIGURE	✓ Museo di modernariato a Rossiglione; ✓ Riqualficazione museo della filigrana a Campo Ligure
COMUNE DI CAMPOROSSO	IM	CAMPOROSSO	✓ Realizzazione passeggiata a mare
COMUNE DI AMEGLIA	SP	AMEGLIA	✓ Realizzazione struttura ricettiva ✓ Miglioramento centro storico
COMUNE DI MIGNANEGO	GE	MIGNANEGO	✓ Museo multimediale della superstizione popolare ✓ Laghetto pesca sportiva ✓ Centro documentazione
PORTO ANTICO DI GENOVA S.P.A.	GE	GENOVA	✓ Realizzazione struttura polivalente
COMUNE DI DEGO	SV	DEGO	✓ Realizzazione struttura polivalente ✓ Rifacimento sentieri
COMUNE DI GARLENDIA	SV	GARLENDIA	✓ Recupero castello e area annessa per centro congressuale
COMUNE DI SANTO STEFANO DI MAGRA	SP	S. STEFANO DI MAGRA	✓ Recupero di Palazzo Remedi ✓ Percorso ciclo pedonale
COMUNE DI SAN BIAGIO DELLA CIMA con SOLDANO	IM	SAN BIAGIO DELLA CIMA SOLDANO	✓ Realizzazione struttura polivalente ✓ Riqualficazione edificio a fini di una fruizione tematica

Ente capofila del Progetto Integrato	Prov	Comuni ricompresi nel Progetto Integrato	Descrizione sintetica interventi ammessi
FIERA INTERN. DI GE S.p.A.	GE	GENOVA	✓ Riqualficazione padiglione C
COMUNE DI S. STEFANO AL MARE	IM	S. STEFANO AL MARE	✓ Ampliamento passeggiata a mare
COMUNE DI VALLECROSIA	IM	VALLECROSIA	✓ Ampliamento passeggiata a mare
COMUNE DI STELLANELLO	SV	STELLANELLO	✓ Realizzazione area verde attrezzata ✓ Recupero centro culturale
COMUNE DI DIANO MARINA	IM	DIANO MARINA	✓ Sistemazione costiera Capo Berta per percorso ciclabile
COMUNITA MONTANA ARGENTEA	GE	MELE	✓ Recupero località Case Giutte a fini ricettivi
PROVINCIA DI IMPERIA	IM	IMPERIA	✓ Recupero Villa Grock per museo
COMUNE DI PIGNA	IM	PIGNA	✓ Centro congressuale
COMUNE DI SEBORGIA	IM	SEBORGIA	✓ Miglioramento centro storico
CONSORZIO VILLA SERRA	GE	S.OLCESE	✓ Spazio espositivo museale e sistemazione dei servizi area spettacolo
COMUNE DI MENDATICA	IM	MENDATICA	✓ Recupero mulino e area circostante
COMUNE DI S. COLOMBANO CERTENOLI	GE	S. COLOMBANO CERTENOLI	✓ Ampliamento impianti sportivi

INTERVENTI IN AREA A SOSTEGNO TRANSITORIO (PHASING OUT)

Ente capofila del Progetto Integrato	Prov	Comuni ricompresi nel Progetto Integrato	Descrizione sintetica interventi ammessi
COMUNE DI FINALE LIGURE	SV	FINALE LIGURE	✓ Recupero Castel Gavone
COMUNE DI SESTRI LEVANTE	GE	SESTRI LEVANTE	✓ Pista ciclabile ✓ Riqualficazione ex cinema
COMUNE DI SAVONA	SV	SAVONA	✓ Riqualficazione fronte mare ✓ Recupero edificio industriale per attività culturali ✓ Nuova struttura polivalente
COMUNE DI LERICI	SP	LERICI	✓ Ampliamento banchina per scuola di vela ✓ Riqualficazione piazza Garibaldi ✓ Ampliamento passeggiata a mare

Ente capofila del Progetto Integrato	Prov	Comuni ricompresi nel Progetto Integrato	Descrizione sintetica interventi ammessi
PROVINCIA DI SAVONA	SV	BALESTRINO CISANO SUL NEVA ZUCCARELLO	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Realizzazione rifugio nel Forte di Poggio Grande ✓ Realizzazione edificio polivalente ✓ Riqualficazione fabbrica a fini di una fruizione tematica ✓ Riqualficazione centro storico di Zuccarello
C. M. MEDIA E BASSA VAL DI VARA	SP	BRUGNATO C A L I C E CORNOVIGLIO PIGNONE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Brugnato: riqualficazione area perfluviale ✓ Calice di Cornoviglio: recupero castello ✓ Pignone: centro polivalente
COMUNE DI LEVANTO	SP	LEVANTO	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Realizzazione museo ✓ Recupero nuclei storici per usi ricettivo extralberghiero
COMUNE DI RIOMAGGIORE	SP	RIOMAGGIORE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Ristrutturazione edificio ex stazione di Manarola e area circostante
COMUNITA' MONTANA POLLUPICE	SV	RIALTO ORCO FEGLINO GIUSTENICE MAGLIOLO	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Ampliamento rifugio ✓ Realizzazione palestra di roccia e via ferrata ✓ Realizzazione struttura polivalente ✓ Recupero edificio per struttura ricettiva extralberghiera
SOCIETA' DEIVA SVILUPPO SRL	SP	DEIVA MARINA	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Realizzazione agorà per spettacoli ✓ Realizzazione centro informativo ✓ Miglioramento passeggiata a mare
COMUNE DI ALBISOLA SUPERIORE	SV	ALBISOLA SUPERIORE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Realizzazione parco virtuale ✓ Realizzazione strutture polivalenti
ENTE PARCO DELL'ANTOLA	GE	FASCIA VALBREVENNA	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Osservatorio nel Comune di Fascia ✓ Recupero architettonico castello e oratorio a Senarega per museo
COMUNE DI COGORNO	GE	COGORNO	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Impianti ricreativi su Monte San Giacomo ✓ Riqualficazione borgo adiacente Basilica dei Fieschi
COMUNE DI COSTARAINERA	IM	PIETRABRUNA	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Restauro torre medioevale a Pietrabrana per nuovo museo
COMUNE DI ALBISSOLA MARINA	SV	ALBISSOLA MARINA	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Recupero casa museo Jorn ✓ Recupero architettonico ex fornace di Alba Docilia ✓ Realizzazione area attrezzata con riqualficazione di Piazza Garbarino
ALPI LIGURI SVILUPPO E TURISMO SRL	IM	PORNASSIO	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Adeguamento punto informativo nel Forte di Nava

Ente capofila del Progetto Integrato	Prov	Comuni ricompresi nel Progetto Integrato	Descrizione sintetica interventi ammessi
COMUNE DI CASTIGLIONE CHIAVARESE	GE	CASTIGLIONE CHIAVARESE	✓ Riqualficazione centro storico in Località San Pietro, Masso e Campegli per strutture polivalenti e ricettive extralberghiere
COMUNE DI S. STEFANO D'AVETO	GE	S. STEFANO D'AVETO	✓ Recupero rifugio e ripristino impianti sciistici
COMUNE DI RECCO	GE	RECCO	✓ Ampliamento passeggiata a mare ✓ Ampliamento piscina
COMUNE DI MONTEROSSO	SP	MONTEROSSO	✓ Riqualficazione affaccio a mare (viadotto)
C. M. DEL GIOVO	SV	GIUSVALLA MIOGLIA STELLA URBE	✓ Rete escursionistica ✓ Aree sportive ✓ Aree attrezzate
PROVINCIA DELLA SPEZIA	SP	VARESE LIGURE	✓ Sistemazione aree sportive a Varese Ligure ristrutturazione edifici vari per funzioni plurime
COMUNE DI PORTO VENERE	SP	PORTO VENERE	✓ Area sosta accoglienza turistica golfo ✓ Riqualficazione area sportiva ex Pittaluga
COMUNE DI VERNAZZA	SP	VERNAZZA	✓ Realizzazione struttura ricettiva extralberghiera in ex scuola
COMUNE DI SESTA GODANO	SP	SESTA GODANO	✓ Sistemazione tratto fluviale per campo canoe ✓ Realizzazione centro polivalente in Località Antessio
C. M. ALTA VALLE STURA ED ORBA	GE	TIGLIETO	✓ Restauro chiostro Badia di Tiglieto -
COMUNE DELLA SPEZIA	SP	LA SPEZIA	✓ Restauro Castello Coderone per attività sociali ✓ Realizzazione struttura ricettiva ex scuola di Campiglia
COMUNE DI CARRO	SP	CARRO	✓ Riqualficazione centro storico ✓ Realizzazione museo in casa antenati Nicolò Paganini
COMUNE DI BAJARDO	IM	BAJARDO	✓ Realizzazione centro polivalente ✓ Realizzazione rta
COMUNE DI MONEGLIA	GE	MONEGLIA	✓ Miglioramento cinema/teatro ✓ Miglioramento centro storico
COMUNE DI CARRODANO	SP	CARRODANO	✓ Realizzazione struttura polivalente ✓ Riqualficazione impianti sportivi
COMUNE DI LAVAGNA	GE	LAVAGNA	✓ Ampliamento passeggiata a mare e banchina

Ente capofila del Progetto Integrato	Prov	Comuni ricompresi nel Progetto Integrato	Descrizione sintetica interventi ammessi
COMUNE DI MAISSANA	SP	MAISSANA	✓ Realizzazione sala didattica in Valle Lagorara ✓ Rifacimento sentieri
COMUNE DI LORSICA	GE	LORSICA	✓ Rifacimento sentieri ✓ Ampliamento campo sportivo
COMUNE DI PORNASSIO	IM	PORNASSIO	✓ Realizzazione area parco faunistico naturale
COMUNE DI REZZOAGLIO	GE	REZZOAGLIO	✓ Realizzazione area attrezzata
COMUNE DI MASSIMINO	SV	MASSIMINO	✓ Realizzazione struttura polivalente
COMUNE DI BONASSOLA	SP	BONASSOLA	✓ Riqualficazione piazza della chiesa e piazza Centocroci (centro storico)
COMUNE DI ARNASCO	SV	ARNASCO	✓ Realizzazione museo
COMUNE DI RAPALLO	GE	RAPALLO	✓ Rifacimento sentieri

Allegato 5

....., li.....

Spett.
FI.L.S.E. SpA
Via Peschiera 16
16121 Genova

In relazione al finanziamento, concesso in data, per un importo complessivo di Euro= (.....)

utilizzabile con le seguenti modalità:

tasso applicato: 0,5%

durata complessiva del finanziamento: n. semestri;

periodo di preammortamento: n. ... semestri;

modalità di pagamento: rate semestrali posticipate costanti di Euro=;

prima rata scadente il .../.../....;

ultima rata scadente il .../.../....;

da Voi concesso a

con sede in

con la presente io/noi sottoscritto/i (nome, cognome, codice fiscale):

.....
.....
.....

ci costituiamo fideiussori del nominativo predetto (o di chiunque avesse comunque a subentrare nei suoi rapporti con la FI.L.S.E. SpA, di seguito denominata "FI.L.S.E.") per l'adempimento di tutte le obbligazioni verso di Voi derivanti dal predetto finanziamento.

Prendiamo atto che i crediti derivanti dal finanziamento garantito potranno da Voi essere ceduti, con conseguente trasferimento al cessionario della presente garanzia ai sensi dell'art. 1263 C.C.

La presente fideiussione è regolata dalle seguenti condizioni:

1) La fideiussione garantisce tutto quanto dovuto dal debitore per capitale, interessi, interessi moratori ed ogni altro accessorio, nelle stesse misure dovute dal debitore principale, nonché per ogni spesa anche se di carattere giudiziario ed ogni onere tributario.

La fidejussione conserva inoltre la sua piena validità ed efficacia, senza necessità di alcuna autorizzazione e/o conferma, anche nel caso in cui le modalità di utilizzo e/o le singole forme tecniche del credito garantito dovessero successivamente essere mutate nell'ambito dell'importo complessivo concesso.

2) Il fidejussore s'impegna altresì a rimborsare alla FI.L.S.E. le somme che dalla FI.L.S.E. stessa fossero state incassate in pagamento di obbligazioni garantite e che dovessero essere restituite in seguito ad annullamento, inefficacia o revoca anche stragiudiziale o in via transitiva dei pagamenti stessi, o per qualsiasi altro motivo.

3) Le obbligazioni derivanti dalla fidejussione sono solidali e indivisibili anche nei confronti degli aventi causa a qualsiasi titolo.

4) Il fidejussore non può recedere nel corso della operazione dalla garanzia che rimane efficace fino al completo adempimento dell'obbligazione garantita.

5) Il fidejussore avrà cura di tenersi al corrente delle condizioni patrimoniali del debitore e, in particolare, di informarsi presso lo stesso dello svolgimento dei suoi rapporti con la FI.L.S.E.

Indipendentemente da quanto disposto al comma precedente, la FI.L.S.E. è comunque tenuta, a richiesta del fidejussore, a comunicargli, entro i limiti dell'importo dallo stesso garantito, l'entità dell'esposizione complessiva del debitore, quale ad essa risultante al momento della richiesta, nonché previo ottenimento da parte del fidejussore del consenso scritto del debitore principale, ulteriori informazioni concernenti l'esposizione stessa.

- 6) I diritti derivanti alla F.I.L.S.E. dalla fidejussione restano integri fino a totale estinzione di ogni suo credito verso il debitore, senza che essa sia tenuta ad escutere il debitore o il fidejussore medesimo o qualsiasi altro coobbligato o garante entro i termini previsti dall'art. 1957 C.C., che s'intende derogato.
- 7) Il fidejussore è tenuto a pagare immediatamente alla F.I.L.S.E., a semplice richiesta scritta, anche in caso di opposizione del debitore, quanto dovutole per capitale, interessi, spese, tasse ed ogni altro accessorio, nelle stesse misure dovute dal debitore principale.

Per la determinazione del debito garantito fanno piena prova in qualsiasi sede contro il fidejussore, i suoi eredi, successori ed aventi causa, le risultanze delle scritture contabili della F.I.L.S.E. la quale, peraltro, non è tenuta ad effettuare al fidejussore alcuna comunicazione in ordine alla situazione dei conti ed in genere ai rapporti col debitore.

L'eventuale decadenza del debitore dal beneficio del termine si intenderà automaticamente estesa al fidejussore.

Nell'ipotesi in cui le obbligazioni garantite siano dichiarate invalide o si estinguano o vengano ridotte nel loro ammontare a seguito di transazione con il debitore, e ciò indipendentemente dall'importo e dalle modalità della transazione stessa, la fidejussione si intende fin d'ora estesa a garanzia dell'obbligo di restituzione delle somme comunque erogate.

- 8) Nessuna eccezione può essere opposta dal fidejussore riguardo al momento in cui la F.I.L.S.E. esercita la sua facoltà di recedere dai rapporti col debitore.
- 9) Il fidejussore non potrà esercitare il diritto di regresso o di surroga che gli spettasse nei confronti del debitore, di coobbligati e di garanti ancorchè confidejussori, sino a quanto ogni ragione di credito della F.I.L.S.E. non sia stata interamente estinta.
- 10) La fidejussione ha pieno effetto indipendentemente da qualsiasi garanzia, personale o reale, già esistente, o che fosse in seguito prestata a favore della F.I.L.S.E. nell'interesse del debitore medesimo.

Qualora vi siano più fidejussori, ciascuno di essi risponde per l'intero ammontare del debito, anche se le garanzie sono state prestate con un unico atto e l'obbligazione di alcuno dei garanti è venuta a cessare o ha subito modificazioni, per qualsiasi causa e anche per remissione o transazione da parte della F.I.L.S.E.

Quando i fidejussori sono coniugi, gli stessi specificatamente convengono e danno atto che le relative obbligazioni vengono da essi assunte sia congiuntamente che separatamente nel senso che per tali obbligazioni risponderanno indifferentemente per l'intero credito della F.I.L.S.E. sia i beni della comunione che i beni personali di ciascuno dei coniugi senza alcuna necessità di preventiva escussione degli uni o degli altri, rimossa al riguardo fin d'ora ogni e qualsiasi eccezione e/o riserva, intendendosi con ciò derogare espressamente al disposto dell'art. 190 del Cod. Civ. modificato con legge 19/5/1975, n. 151.

- 11) Il fideiussore si impegna, per sè e per i suoi eventuali aventi causa, a non diminuire, senza la preventiva autorizzazione della F.I.L.S.E. stessa, il valore del proprio patrimonio immobiliare costituito a garanzia della F.I.L.S.E. Spa con la presente fideiussione.
- 12) Qualsiasi dichiarazione, comunicazione, notifica, sarà effettuata dalla F.I.L.S.E. al fidejussore con pieno effetto all'indirizzo da lui indicato all'atto della costituzione del rapporto o fatto conoscere successivamente per iscritto.
- 13) Le spese per l'eventuale registrazione dell'atto ed ogni altra spesa ad esso inerente o conseguente sono a carico del fidejussore.
- 14) Il fidejussore autorizza espressamente la F.I.L.S.E. a segnalare la presente fidejussione, se richiesta, alla società di revisione incaricata dal debitore del controllo contabile delle certificazioni dei suoi bilanci.
- 15) Per qualunque contestazione sarà esclusivamente competente il Foro di Genova.

1) _____
firma leggibile

2) _____
firma leggibile

3) _____
firma leggibile

indirizzo completo

indirizzo completo

indirizzo completo

Ai fini ed agli effetti degli artt. 1341, 1342 C.C. dichiariamo di approvare specificamente le clausole di cui agli artt 4 (recesso del fideiussore), 6 (dispensa dall'agire contro il debitore principale nei termini di cui all'art. 1957 C.C.), 7 (rinuncia ad opporre eccezioni e validità dell'obbligazione fideiussoria anche in caso di invalidità dell'obbligazione principale), 9 (rinuncia al diritto di regresso), 10 (inopponibilità dell'estinzione o modifica dell'obbligazione di altri fideiussori e responsabilità dei coniugi), 13 (deroga al principio di riservatezza), 14 (Foro competente).

1) _____ 2) _____ 3) _____
firma leggibile firma leggibile firma leggibile

_____ _____ _____
indirizzo completo indirizzo completo indirizzo completo

CARTA INTESTATA DELLA BANCA

Spett.le
FI.L.S.E. S.p.A.
Via Peschiera 16
16122 Genova

Oggetto: Fidejussione n.

Premesso che:

in dataFI.L.S.E. S.p.A. (di seguito denominata FI.L.S.E.) ha concesso
a.....

con sede in.....

un finanziamento per un importo complessivo di Euro

(Euro.....) utilizzabile con le seguenti modalità:

tasso applicato: 0,5%

durata complessiva del finanziamento: n. semestri;

periodo di preammortamento: n. semestri;

modalità di pagamento: rate semestrali posticipate costanti di lire.....;

prima rata scadente il.....;

ultima rata scadente il.....;

la.....(di seguito denominata “debitore principale”) si è impegnata a far rilasciare da primaria Banca, a favore di FI.L.S.E., fideiussione bancaria, a garanzia delle rate di cui sopra;

tutto ciò premesso

la sottoscritta.....,

iscritta all'Albo dei gruppi bancari, con sede in,
via....., capitale sociale di Euro....., interamente
versato, codice fiscale n., iscritta al registro delle imprese della C.C.I.A.A. di
..... al n....., in persona di, nato a
....., il, nella qualità di, dichiara di costi-
tuirsi, come effettivamente si costituisce, fideiussore solidale nei confronti di FI.L.S.E., a garanzia di
quanto citato in premessa, sino alla concorrenza di Euro

(Euro.....) pari al 115% dell'importo finanziato.

Resta inteso che la sottoscritta Banca, si impegna sin d'ora a versare a FI.L.S.E. l'importo che FI.L.S.E. stessa le indicherà come dovuto in relazione alla presente, senza preventiva escussione del debitore principale e a semplice richiesta scritta a mezzo lettera raccomandata A.R., rimossa sin d'ora ogni eccezione e nonostante qualsiasi contestazione da parte del debitore principale.

Dopo la scadenza di ogni rata di Euro..... (Euro...../..) prevista dal piano di ammortamento e dopo che siano decorsi trenta giorni da ogni singola scadenza senza che sia pervenuta da FI.L.S.E. alla Banca lettera di escussione della presente garanzia a mezzo lettera raccomandata A.R., il massimale delle stessa previsto per Euro..... (Euro...../..) si intenderà automaticamente decurtato e ridotto per un importo pari alla rata scaduta. Se l'importo dovuto dalla sottoscritta Banca in base alla presente non verrà corrisposto entro 10 giorni dalla richiesta scritta di FI.L.S.E., su tale importo matureranno gli interessi al tasso annuo pari al tasso legale + 5 punti percentuali, calcolati sulla base di 360 giorni e pagabili per l'effettivo numero di giorni trascorsi, escludendo il dies a quo ed includendo il dies ad quem.

Ogni pagamento richiesto da FI.L.S.E. alla sottoscritta Banca, sarà eseguito con disponibilità immediata tramite bonifico rispettivamente sul conto intestato a FI.L.S.E. presso la Banca indicata da FI.L.S.E. stessa.

Decorsi tre mesi dalla scadenza dell'ultima rata senza che sia pervenuta da FI.L.S.E. alcuna richiesta scritta di escussione nei termini di cui sopra, la presente fideiussione diverrà nulla e priva di efficacia ad ogni effetto.

Distinti saluti,

Allegato 6

CARTA INTESTATA DELLA BANCA/ASSICURAZIONE

Spett.le
 F.I.L.S.E. S.p.A.
 Via Peschiera 16
 16122 Genova

Oggetto: Fidejussione n.

PREMESSO CHE:

in data F.I.L.S.E. S.p.A. (di seguito denominata F.I.L.S.E.) ha concesso a.....(di seguito denominata "impresa") con sede in
 un finanziamento pari ad Euro (in lettere.....)
 ed un contributo a fondo perduto di Euro (in lettere.....)

ai sensi della D.G.R. n. ... del ...;

le agevolazioni precitate sono finalizzate alla realizzazione degli investimenti indicati nella richiesta presentata a F.I.L.S.E. dall'impresa, illustrati nei documenti allegati alla richiesta stessa e ritenuti ammissibili dalla F.I.L.S.E. per Euro

l'impresa si è impegnata a completare il precitato investimento entro il termine del, eventualmente prorogabile al

l'impresa ha richiesto a F.I.L.S.E. l'anticipazione dell'erogazione del 50% della somma del finanziamento e del contributo predetti, a prescindere dalla presentazione della documentazione di spesa, previo rilascio di apposita fideiussione bancaria/assicurativa a garanzia della restituzione totale o parziale dell'anticipazione erogata, in caso di mancato adempimento degli obblighi assunti dall'impresa concessionaria dell'agevolazione;

la fidejussione in oggetto deve avere scadenza fissata al centoventesimo giorno successivo al termine massimo assegnato all'impresa per l'ultimazione dell'intervento;

TUTTO CIÒ PREMESSO

la sottoscritta....., iscritta all'Albo dei gruppi bancari / autorizzata all'esercizio delle assicurazioni - ramo cauzioni con Decreto del Ministero dell'Industria del, con sede in....., via, capitale sociale di Euro....., interamente versato, codice fiscale n., iscritta al registro delle imprese della C.C.I.A.A. di al n....., in persona di, nato a, il, nella qualità di

con la presente polizza, alle condizioni che seguono, si costituisce fideiussore della Contraente, il quale accetta per sé, i propri successori ed aventi causa, dichiarandosi con questi solidamente tenuto per le obbligazioni derivanti dal presente contratto, a favore della F.I.L.S.E. per la restituzione dell'anticipazione di cui in premessa fino a concorrenza di Euro. (Euro)
 per il caso in cui la Contraente fosse tenuta a restituire tutto o in parte l'importo liquidato, oltre a quanto più avanti specificato.

1. La società/banca si obbliga irrevocabilmente ed incondizionatamente a rimborsare alla F.I.L.S.E. l'importo garantito con il presente atto, maggiorato degli interessi legali decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione e quella della restituzione (escludendo il dies a quo ed includendo il dies ad quem), qualora la Contraente non abbia provveduto a restituire l'importo dovuto entro dieci giorni dalla data di ricezione della comunicazione di revoca del contributo formulata dalla F.I.L.S.E. e inviata per conoscenza anche alla società/banca;

2. La società/banca si impegna ad effettuare il rimborso a prima e semplice richiesta scritta e, comunque, non oltre trenta giorni dalla ricezione della detta richiesta, formulata con l'indicazione dell'inadem-

pienza riscontrata dalla F.I.L.S.E., cui peraltro non potrà essere opposta alcuna eccezione da parte della società/banca stessa anche nell'eventualità di opposizione proposta dalla Contraente o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso che la Contraente sia dichiarata nel frattempo fallita ovvero sottoposta a procedure concorsuali o posta in liquidazione;

3. La presente garanzia fideiussoria ha validità fino al momento della liberazione del Contraente attraverso la consegna alla società/banca dell'originale della polizza con annotazione di svincolo da parte della F.I.L.S.E.;

4. La società/banca rinuncia formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del Codice Civile, valendo ed intendendo restare obbligata in solido con la Contraente e rinuncia sin d'ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art. 1957 del Codice Civile.

Il Contraente

Il Fideiussore

28.12.2006

IT

Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

L 379/5

REGOLAMENTO (CE) N. 1998/2006 DELLA COMMISSIONE

del 15 dicembre 2006

relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore («de minimis»)

LA COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE,

azioni previste dal regolamento (CE) n. 69/2001 e sostituire detto regolamento.

visto il trattato che istituisce la Comunità europea,

(3) Il presente regolamento non dovrebbe applicarsi ai settori della produzione primaria di prodotti agricoli, della pesca e dell'acquacoltura, in considerazione delle norme specifiche vigenti in tali settori e del rischio che, in essi, per aiuti di importi inferiori a quelli stabiliti nel presente regolamento, possano ricorrere le condizioni dell'articolo 87, paragrafo 1, del trattato. Data l'evoluzione del settore dei trasporti, in particolare la ristrutturazione di numerose attività di trasporto a seguito della loro liberalizzazione, non risulta più opportuno escluderlo dal campo d'applicazione del regolamento «de minimis», che dovrebbe pertanto essere ampliato all'intero settore dei trasporti. La soglia generale «de minimis» dovrebbe tuttavia essere adattata per tenere conto delle piccole dimensioni che hanno in media le imprese attive nel settore del trasporto su strada di merci e passeggeri. Per le stesse ragioni, e dati anche l'eccesso di capacità del settore e gli obiettivi della politica dei trasporti per quanto riguarda la congestione stradale e il trasporto merci, gli aiuti destinati all'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi dovrebbero essere esclusi. Ciò non mette in dubbio l'approccio favorevole della Commissione nei confronti degli aiuti di Stato per veicoli più puliti e più ecologici in strumenti comunitari diversi dal presente regolamento. È opportuno che il presente regolamento non si applichi neanche al settore carbonifero in virtù del regolamento (CE) n. 1407/2002 del Consiglio, del 23 luglio 2002, sugli aiuti di Stato all'industria carboniera (7).

visto il regolamento (CE) n. 994/98 del Consiglio, del 7 maggio 1998, sull'applicazione degli articoli 92 e 93 del trattato che istituisce la Comunità europea a determinate categorie di aiuti di Stato orizzontali (1), in particolare l'articolo 2,

previa pubblicazione del progetto del presente regolamento (2),

sentito il comitato consultivo in materia di aiuti di Stato,

considerando quanto segue:

(1) Il regolamento del Consiglio (CE) n. 994/98 conferisce alla Commissione il potere di fissare, mediante regolamento, una soglia al di sotto della quale si ritiene che gli aiuti non corrispondano a tutti i criteri di cui all'articolo 87, paragrafo 1 del trattato e non siano pertanto soggetti alla procedura di notifica di cui all'articolo 88, paragrafo 3, del trattato.

(2) La Commissione ha applicato gli articoli 87 e 88 del trattato ed ha, in particolare, chiarito in numerose decisioni la nozione di aiuto ai sensi dell'articolo 87, paragrafo 1. Essa ha inoltre esposto, inizialmente nella comunicazione della Commissione relativa agli aiuti «de minimis» (3) e successivamente nel regolamento (CE) n. 69/2001 della Commissione del 12 gennaio 2001, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti d'importanza minore («de minimis») (4), la sua politica riguardo ad una soglia «de minimis», al di sotto della quale l'articolo 87, paragrafo 1, si può considerare inapplicabile. Sulla base dell'esperienza acquisita nell'applicazione di detto regolamento e onde tener conto dell'andamento dell'inflazione e del prodotto interno lordo nella Comunità fino al 2006 incluso, e dei probabili sviluppi durante il periodo di validità del presente regolamento, risulta opportuno rivedere alcune delle condi-

(4) In considerazione delle similitudini tra la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, da un lato, e dei prodotti non agricoli, dall'altro, il presente regolamento dovrebbe applicarsi alla trasformazione ed alla commercializzazione dei prodotti agricoli, a condizione che siano soddisfatte certe condizioni. A tale riguardo, è opportuno che non siano considerate come trasformazione o commercializzazione né le attività di preparazione dei prodotti alla prima vendita effettuate nelle aziende agricole, come la raccolta, il taglio e la trebbiatura dei cereali, l'imballaggio delle uova, ecc., né la prima vendita a rivenditori o a imprese di trasformazione. A partire dall'entrata in vigore del presente regolamento, gli aiuti concessi a favore di imprese attive nella trasformazione o commercializzazione di prodotti agricoli non dovrebbero più essere soggetti al regolamento (CE) n. 1860/2004 della Commissione, del 6 ottobre 2004, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti de minimis nei settori dell'agricoltura e della pesca (5). Il regolamento (CE) n. 1860/2004 dovrebbe quindi essere modificato di conseguenza.

(1) GU L 142 del 14.5.1998, pag. 1.

(2) GU C 137 del 10.6.2006, pag. 4.

(3) GU C 68 del 6.3.1996, pag. 9.

(4) GU L 10 del 13.1.2001, pag. 30.

(5) GU L 205 del 28.2.2002, pag. 1.

(6) GU L 325 del 28.10.2004, pag. 4.

- (5) La giurisprudenza della Corte di giustizia delle Comunità europee ha stabilito che, quando la Comunità ha istituito un'organizzazione comune di mercato in un dato comparto dell'agricoltura, gli Stati membri sono tenuti ad astenersi dal prendere qualsiasi misura che deroghi o rechi pregiudizio a siffatta organizzazione. Per questo motivo, il presente regolamento non dovrebbe applicarsi agli aiuti il cui importo sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di prodotti acquistati o commercializzati. Né dovrebbe applicarsi agli aiuti «de minimis» connessi all'obbligo di condivisione dell'aiuto con i produttori primari.
- (6) Il presente regolamento non si dovrebbe applicare agli aiuti «de minimis» alle esportazioni né gli aiuti «de minimis» che favoriscono i prodotti nazionali rispetto ai prodotti importati. Non dovrebbe in particolare applicarsi agli aiuti che finanziano la costituzione e la gestione di una rete di distribuzione in altri paesi. Non costituiscono di norma aiuti all'esportazione gli aiuti inerenti ai costi di partecipazione a fiere commerciali né quelli relativi a studi o servizi di consulenza necessari per il lancio di nuovi prodotti ovvero per il lancio di prodotti già esistenti su un nuovo mercato.
- (7) Il presente regolamento non dovrebbe applicarsi alle imprese in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà⁽¹⁾, dati i problemi legati alla determinazione dell'equivalente sovvenzione lordo degli aiuti concessi a questo tipo di imprese.
- (8) In base all'esperienza della Commissione, è possibile affermare che gli aiuti che non superino, nell'arco di tre anni, la soglia di 200 000 EUR non incidono sugli scambi tra Stati membri e/o non falsano né minacciano di falsare la concorrenza, non rientrando pertanto nel campo di applicazione dell'articolo 87, paragrafo 1 del trattato. Per quanto riguarda le imprese attive nel settore del trasporto su strada, tale soglia dovrebbe essere fissata a 100 000 EUR.
- (9) Gli anni da prendere in considerazione a questo fine sono gli esercizi finanziari utilizzati per scopi fiscali dall'impresa nello Stato membro interessato. Il periodo di riferimento di tre anni dovrebbe essere valutato su una base mobile, nel senso che, in caso di nuova concessione di un aiuto «de minimis», deve essere ricalcolato l'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi nell'esercizio finanziario in questione nonché nei due esercizi finanziari precedenti. Gli aiuti concessi da uno Stato membro dovrebbero essere presi in considerazione a tale fine anche se finanziati interamente o parzialmente con risorse di origine comunitaria. Le misure d'aiuto superiori alla soglia «de minimis» non dovrebbero poter essere suddivise in varie parti più piccole allo scopo di farle rientrare nel campo d'applicazione del presente regolamento.
- (10) Conformemente ai principi alla base degli aiuti che rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 87, paragrafo 1 del trattato, gli aiuti «de minimis» dovrebbero essere considerati concessi nel momento in cui all'impresa è accordato, a norma del regime giuridico nazionale applicabile, il diritto giuridico di ricevere gli aiuti.
- (11) Per evitare che le intensità massime d'aiuto previste nei vari strumenti comunitari siano aggirate, gli aiuti «de minimis» non dovrebbero essere cumulati con aiuti statali relativamente agli stessi costi ammissibili se tale cumulo porta a un'intensità d'aiuto superiore a quella fissata, per le specifiche circostanze di ogni caso, da un regolamento d'esenzione per categoria o da una decisione della Commissione.
- (12) A fini di trasparenza, di parità di trattamento e di corretta applicazione del massimale «de minimis», tutti gli Stati membri dovrebbero applicare uno stesso metodo di calcolo. Al fine di agevolare tale calcolo ed in conformità con l'attuale prassi di applicazione della norma «de minimis», gli aiuti non costituiti da sovvenzioni dirette in denaro dovrebbero essere convertiti in equivalente sovvenzione lordo. Il calcolo dell'equivalente sovvenzione di tipi di aiuto trasparenti diversi dalle sovvenzioni o di aiuti erogabili in più quote richiede l'applicazione dei tassi di interesse praticati sul mercato al momento della concessione di tali aiuti. Per un'applicazione uniforme, trasparente e semplificata delle norme in materia di aiuti di Stato, è opportuno considerare che i tassi di mercato applicabili ai fini del presente regolamento sono i tassi di riferimento fissati periodicamente dalla Commissione in base a criteri oggettivi e pubblicati sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea o su Internet. Potrebbe tuttavia essere necessario aggiungere punti di base supplementari al tasso minimo, tenuto conto delle garanzie fornite o del rischio associato al beneficiario.
- (13) A fini di trasparenza, di parità di trattamento e di controllo efficace, è opportuno che il presente regolamento si applichi solo agli aiuti «de minimis» che sono trasparenti. Gli aiuti trasparenti sono quelli per i quali è possibile calcolare con precisione l'equivalente sovvenzione lordo *ex ante* senza che sia necessario effettuare un'analisi del rischio. Questo calcolo preciso può essere realizzato, ad esempio, per quanto riguarda le sovvenzioni, i contributi in conto interessi e le esenzioni fiscali limitate. Gli aiuti concessi sotto forma di conferimenti di capitale non dovrebbero essere considerati come aiuti «de minimis» trasparenti, a meno che l'importo totale dell'apporto pubblico sia inferiore alla soglia «de minimis». Gli aiuti concessi sotto forma di misure a favore del capitale di rischio

⁽¹⁾ GU C 244 dell'1.10.2004, pag. 2.

28.12.2006

II

Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

L 379/7

di cui agli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti in capitale di rischio nelle piccole e medie imprese⁽¹⁾ non dovrebbero essere considerati aiuti «de minimis» trasparenti, a meno che il regime relativo al capitale di rischio interessato preveda apporti di capitali per un importo non superiore alla soglia «de minimis» per ogni impresa destinataria. Gli aiuti concessi sotto forma di prestiti dovrebbero essere trattati come aiuti «de minimis» trasparenti se l'equivalente sovvenzione lordo è stato calcolato sulla base dei tassi di interesse praticati sul mercato al momento della concessione.

- (14) Il presente regolamento non esclude la possibilità che una misura adottata da uno Stato membro non possa essere considerata come aiuto di Stato ai sensi dell'articolo 87, paragrafo 1 del trattato sulla base di motivi diversi da quelli qui indicati, ad esempio, nel caso di conferimenti di capitale, perché tali misure sono state decise in conformità col principio dell'investitore in un'economia di mercato.
- (15) È necessario offrire certezza del diritto per i regimi di garanzia che non hanno il potenziale per incidere sugli scambi e falsare la concorrenza, e riguardo ai quali sono disponibili dati sufficienti per valutare in modo attendibile qualsiasi effetto potenziale. Il presente regolamento dovrebbe pertanto trasporre la soglia generale «de minimis» di 200 000 EUR in una specifica soglia di garanzia basata sull'importo garantito del prestito individuale che sostiene tale garanzia. È opportuno calcolare tale soglia specifica utilizzando una metodologia per valutare l'importo dell'aiuto di Stato compreso nei regimi di garanzia che coprono i prestiti a favore delle imprese efficienti. La metodologia e i dati utilizzati per calcolare la specifica soglia di garanzia dovrebbero escludere le imprese in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà. Tale soglia specifica non dovrebbe pertanto applicarsi agli aiuti individuali ad hoc accordati al di fuori dell'ambito di un regime di garanzia, agli aiuti ad imprese in difficoltà, o a garanzie su operazioni sottese che non costituiscono prestito, come le garanzie sulle operazioni in equity. La soglia specifica dovrebbe essere determinata sulla base del fatto che, prendendo in considerazione un tasso massimo (tasso di insolvenza netto) del 13 % corrispondente allo scenario peggiore per i regimi di garanzia nella Comunità, una garanzia pari a 1 500 000 EUR può essere considerata come avente un equivalente sovvenzione lordo identico alla soglia generale «de minimis». Tale importo dovrebbe essere ridotto a 750 000 EUR per quanto riguarda le imprese attive nel settore del trasporto su strada. Solo le garanzie fino all'80 % del prestito sotteso dovrebbero essere coperte da queste soglie specifiche. Per valutare l'equivalente sovvenzione lordo contenuto in una garanzia gli Stati membri possono anche utilizzare una metodologia accettata dalla Commissione dopo la notifica della stessa sulla base di un regolamento della Commissione in materia di aiuti di Stato, come il regolamento (CE) n. 1628/2006 della Commissione del 24 ottobre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di Stato per inve-

stimenti a finalità regionale⁽²⁾, se la metodologia approvata si riferisce esplicitamente al tipo di garanzie e al tipo di operazioni sottese in questione nel contesto dell'applicazione del presente regolamento.

- (16) Previa notifica da parte di uno Stato membro, la Commissione può esaminare se una misura d'aiuto che non consiste in una sovvenzione, un prestito, una garanzia, un conferimento di capitale o in una misura a favore del capitale di rischio porta a un equivalente sovvenzione lordo non superiore alla soglia «de minimis», e può pertanto rientrare nell'ambito di applicazione delle disposizioni del presente regolamento.
- (17) La Commissione ha il dovere di provvedere affinché siano osservate le disposizioni in materia di aiuti di Stato e in particolare affinché gli aiuti concessi secondo la norma «de minimis» siano conformi alle condizioni prestabilite. In forza del dovere di collaborazione di cui all'articolo 10 del trattato, gli Stati membri sono tenuti ad agevolare l'adempimento di tale compito, istituendo modalità di controllo tali da garantire che l'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi secondo la norma «de minimis» alla medesima impresa non ecceda, su un periodo di tre esercizi finanziari, il massimale di 200 000 EUR. A tal fine, quando concedono un aiuto rispondente a tale norma, gli Stati membri dovrebbero informare l'impresa interessata dell'importo dell'aiuto e della sua natura «de minimis», facendo riferimento a questo regolamento. Inoltre, prima di concedere l'aiuto, lo Stato membro interessato deve ottenere dall'impresa una dichiarazione sugli eventuali altri aiuti «de minimis» da essa ricevuti nell'esercizio finanziario interessato e nei due esercizi finanziari precedenti, e deve controllare accuratamente che il nuovo aiuto «de minimis» non comporti il superamento del massimale. In via alternativa, dovrebbe essere possibile garantire che il massimale sia rispettato per mezzo di un registro centrale, o, nel caso di regimi di garanzia istituiti dal Fondo europeo per gli investimenti, quest'ultimo può esso stesso stabilire un elenco dei beneficiari e chiedere che gli Stati membri li informino degli aiuti «de minimis» ricevuti.
- (18) Il periodo di validità del regolamento (CE) n. 69/2001 termina il 31 dicembre 2006. Il presente regolamento è pertanto applicabile a decorrere dal 1° gennaio 2007. Dato che il regolamento (CE) n. 69/2001 non si applicava al settore dei trasporti, che finora non era soggetto alla norma «de minimis», data anche la grande esiguità dell'importo «de minimis» applicabile al settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, e a condizione che siano soddisfatte certe condizioni, il presente regolamento dovrebbe applicarsi agli aiuti accordati prima della sua entrata in vigore alle imprese attive nel settore dei trasporti e nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli. Il presente regolamento non dovrebbe inoltre incidere su alcun aiuto individuale concesso conformemente al regolamento (CE) n. 69/2001 durante il relativo periodo d'applicazione.

(1) GU C 194 del 18.8.2006, pag. 2.

(2) GU L 302 dell'1.11.2006, pag. 29.

L. 379/8

IT

Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

28.12.2006

(19) Alla luce dell'esperienza della Commissione, ed in particolare della frequenza con la quale è in genere necessario rivedere la politica in materia di aiuti di Stato, è opportuno limitare il periodo di applicazione del presente regolamento. Nel caso in cui il presente regolamento giunga a scadenza senza essere prorogato, gli Stati membri devono disporre di un periodo di adeguamento di sei mesi per i regimi di aiuti «de minimis» da esso contemplati.

HA ADOTTATO IL PRESENTE REGOLAMENTO:

Articolo 1

Campo di applicazione

1. Il presente regolamento si applica agli aiuti concessi alle imprese di qualsiasi settore, ad eccezione dei seguenti aiuti:

- a) aiuti concessi a imprese attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio⁽¹⁾;
- b) aiuti concessi a imprese attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del trattato;
- c) aiuti concessi a imprese attive nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli elencati nell'allegato I del trattato, nei casi seguenti:
 - i) quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate,
 - ii) quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
- d) aiuti ad attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
- e) aiuti condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione;
- f) aiuti ad imprese attive nel settore carbonifero ai sensi del regolamento (CE) n. 1407/2002;
- g) aiuti destinati all'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi;

h) aiuti concessi a imprese in difficoltà.

2. Ai fini del presente regolamento si applicano le seguenti definizioni:

- a) per «prodotti agricoli» si intendono i prodotti elencati nell'allegato I del trattato CE, esclusi i prodotti della pesca;
- b) per «trasformazione di un prodotto agricolo» si intende qualsiasi trattamento di un prodotto agricolo in cui il prodotto ottenuto resta pur sempre un prodotto agricolo, eccezion fatta per le attività agricole necessarie per preparare un prodotto animale o vegetale alla prima vendita;
- c) per «commercializzazione di un prodotto agricolo» si intende la detenzione o l'esposizione di un prodotto agricolo allo scopo di vendere, consegnare o immettere sul mercato in qualsiasi altro modo detto prodotto, ad eccezione della prima vendita da parte di un produttore primario a rivenditori o a imprese di trasformazione, e qualsiasi attività che prepara il prodotto per tale prima vendita; la vendita da parte di un produttore primario a dei consumatori finali è considerata commercializzazione se ha luogo in locali separati riservati a tale scopo.

Articolo 2

Aiuti d'importanza minore («de minimis»)

1. Gli aiuti che soddisfano le condizioni stabilite nei paragrafi da 2 a 5 del presente articolo devono considerarsi come aiuti che non corrispondono a tutti i criteri dell'articolo 87, paragrafo 1, del trattato e non sono pertanto soggetti all'obbligo di notifica di cui all'articolo 88, paragrafo 3.

2. L'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi ad una medesima impresa non deve superare i 200 000 EUR nell'arco di tre esercizi finanziari. L'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi ad un'impresa attiva nel settore del trasporto su strada non deve superare i 100 000 EUR nell'arco di tre esercizi finanziari. Tali massimali si applicano a prescindere dalla forma dell'aiuto «de minimis» o dall'obiettivo perseguito ed a prescindere dal fatto che l'aiuto concesso dallo Stato membro sia finanziato interamente o parzialmente con risorse di origine comunitaria. Il periodo viene determinato facendo riferimento agli esercizi finanziari utilizzati dall'impresa nello Stato membro interessato.

Qualora l'importo complessivo dell'aiuto concesso nel quadro di una misura d'aiuto superi il suddetto massimale, tale importo d'aiuto non può beneficiare dell'esenzione prevista dal presente regolamento, neppure per una parte che non superi detto massimale. In tal caso, il beneficio del presente regolamento non può essere invocato per questa misura d'aiuto né al momento della concessione dell'aiuto né in un momento successivo.

⁽¹⁾ GU L. 17 del 21.1.2000, pag. 22.

28.1.2.2006

II

Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

L 379/9

3. I massimali stabiliti al paragrafo 2 sono espressi in termini di sovvenzione diretta in denaro. Tutti i valori utilizzati sono al lordo di qualsiasi imposta o altro onere. Quando un aiuto è concesso in forma diversa da una sovvenzione diretta in denaro, l'importo dell'aiuto è l'equivalente sovvenzione lordo.

Gli aiuti erogabili in più quote sono attualizzati al loro valore al momento della concessione. Il tasso di interesse da utilizzare ai fini dell'attualizzazione e del calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo è costituito dal tasso di riferimento vigente al momento della concessione.

4. Il presente regolamento si applica solo agli aiuti riguardo ai quali è possibile calcolare con precisione l'equivalente sovvenzione lordo *ex ante* senza che sia necessario effettuare un'analisi del rischio (aiuti trasparenti). In particolare:

- a) gli aiuti concessi sotto forma di prestiti sono trattati come aiuti «de minimis» trasparenti se l'equivalente sovvenzione lordo è stato calcolato sulla base dei tassi di interesse praticati sul mercato al momento della concessione;
- b) gli aiuti concessi sotto forma di conferimenti di capitale non sono considerati come aiuti «de minimis» trasparenti, a meno che l'importo totale dell'apporto pubblico sia inferiore alla soglia «de minimis»;
- c) gli aiuti concessi sotto forma di misure a favore del capitale di rischio non sono considerati aiuti «de minimis» trasparenti, a meno che il regime relativo al capitale di rischio interessato preveda apporti di capitali per un importo non superiore alla soglia «de minimis» per ogni impresa destinataria.
- d) gli aiuti individuali nel quadro di un regime di garanzia a imprese che non sono imprese in difficoltà sono trattati come aiuti «de minimis» trasparenti se la parte garantita del prestito sotteso concesso nell'ambito di tale regime non supera 1 500 000 EUR per impresa. Gli aiuti individuali nel quadro di un regime di garanzia a imprese attive nel settore del trasporto su strada che non sono imprese in difficoltà sono trattati come aiuti «de minimis» trasparenti se la parte garantita del prestito sotteso concesso nell'ambito di tale regime non supera 750 000 EUR per impresa. Se la parte garantita del prestito sotteso rappresenta solo una data percentuale di questa soglia, si riterrà che l'equivalente sovvenzione lordo di tale garanzia corrisponda alla stessa proporzione della soglia applicabile stabilita all'articolo 2, paragrafo 2. La garanzia non deve superare l'80 % del prestito sotteso. I regimi di garanzia sono considerati trasparenti anche quando: i) prima dell'attuazione del regime, la metodologia per calcolare l'equivalente sovvenzione lordo delle garanzie è stata approvata dopo essere stata notificata alla Commissione ai sensi di un altro regolamento adottato dalla Commissione nel settore degli aiuti di Stato, e ii) la metodologia approvata si riferisce esplicitamente al tipo di garanzie e al tipo di operazioni sottese in questione nel contesto dell'applicazione del presente regolamento.

5. Gli aiuti «de minimis» non sono cumulabili con aiuti statali relativamente agli stessi costi ammissibili se un tale cumulo

dà luogo a un'intensità d'aiuto superiore a quella fissata, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione della Commissione.

Articolo 3

Controllo

1. Qualora intenda concedere un aiuto «de minimis» ad un'impresa, lo Stato membro informa detta impresa per iscritto circa l'importo potenziale dell'aiuto (espresso come equivalente sovvenzione lordo) e circa il suo carattere «de minimis», facendo esplicito riferimento al presente regolamento e citandone il titolo ed il riferimento di pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea. Se l'aiuto «de minimis» è concesso a più imprese nell'ambito di un regime e importi diversi di aiuti individuali sono concessi a tali imprese nel quadro del regime, lo Stato membro interessato può scegliere di adempiere a quest'obbligo informando le imprese di una somma fissa che corrisponde all'importo massimo di aiuto che è possibile concedere nel quadro del regime. In tal caso, la somma fissa è usata per determinare se è rispettata la soglia stabilita all'articolo 2, paragrafo 2. Prima di concedere l'aiuto, lo Stato membro richiede inoltre una dichiarazione all'impresa interessata, in forma scritta od elettronica, relativa a qualsiasi altro aiuto «de minimis» ricevuto durante i due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso.

Lo Stato membro può erogare il nuovo aiuto «de minimis» soltanto dopo aver accertato che esso non faccia salire l'importo complessivo degli aiuti «de minimis» ricevuti dall'impresa in tale Stato membro, durante il periodo che copre l'esercizio finanziario interessato e i due esercizi finanziari precedenti, ad un livello eccedente il massimale di cui all'articolo 2, paragrafo 2.

2. Se uno Stato membro ha istituito un registro centrale degli aiuti «de minimis», contenente informazioni complete su tutti gli aiuti «de minimis» rientranti nell'ambito d'applicazione del presente regolamento e concessi da qualsiasi autorità dello Stato membro stesso, le disposizioni di cui al paragrafo 1, primo comma, cessano di applicarsi dal momento in cui il registro copre un periodo di tre anni.

Qualora uno Stato membro conceda un aiuto sulla base di un regime di garanzia che fornisce una garanzia finanziata dal bilancio dell'UE con mandato dal Fondo europeo per gli investimenti, il paragrafo 1, primo comma del presente articolo può cessare di applicarsi.

In tali casi si applica il seguente sistema di controllo:

- a) il Fondo europeo per gli investimenti stabilisce annualmente, sulla base di informazioni ad esso fornite da intermediari finanziari, un elenco dei beneficiari degli aiuti con l'indicazione dell'equivalente sovvenzione lordo ricevuto da ognuno di essi. Il Fondo europeo per gli investimenti invia tali informazioni allo Stato membro interessato e alla Commissione;

L 379/10

IT

Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

28.12.2006

b) lo Stato membro interessato comunica tali informazioni ai beneficiari finali entro 3 mesi dal ricevimento delle informazioni dal Fondo europeo per gli investimenti;

c) lo Stato membro interessato richiede a ciascun beneficiario una dichiarazione che attesti che gli aiuti «de minimis» complessivi ricevuti non eccedono la soglia stabilita all'articolo 2, paragrafo 2. Nel caso in cui la soglia sia oltrepassata relativamente a uno o più beneficiari, lo Stato membro interessato garantisce che la misura d'aiuto che dà luogo a tale superamento sia notificata alla Commissione oppure che l'aiuto sia recuperato dal beneficiario.

3. Gli Stati membri registrano e riuniscono tutte le informazioni riguardanti l'applicazione del presente regolamento: si tratta di tutte le informazioni necessarie ad accertare che le condizioni del presente regolamento siano state soddisfatte. I dati riguardanti gli aiuti «de minimis» individuali vengono conservati per dieci anni dalla data della concessione. I dati relativi a un regime di aiuti «de minimis» vengono conservati per dieci esercizi finanziari dalla data in cui è stato concesso l'ultimo aiuto a norma del regime di cui trattasi. Su richiesta scritta, lo Stato membro interessato trasmette alla Commissione, entro 20 giorni lavorativi ovvero entro un termine più lungo fissato nella richiesta, tutte le informazioni che la Commissione ritiene necessarie per accertare se siano state rispettate le condizioni del presente regolamento, con particolare riferimento all'importo complessivo degli aiuti «de minimis» ricevuti dalle singole imprese.

Articolo 4

Modifiche

L'articolo 2 del regolamento (CE) n. 1860/2004 è modificato come segue:

Il presente regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.

Fatto a Bruxelles, 15 dicembre 2006.

a) al paragrafo 1, le parole «trasformazione e commercializzazione» sono cancellate;

b) il paragrafo 3 è cancellato.

Articolo 5

Misure transitorie

1. Il presente regolamento si applica agli aiuti concessi anteriormente alla sua entrata in vigore alle imprese attive nel settore dei trasporti e alle imprese attive nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, se gli aiuti soddisfano tutte le condizioni di cui agli articoli 1 e 2. Gli aiuti che non soddisfano tali condizioni saranno esaminati dalla Commissione in base alle discipline, agli orientamenti, alle comunicazioni ed agli avvisi pertinenti.

2. Si ritiene che per gli aiuti «de minimis» individuali concessi tra il 2 febbraio 2001 ed il 30 giugno 2007, che soddisfino le condizioni del regolamento (CE) n. 69/2001, non ricorrano tutti i criteri dell'articolo 87, paragrafo 1 del trattato e che essi siano pertanto esentati dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 88, paragrafo 3 del trattato.

3. Alla fine del periodo di validità del presente regolamento, è possibile dare esecuzione per un ulteriore periodo di sei mesi a tutti gli aiuti «de minimis» che soddisfano le condizioni del regolamento stesso.

Articolo 6

Entrata in vigore e periodo di validità

Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea.

Esso si applica dal 1° gennaio 2007 al 31 dicembre 2013.

Per la Commissione

Nedie KROES

Membro della Commissione

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**06.02.2007****N. 6**

Individuazione stazioni servizio autostradali di cui è comandata l'apertura, art. 8 lett.c) Regolamentazione provvisoria delle prestazioni indispensabili nel settore dei distributori di carburante. Commissione di garanzia Del. n.01/94-2001.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 12 giugno 1990, n. 146 recante "Norme sull'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e sulla salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati. Istituzione della Commissione di garanzia dell'attuazione della legge";

VISTA la Regolamentazione provvisoria delle prestazioni indispensabili nel settore dei distributori di carburante adottata dalla Commissione di garanzia con deliberazione n. 01/94 del 19.07.2001 e pubblicata in G.U. n. 179 del 3.8.2001, e in particolare l'articolo 8 che stabilisce che durante l'astensione collettiva dovrà essere in ogni caso assicurato un livello di prestazioni compatibile con le finalità di cui all'art. 1, comma 2, della legge 146/1990 e alla lettera c) precisa che:

- le stazioni di servizio in funzione nell'autostrada dovranno rimanere aperte in misura non inferiore ad una ogni cento chilometri;
- l'individuazione delle stazioni di servizio, di cui è comandata l'apertura, dovrà essere effettuata dai Presidenti delle Regioni interessate o da un loro delegato;

RITENUTO pertanto di dover procedere all'individuazione delle stazioni di servizio di cui è comandata l'apertura sulla rete autostradale di competenza della Regione Liguria;

DECRETA

le stazioni di servizio, sulla rete autostradale di competenza della Regione Liguria, che dovranno rimanere aperte in caso di astensione collettiva dei soggetti deputati alla distribuzione di carburante, sulla base delle normative riportate in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate, sono le seguenti:

Lanterna est	autostrada A 7	svincolo di Genova	Titolare ENI S.p.a.
Magra est	autostrada A 12	km. 96, 5	Titolare: Esso Italiana S.r.l.
Magra ovest	autostrada A 12	km. 96, 5	Titolare: ENI S.p.a.
Rio Rinovo nord	autostrada A 10	km. 95	Titolare: Tamoil Italia S.p.a.
Vallechiappa sud	autostrada A 10	km. 97,7	Titolare: Esso Italiana S.r.l.

Le eventuali turnazioni saranno previste con provvedimento successivo.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Claudio Burlando

DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE**30.11.2006****N. 3741**

Nulla-osta trasferimento autorizzazione regionale esercizio attività estrattive cava di

ardesia denominata "Costa della Rama" in Comune di Lorsica (Genova), dalla Porcella De Garay & Co. s.a.s. alla L.S.A. di Garbarino Davide & C. s.n.c..

IL DIRIGENTE

omissis

D E C R E T A

- 1) - Di concedere il nulla-osta al trasferimento dell'autorizzazione regionale per l'esercizio dell'attività estrattiva nella cava di ardesia denominata "COSTA DELLA RAMA" in Comune Lorsica (Genova), dalla Ditta Porcella De Garay & Co S.a.s. alla Ditta L.S.A. Lavagne Scolastiche in Ardesia - di Garbarino Davide & C. S.n.c., con sede in Cicagna (Genova), Via delle Piane, 97 (Cod. Fisc. 02846950109).
- 2) - Di stabilire che restano fermi a carico della Ditta L.S.A. Lavagne Scolastiche in Ardesia - di Garbarino Davide & C. S.n.c. tutti gli oneri e le prescrizioni stabiliti nella D.G.R. n° 1282/1999, così come modificata con deliberazione della Giunta regionale n° 219/2000, con la quale è stato rilasciato il rinnovo dell'autorizzazione regionale e contestuale variante al programma di coltivazione della cava in oggetto.
- 3) - Di confermare la validità dell'autorizzazione rilasciata con la deliberazione della Giunta regionale n° 1282/1999 al 31 ottobre 2009.
- 4) - Di avvertire che, sulla base di quanto disposto dall'art. 10, comma 1, lettera c), della l.r. n° 12/1979 e s.m., la consegna del presente provvedimento è subordinata alla prestazione, da parte della Ditta L.S.A. Lavagne Scolastiche in Ardesia - di Garbarino Davide & C. S.n.c., di un deposito cauzionale pari ad euro 65.073,57.= (sessantacinquemilasettantatre/57), così come stabilito nel provvedimento n° 260/2000.
La restituzione dello stesso avrà luogo qualora, al termine dell'attività estrattiva, la Ditta esercente abbia adempiuto agli obblighi imposti.
- 5) - Di procedere alla restituzione, previo l'adempimento di cui al precedente punto 4), del deposito cauzionale di cui alla fidejussione assicurativa n° 30.988.757-3 - Appendice n. 2 - della SASA Assicurazioni Riassicurazioni S.p.A., per un valore di euro 65.073,57.= (sessantacinquemilasettantatre/57), già prestato dalla Ditta Porcella De Garay & Co S.a.s. in data 26 marzo 2001.

Di avvisare che:

- 6) - il nulla-osta al trasferimento è rilasciato senza pregiudizio degli eventuali diritti di terzi;
 - a) - la Ditta esercente ha l'obbligo di stipulare l'apposita convenzione di cui all'art. 6 bis, comma 4, della l.r. n° 12/1979 e s.m., con il Comune interessato per territorio;
 - b) - avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro centoventi giorni dalla comunicazione dello stesso.

Il presente provvedimento viene pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRIGENTE
Arnaldo Montomoli

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE UFFICIO DERIVAZIONI ACQUA E LINEE
ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DI GENOVA****13.11.2006****N. 6322**

Pratica D/4232 Derivazione: T. Graveglia (Bacino T. Entella) Titolare: Consorzio rurale di M. F.D. Zerli-Adreveno - Domanda di Proroga dei termini dell'esecuzione delle opere in date: 21.07.2006. Concessione di derivazione acqua: D.P.G.P. n. 34195 in comune di NE. per uso Irriguo

IL DIRIGENTE

Omissis

DISPONE

ART. 1) Salvi i diritti dei terzi, è concessa, alla ditta Consorzio Rurale di Miglioramento Fondiario Zerli-Adreveno la proroga fino al 31.03.2007 ai termini fissati dall'art. 7 del disciplinare n. 16/94 di repertorio in data 12.09.1994, per l'ultimazione dei lavori relativi all'impianto inerente la concessione per derivare dal Torrente Graveglia, in località Pian di Fieno del comune di Ne, una portata non superiore a mod. 0,02 (l/s 2) di acqua ad uso irriguo, già assentita con Decreto del Presidente della Giunta Provinciale di Genova n. 34 in data 05.05.1995, ferme restando le condizioni contenute nel sopracitato disciplinare n. 16/94 in data 12.09.1994 e disciplinare di rettifica n.13 di repertorio in data 10.11.2006.

Omissis

IL DIRIGENTE

Dott.ssa Paola Fontanella

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE UFFICIO DERIVAZIONE ACQUA E
LINEE ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DI GENOVA****09.01.2007****N. 158**

Pratica Le/1382. Domanda in data 19.02.2001 di Autorizzazione alla realizzazione di linee elettriche aeree a 130 Kv per allacciamento C.P. Quartaie, in Comune di Moconesi. Nuova C.P. di trasformaz. AT/MT denominata Quartaie in Comune di Gicagna.

IL DIRIGENTE

Omissis

DISPONE

- 1) di autorizzare ENEL S.p.A.- Direzione Distribuzione Liguria, fatti salvi i diritti dei terzi, ed ai sensi dell'art.108 del T.U. 1775/1933 e successive modificazioni ed integrazioni alla realizzazione di linee elettriche aeree a 130 KV per allacciamento C.P. "Quartaie", in comune di Moconesi, ed alla costruzione di una nuova C.P. di trasformaz. AT/MT denominata "Quartaie". in comune di Cicagna, con dichiarazione di pubblica utilità indifferibilità ed urgenza;
- 2) di stabilire che le opere dovranno essere costruite secondo le modalità tecniche previste nel progetto allegato alla domanda in data 19.02.2001 e aggiornato in data 02.07.2004 e dovranno essere col-

- laudate da questa Amministrazione;
- 3) di accordare la presente autorizzazione sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e di distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'art. 120 del citato T.U. 1775/1933, cosicché ENEL S.p.A. - Direzione Distribuzione Liguria, assume la piena responsabilità per gli eventuali danni che potessero comunque essere causati dall' impianto e dall'esercizio delle linee elettriche di che trattasi, sollevando l'Amministrazione Provinciale da qualsiasi pretesa da parte di terzi che si ritenessero, da tali opere, danneggiati;
 - 4) di imporre ad ENEL S.p.A.- Direzione Distribuzione Liguria, l'obbligo di eseguire, durante la costruzione e l'esercizio degli impianti elettrici sopra specificati, tutte le necessarie ed opportune modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte da parte delle competenti Amministrazioni, per la tutela dei pubblici e privati interessi cui Esse sono preposte, entro i termini che all'uopo saranno stabiliti, nonché di presentare la documentazione tecnica necessaria al collaudo;
 - 5) di porre a carico di ENEL S.p.A.- Direzione Distribuzione Liguria, tutte le spese inerenti la presente autorizzazione comprese le operazioni di collaudo;
 - 6) di fare salve le disposizioni contenute nelle altre autorizzazioni o concessioni inerenti all'impianto ed all'esercizio della predetta linea elettrica che ENEL S.p.A.- Direzione Distribuzione Liguria, resta obbligata ad acquisire.

OMISSIS

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Paola Fontanella

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E
PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA**

11.12.2006 **N. 6685**

CI06440 – Concessione idraulica per attraversamento del Rio di Gazeu con ponte carrabile, in località Strada Alpe – Varni, nel Comune di Gorreto. Richiedente: Comune di Gorreto.

IL DIRIGENTE

omissis

CONCEDE

al Comune di Gorreto - frazione capoluogo 16020_ - Gorreto - C.F.00860910108, l'uso del bene demaniale (attraversamento del rio di Gazeu), costituente pertinenza del demanio idrico fino al 31.12.2025. La concessione avrà decorrenza solo dalla data della firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente dell'Area 6.

Per l'uso di ponte carrabile si è stabilito il canone annuale di euro182,00 (centottantadue/00) da pagarsi in rate annuali anticipate a partire dal 01.01.2008, aggiornate sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

AUTORIZZA

ai soli fini idraulici e salvi i diritti dei terzi, i lavori per “costruzione di ponte carrabile” sulla base degli elaborati progettuali presentati in sede di conferenza dei servizi, vistati da questa Area 06, parte integrante del presente atto.

L'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori ha la validità di 24 mesi decorrenti dalla data della firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente; entro tale periodo i lavori dovranno essere completamente ultimati.

IL DIRETTORE
Dott. Geol. Mauro Lombardi

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E
PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA**
11.12.2006 **N. 6686**

CI06441 – Concessione idraulica per attraversamento del Rio delle Fossare con ponte carrabile, in località Strada Alpe – Varni, nel Comune di Gorreto. Richiedente: Comune di Gorreto.

IL DIRIGENTE

omissis

CONCEDE

al Comune di Gorreto - frazione capoluogo 16020 - Gorreto - C.F.00860910108, l'uso del bene demaniale (attraversamento del rio delle Fossare), costituente pertinenza del demanio idrico fino al 31.12.2025. La concessione avrà decorrenza solo dalla data della firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente dell'Area 6.

Per l'uso di ponte carrabile si è stabilito il canone annuale di euro 182,00 (centottantadue/00) da pagarsi in rate annuali anticipate a partire dal 01.01.2008, aggiornate sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

AUTORIZZA

ai soli fini idraulici e salvi i diritti dei terzi, i lavori per “costruzione di ponte carrabile” sulla base degli elaborati progettuali presentati in sede di conferenza dei servizi, vistati da questa Area 06, parte integrante del presente atto.

L'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori ha la validità di 24 mesi decorrenti dalla data della firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente; entro tale periodo i lavori dovranno essere completamente ultimati.

Nel caso in cui ciò non fosse possibile dovrà essere richiesta proroga prima della scadenza.

L'autorizzazione è regolata dalle stesse disposizioni contenute nel Foglio Norme.

IL DIRETTORE
Dott. Geol. Mauro Lombardi

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E
PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA**
11.12.2006 **N. 6687**

CI06442 – Concessione idraulica per attraversamento del Rio di Bordonero con

ponte carrabile, in località Strada Alpe – Varni, nel Comune di Gorreto. Richiedente: Comune di Gorreto.

IL DIRIGENTE

omissis

CONCEDE

al Comune di Gorreto - frazione capoluogo 16020 - Gorreto - C.F.00860910108, l'uso del bene demaniale (attraversamento del rio Bordonero), costituente pertinenza del demanio idrico fino al 31.12.2025. La concessione avrà decorrenza solo dalla data della firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente dell'Area 6.

Per l'uso di ponte carrabile si è stabilito il canone annuale di euro 182,00 (centottantadue/00) da pagarsi in rate annuali anticipate a partire dal 01.01.2008, aggiornate sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

AUTORIZZA

ai soli fini idraulici e salvi i diritti dei terzi, i lavori per "costruzione di ponte carrabile" sulla base degli elaborati progettuali presentati in sede di conferenza dei servizi, vistati da questa Area 06, parte integrante del presente atto.

L'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori ha la validità di 24 mesi decorrenti dalla data della firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente; entro tale periodo i lavori dovranno essere completamente ultimati.

Nel caso in cui ciò non fosse possibile dovrà essere richiesta proroga prima della scadenza.

L'autorizzazione è regolata dalle stesse disposizioni contenute nel Foglio Norme.

IL DIRETTORE

Dott. Geol. Mauro Lombardi

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E
PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA**

11.12.2006

N. 6688

CI06442 – Concessione idraulica per attraversamento del Rio di Bordonero con ponte carrabile, in località Strada Alpe – Varni, nel Comune di Gorreto. Richiedente: Comune di Gorreto.

IL DIRIGENTE

omissis

CONCEDE

al Comune di Gorreto - frazione capoluogo 16020 - Gorreto - C.F.00860910108, l'uso del bene demaniale (attraversamento del rio Bordonero), costituente pertinenza del demanio idrico fino al 31.12.2025. La concessione avrà decorrenza solo dalla data della firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente dell'Area 6.

Per l'uso di ponte carrabile si è stabilito il canone annuale di euro 182,00 (centottantadue/00) da pagarsi in rate annuali anticipate a partire dal 01.01.2008, aggiornate sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

AUTORIZZA

ai soli fini idraulici e salvi i diritti dei terzi, i lavori per “costruzione di ponte carrabile” sulla base degli elaborati progettuali presentati in sede di conferenza dei servizi, vistati da questa Area 06, parte integrante del presente atto.

L'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori ha la validità di 24 mesi decorrenti dalla data della firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente; entro tale periodo i lavori dovranno essere completamente ultimati.

Nel caso in cui ciò non fosse possibile dovrà essere richiesta proroga prima della scadenza.

L'autorizzazione è regolata dalle stesse disposizioni contenute nel Foglio Norme.

IL DIRETTORE

Dott. Geol. Mauro Lombardi

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E
PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA****17.01.2007****N. 307**

CI04747 – Concessione idraulica per n. 2 fosse Imhoff. Corso d'acqua: Torrente Cerusa – Località: Voltri – Comune: Genova – Richiedente: Amministrazione Insediamento per Attività Industriali Valcerusa 1.

IL DIRIGENTE

omissis

CONCEDE

All'Amministrazione Insediamento per Attività Industriali Valcerusa 1 – Via delle Fabbriche ex civ. 30 – Genova – 94076810103, l'uso del bene demaniale (2.00 mq. di greto del Torrente Cerusa), costituente pertinenza del demanio idrico fino al 31.12.2012.

La concessione avrà decorrenza solo dalla data della firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente dell'Area 6.

Per l'uso di n.° 2 fosse Imhoff si è stabilito il canone annuale di Euro 185,64 (centottantacinque e sessantaquattro centesimi) da pagarsi in rate annuali anticipate a partire dal 01.01.2008 aggiornate sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

IL DIRETTORE

Dott. Geol. Mauro Lombardi

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E
PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA****17.01.2007****N. 308**

CI06460 – Concessione idraulica per la realizzazione di uno sbalzo aggraffato al lato monte del ponte stesso con funzione di marciapiede sul Torrente Stura, in località Via Caduti della Libertà, nel Comune di Rossiglione. Richiedente: Comune di Rossiglione.

IL DIRIGENTE

omissis

CONCEDE

Al Comune di Rossiglione, piazza Matteotti 4, Rossiglione, C.F. 00702120106, l'uso del bene demaniale (attraversamento del torrente Stura), costituente pertinenza del demanio idrico al 31.12.2025. La concessione avrà decorrenza solo dalla data della firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente dell'Area 6.

Per l'uso di ponte monumentale e marciapiede a sbalzo si è stabilito il canone annuale di 364,00 (trecentosessantaquattro e 0 centesimi) da pagarsi in rate annuali anticipate a partire dal 01.01.2007, aggiornate sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

AUTORIZZA IN PARZIALE SANATORIA

ai soli fini idraulici e salvi i diritti dei terzi, i lavori per "la realizzazione di uno sbalzo aggraffato al lato monte del ponte stesso con funzione di marciapiede" sulla base degli elaborati progettuali allegati, vistati da questa Area 06, parte integrante del presente atto.

L'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori ha la validità di 12 mesi decorrenti dalla data della firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente; entro tale periodo i lavori dovranno essere completamente ultimati.

Nel caso in cui ciò non fosse possibile dovrà essere richiesta proroga prima della scadenza.

L'autorizzazione è regolata dalle stesse disposizioni contenute nel Foglio Norme.

IL DIRETTORE

Dott. Geol. Mauro Lombardi

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E
PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA**

17.01.2007 **N. 309**

CI06459 (collegata a CS01209) – Concessione idraulica per l'installazione, il mantenimento e l'uso di L.E. MT 15 KV con cavo in baule CLS in sub-alveo trasversale del Rio Traversa, in località Panigassi, nel Comune di Ronco Scrivia, per alimentare la nuova cabina MT/BT Ulivea per il potenziamento servizio delle utenze private. Richiedente: Enel Distribuzione S.p.A. – Divisione Infrastrutture e Reti – Zona di Chiavari.

IL DIRIGENTE

omissis

CONCEDE

Alla Soc. Enel Distribuzione S.p.A. – Divisione Infrastrutture e Reti – Zona di Chiavari - Via Piacenza, 149 - 16043 Chiavari - R.I. ROMA / C.F. / P.IVA 05779711000, l'installazione il mantenimento e l'uso del bene demaniale (L.E. MT 15 KV con cavo in baule CLS in sub-alveo trasversale del Rio Traversa in località Panigassi del comune di Ronco Scrivia per alimentare la nuova cabina MT/BT Ulivea per il poten-

ziamento servizio delle utenze private (in sostituzione L.E.A. MT 15 KV esistente) in attraversamento del Rio Traversa), costituente pertinenza del demanio idrico fino al 31.12.2014.

La concessione avrà decorrenza solo dalla data della firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente dell'Area 6.

Per l'installazione il mantenimento e l'uso di L.E. MT 15 KV con cavo in baule CLS in sub-alveo trasversale del Rio Traversa in località Panigassi del comune di Ronco Scrivia per alimentare la nuova cabina MT/BT Ulivea per il potenziamento servizio delle utenze private (in sostituzione L.E.A. MT 15 KV esistente) si è stabilito il canone annuale di euro 472,09 (quattro cento settanta due / 09 centesimi) da pagarsi in rate annuali anticipate a partire dal 01.01.2008, aggiornate sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

AUTORIZZA

ai soli fini idraulici e salvi i diritti dei terzi, i lavori per l'installazione il mantenimento e l'uso di una "L.E. MT 15 KV con cavo in baule CLS in sub-alveo trasversale del Rio Traversa in località Panigassi del comune di Ronco Scrivia per alimentare la nuova cabina MT/BT Ulivea per il potenziamento servizio delle utenze private (in sostituzione L.E.A. MT 15 KV esistente) sulla base degli elaborati progettuali allegati, vistati da questa Area 06, parte integrante del presente atto.

L'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori ha la validità di 24 mesi decorrenti dalla data della firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente; entro tale periodo i lavori dovranno essere completamente ultimati.

Nel caso in cui ciò non fosse possibile dovrà essere richiesta proroga prima della scadenza.

L'autorizzazione è regolata dalle stesse disposizioni contenute nel Foglio Norme.

IL DIRETTORE

Dott. Geol. Mauro Lombardi

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 17.01.2007 N. 310

CI06158 – Concessione idraulica per n. 2 attraversamenti carrabili del Rio Pipoto, in località San Terenziano, nel Comune di Leivi. Richiedente: Francesca Cossu.

IL DIRIGENTE

omissis

CONCEDE

alla Sig.ra Francesca COSSU - Via S.Terenziano 20 - Leivi - CSSFNC61L42E488B, l'uso del bene demaniale (56.82 mq. in attraversamento del Rio Pipoto), costituente pertinenza del demanio idrico fino al 31.12.2012. La concessione avrà decorrenza solo dalla data della firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente dell'Area 6.

Per l'uso di n°2 attraversamenti carrabili si è stabilito il canone annuale di euro 185,64 (centottanta-cinque e sessantaquattro centesimi) da pagarsi in rate annuali anticipate a partire dal 01.01.2008 aggiornate sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

IL DIRETTORE

Dott. Geol. Mauro Lombardi

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E
PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA****17.01.2007****N. 311**

CI06458 – Concessione idraulica per la realizzazione di un ponte carrabile e occupazione area in fregio al Rio Bianchetta, in località Via Gneo, nel Comune di Genova. Richiedente: F.lli Ghigliazza S.p.A.

IL DIRIGENTE

omissis

CONCEDE

Alla Soc. F.lli Ghigliazza S.p.A. - via del Cigno 6 - Finale Ligure (SV) - p.i.00103520094, l'uso del bene demaniale (attraversamento e 323 mq in fregio del rio Bianchetta), costituente pertinenza del demanio idrico fino al 31.12.12. La concessione avrà decorrenza solo dalla data della firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente dell'Area 6.

Per l'uso di ponte carrabile e occupazione area in fregio al rio si è stabilito rispettivamente il canone annuale di euro 182,00 (centottantadue/00) e euro 911,00 (novecentoundici/00) da pagarsi in rate annuali anticipate a partire dal 01.01.2008, aggiornate sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

AUTORIZZA

ai soli fini idraulici e salvi i diritti dei terzi, i lavori per "realizzazione di ponte carrabile e occupazione area in fregio al rio" sulla base degli elaborati progettuali già trasmessi in allegato al parere relativo alla pratica CA00914, vistati da questa Area 06, parte integrante del presente atto.

L'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori ha la validità di 12 mesi decorrenti dalla data della firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente; entro tale periodo i lavori dovranno essere completamente ultimati.

Nel caso in cui ciò non fosse possibile dovrà essere richiesta proroga prima della scadenza.

L'autorizzazione è regolata dalle stesse disposizioni contenute nel Foglio Norme.

IL DIRETTORE

Dott. Geol. Mauro Lombardi

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E
PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA****17.01.2007****N. 312**

CI06367 – Concessione idraulica per rifacimento passerella pedonale sul Rio Marzapeli, in località Scogli Grossi, nel Comune di Camogli. Richiedente: Comune di Camogli.

IL DIRIGENTE

omissis

CONCEDE

Al Comune di Camogli - via XX Settembre, 1 - Camogli - C.F.83003790108, l'uso del bene demaniale (22 mq in attraversamento del rio Marzapeli), costituente pertinenza del demanio idrico fino al 31.12.2025. La concessione avrà decorrenza solo dalla data della firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente dell'Area 6.

Per l'uso della passerella pedonale si è stabilito il canone annuale di euro 182,00 (centottantadue/00) da pagarsi in rate annuali anticipate a partire dal 01/01/2008, aggiornate sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

AUTORIZZA

ai soli fini idraulici e salvi i diritti dei terzi, i lavori per "rifacimento passerella pedonale" sulla base degli elaborati progettuali presentati in sede di conferenza dei servizi, vistati da questa Area 06, parte integrante del presente atto.

L'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori ha la validità di 24 mesi decorrenti dalla data della firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente; entro tale periodo i lavori dovranno essere completamente ultimati.

Nel caso in cui ciò non fosse possibile dovrà essere richiesta proroga prima della scadenza.

L'autorizzazione è regolata dalle stesse disposizioni contenute nel Foglio Norme.

IL DIRETTORE

Dott. Geol. Mauro Lombardi

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA

17.01.2007

N. 313

CI06332 – Concessione idraulica per la realizzazione di una rampa sul Fosso Ramaca, in località Sciarborasca, nel Comune di Cogoleto. Richiedente: GERO-EDIL S.r.l.

IL DIRIGENTE

omissis

CONCEDE

Alla Soc. GERO-EDIL s.r.l. - Via C.Dattilo 26 - Cogoleto - 01444750994, l'uso del bene demaniale (attraversamento del torrente Fosso Ramaca), costituente pertinenza del demanio idrico fino al 31.12.2012. La concessione avrà decorrenza solo dalla data della firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente dell'Area 6.

Per l'uso di realizzazione di una rampa si è stabilito il canone annuale di euro 185.64 (centoottantacinque/64) da pagarsi in rate annuali anticipate a partire dal 01.01.2008, aggiornate sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

IL DIRETTORE

Dott. Geol. Mauro Lombardi

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

19.01.7007

N. 743

Concessione preferenziale per derivare dalla sorgente denominata Cannà sgorgante

nel Rio della Noce affluente del Torrente Malacqua nel bacino del Torrente Teiro in Località S. Martino Comune di Stella una quantità di acqua di moduli 0,012(1/sec 1,20) ad uso potabile. Concessionario: Sig. Anselmo Biale sindaco Pro-Tempore del Comune di Stella.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

- omissis-

DECRETA

1. ai sensi del R.D. 11.12.1933 n. 1775 e s.m.i., per quanto di competenza e fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi ed ogni altro parere, autorizzazione, concessione o nulla osta comunque denominati, al Sig. Nicolò Vicenzi - Sindaco pro-tempore del Comune di Stella - è concesso ai sensi dell'art. 4 R.D. 1775/1933 e s.m.i. di derivare dalla sorgente denominata Cannà sgorgante nel Rio della Noce, affluente del Torrente Malacqua nel Bacino del Torrente Teiro in Località S. Martino - Comune di Stella una quantità d'acqua di moduli 0,012 (1/sec 1,20) ad uso Potabile.

2. la suddetta concessione è accordata per Anni Trenta successivi, continui e correnti dalla data del 10.8.1999, subordinatamente all'osservanza di tutte le norme e condizioni contenute nel disciplinare n. 11714 di repertorio in data 17.01.2007 e verso il pagamento del canone annuo nello stesso determinato all'art. 12 oltre ad eventuali arretrati, sovrimposte, sovracanonici o addizionali nonché aggiornamenti previsti dalla legge.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Dott. Ing. Adriano Faroppa

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE VIABILITÀ - SERVIZIO
PROGRAMMAZIONE ED ESPROPRI DELLA PROVINCIA DI SAVONA
23.01.2007 N. 830**

Procedura espropriativa relativa ai lavori di ripristino ciglio a valle franato in più punti e disciplinamento acque lungo la s.p. 18 dal km. 10+700 al km. 11+600 e al km. 15+100.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

... omissis ...

DECRETA

Le indennità da corrispondere a titolo provvisorio agli aventi diritto per l'espropriazione degli immobili in parola sono determinate in conformità dell'unito prospetto

...omissis...

DISPONE

...omissis...

di notificare il presente atto alle ditte interessate dalla procedura espropriativa;

di pubblicare il presente atto agli Albi Pretori della Provincia di Savona e del Comune di Andora, per estratto sul BURL e sul sito internet della Provincia di Savona.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Arch. Enrico Pastorino

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE VIABILITÀ - SERVIZIO
PROGRAMMAZIONE ED ESPROPRI DELLA PROVINCIA DI SAVONA
25.01.2007 N. 902**

Procedura espropriativa relativa ai lavori di realizzazione opere murarie a monte – tratto 3[^] - Ponte Cartiera, al km. 7+800 della SP 2 “Albisola-Ellera-Stella”.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

... omissis ...

DECRETA

Le indennità da corrispondere a titolo provvisorio agli aventi diritto per l'espropriazione degli immobili in parola sono determinate in conformità dell' unito prospetto

...omissis...

DISPONE

...omissis...

di notificare il presente atto alle ditte interessate dalla procedura espropriativa;

di pubblicare il presente atto agli Albi Pretori della Provincia di Savona e del Comune di Stella, per estratto sul BURL e sul sito internet della Provincia di Savona.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Arch. Enrico Pastorino

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE VIABILITÀ SERVIZIO
PROGRAMMAZIONE ED ESPROPRI DELLA PROVINCIA DI SAVONA
30.01.2007 N. 1021**

Procedura espropriativa relativa ai lavori di sistemazione versante in frana al km. 9+100 e ripristino pavimentazione in tratti vari lungo la SP 2 “Albisola-Ellera-Stella”.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

... omissis ...

DECRETA

Le indennità da corrispondere a titolo provvisorio agli aventi diritto per l'espropriazione degli immo-

bili in parola sono determinate in conformità dell' unito prospetto

...omissis...

DISPONE

...omissis...

di notificare il presente atto alle ditte interessate dalla procedura espropriativa;

di pubblicare il presente atto agli Albi Pretori della Provincia di Savona e del Comune di Stella, per estratto sul BURL e sul sito internet della Provincia di Savona.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Arch. Enrico Pastorino

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO OPERE IDRAULICHE –
RISORSE IDRICHE E LINEE ELETTRICHE DELLA
PROVINCIA DELLA SPEZIA**

22.01.2007

N. 26

Pratica n. 2606 autorizzazione al fini idraulici e demaniali relativa al mantenimento di una passerella pedonale e porzione di ballatoio sul torrente Vernazzola nel comune di Vernazza. Ditta: Moggia Arturo e Moggia Gianni

IL DIRIGENTE

OMISSIS

DISPONE

- 1) Il rilascio alla ditta: Moggia Arturo e Moggia Gianni, Via Gavino, n. 15 e Via Brigade Partigiane, n. 12 Vernazza fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, dell'autorizzazione ai fini idraulici e demaniali relativa al mantenimento di una passerella pedonale e di una porzione di ballatoio sul Torrente Vernazzola per l'accesso all'immobile sito in Via Gavino, 15;

O M I S S I S

IL DIRIGENTE
Dott. Ing. Giotto Mancini

**PROVINCIA DELLA SPEZIA
DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO OPERE IDRAULICHE –
RISORSE IDRICHE E LINEE ELETTRICHE DELLA
PROVINCIA DELLA SPEZIA**

31.01.2007

N. 43

Pratica N. 5324 Corso d'acqua: Fosso Cappelletto – Autorizzazione ai fini idraulici e

demaniali per la realizzazione ed il mantenimento di una chiavica fissa e una mobile per lo scarico nel fosso Cappelletto dell'acqua emunta e trattata nell'area ex raffineria ip. – Ditta Helios Immobiliare S.P.A.

IL DIRIGENTE

OMISSIS

DISPONE

- 1) il rilascio alla ditta Helios Immobiliare S.p.a., fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, dell'autorizzazione ai fini idraulici e demaniali per la realizzazione ed il mantenimento di una chiavica fissa e una mobile per lo scarico nel Fosso Cappelletto dell'acqua emunta e trattata nell'area Ex Raffineria IP, in conformità dei disegni visti da questo Servizio;

O M I S S I S

IL DIRIGENTE
Ing. Giotto Mancini

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO OPERE IDRAULICHE –
RISORSE IDRICHE E LINEE ELETTRICHE DELLA
PROVINCIA DELLA SPEZIA**

1.02.2007

N. 45

Pratica: 5188 - Corso d'acqua: Torrente Ghiare - autorizzazione al fini idraulici e demaniali relativa alla realizzazione dl un ponte carrabile per accesso a fabbricato dl civile abitazione in loc. Ghiare, nel comune di Levanto. Ditta: Beretta Graziella

IL DIRIGENTE

OMISSIS

DISPONE

- 1) il rilascio alla ditta Beretta Graziella Via N.S della Guardia n. 3 bis Levanto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, della autorizzazione ai fini idraulici e demaniali relativa alla realizzazione di un ponte carrabile per accesso a fabbricato di civile abitazione, in conformità dei disegni visti da questo Servizio;

OMISSIS

IL DIRIGENTE
Ing. Giotto Mancini



AUTORITA' DI BACINO INTERREGIONALE DEL FIUME MAGRA



Elenco Delibere Comitato Istituzionale del 08.02.07

187	08.02.07	Assunzione della titolarità del contratto di locazione dei locali siti in piazza Calandrini, 1 Sarzana da parte dell'Autorità di Bacino Interregionale del F. Magra.
188	08.02.07	Modifica errore materiale Delibera n. 184 del 25.07.06, avente ad oggetto "Approvazione della previsione di spesa di funzionamento dell'Autorità di Bacino del Fiume Magra anno 2007 ai sensi dell'art. 12, comma 1 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità".
189	08.02.07	Adozione di modifiche alle Tav. 2, 4 e 7b di cui all'art. 4 NdA PAI (DCI 180/06, DCRT 69/06) ai sensi dell'art. 43 comma 3 lettere a) e c) delle NdA stesse per individuazione aree inondabili e Fascia di Riassetto Fluviale in un tratto del T. Rosaro, Comune di Fivizzano. Indizione delle opportune forme di pubblicità.
190	08.02.07	Determinazione in merito all'incarico di Segretario Generale dell'Autorità di Bacino e definizione del relativo trattamento economico.
191	08.02.07	Delibera n° 166 del 22.02.2006 di nomina dei membri del Comitato Tecnico ai sensi dell'art. 5 comma 1 lettera e) del Protocollo d'Intesa. Modifica.
192	08.02.07	Definizione del grado di raggiungimento degli obiettivi di attività e valutazione dei comportamenti organizzativi del Segretario Generale per l'anno 2006.



AUTORITA' DI BACINO INTERREGIONALE DEL FIUME MAGRA



Elenco Decreti dal 26.07.06 al 08.02.07 Comitato Istituzionale 08.02.07

DECRETO N	DATA	OGGETTO
26	26.07.06	Incarico relativo ad "Approfondimenti dello Studio geomorfologico dei principali alvei fluviali nel bacino del Fiume Magra finalizzato alla definizione di linee guida di gestione dei sedimenti e della fascia di mobilità funzionale" di cui al decreto 28 del 25.10.05. Liquidazione della seconda rata del corrispettivo contrattuale all'Università degli Studi di Firenze – Dipartimento di Ingegneria Civile. Importo € 23.760,00 IVA compresa.
27	27.07.06	Incarico relativo ad "Approfondimenti sullo studio degli effetti della realizzazione di opere di laminazione sull'idrodinamica e sulla dinamica del trasporto solido" di cui al decreto 22 del 22.08.05. Liquidazione della terza rata a saldo del corrispettivo contrattuale all'Università degli Studi di Genova – Dipartimento di Ingegneria Ambientale. Importo € 10.800,00 IVA compresa
28	29.08.06	Modifica degli elaborati cartografici di cui all'art. 4 delle Norme di Attuazione della D. CI n. 180/06 "Adozione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del Fiume Magra e del Torrente Parmignola e delle relative misure di salvaguardia in attesa dell'approvazione del Piano" ai sensi dell' Art. 43 comma 3 lett. a) punto 1 delle stesse Norme - Modifiche alla Tav. 2 "Carta del reticolo idrografico ai fini dell'applicazione delle NdA", Sezioni CTR 248020 "Riccò del Golfo" e 248060 "La Spezia", Comune di Riccò del Golfo, loc. Capoluogo, Caresana e San Benedetto.
29	29.08.06	Modifica degli elaborati cartografici di cui all'art. 4 delle Norme di Attuazione della D. CI n. 180/06 "Adozione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del Fiume Magra e del Torrente Parmignola e delle relative misure di salvaguardia in attesa dell'approvazione del Piano" ai sensi dell' Art. 43 comma 3 lett. a) punto 1 delle stesse Norme - Modifiche alla Tav. 3 "Carta della pericolosità geomorfologica", Sezione CTR 215150 "Cassego", Comune di Varese Ligure, loc. Cassego.
30	21.09.06	Riparazione autovettura FIAT PUNTO 75 di proprietà dell'Autorità di Bacino. Impegno e liquidazione.

		Importo € 315,98 IVA compresa
31	03.10.06	Difesa in giudizio avanti al Tribunale delle Acque Pubbliche in merito al ricorso presentato dalla Soc. Nordelettrica Sondel S.p.A. di Milano di cui alla Delibera del Comitato Istituzionale n. 90 del 06.04.01. Saldo per l'attività svolta dal domiciliatario Avvocato Lorenzoni di Roma per l'estinzione del contenzioso. Impegno e liquidazione. Importo complessivo € 1.406,30
32	03.10.06	Difesa in giudizio avanti al Tribunale delle Acque Pubbliche in merito al ricorso presentato dalla Soc. Nordelettrica Sondel S.p.A. di Milano di cui alla Delibera del Comitato Istituzionale n. 90 del 06.04.01. Ulteriori spese per la definizione del contenzioso sostenute dallo Studio legale Giallongo e Associati di Firenze Impegno e liquidazione. Importo complessivo € 489,60
33	03.10.06	Organizzazione giornata di studio "Nuovi approcci per la comprensione dei processi fluviali e la gestione dei sedimenti" che si terrà presso la Fortezza Firmafede a Sarzana (SP) il 24 ottobre 2006. Affidamento del servizio alla ditta Aristeia Congress Department di Genova. Importo € 13.780,21
34	04.10.06	Aggiudicazione alla ditta Baudone Pier Paolo di Sarzana per la riproduzione del materiale informativo necessario la giornata di studio " Nuovi approcci per la comprensione dei processi fluviali e la gestione dei sedimenti " che si terrà presso la Fortezza Firmafede a Sarzana (SP) il 24 ottobre 2006. Importo € 5.580,00 IVA compresa Impegno e liquidazione.
35	11.10.06	Organizzazione Giornate di studio " Nuovi approcci per la comprensione dei processi fluviali e la gestione dei sedimenti " Fortezza Firmafede Sarzana (SP) 24 -25 e 26 ottobre 2006. Noleggio Pullmans per l'uscita sul campo fissata nei giorni 25 e 26 Ottobre 2006. Impegno e liquidazione. Importo € 1.200,00.
36	11.10.06	Riparazione autovettura FIAT PUNTO 75 di proprietà dell'Autorità di Bacino. Impegno e liquidazione. Importo Euro 220,18 IVA compresa.
37	13.10.06	Variazione interna alla previsione di spesa di funzionamento 2006 ai sensi dell'art. 13 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità approvato con Delibera del Comitato Istituzionale n. 111/02 e ss.mm.
38	17.10.06	Riproduzione del materiale informativo necessario la giornata di studio " Nuovi approcci per la comprensione dei processi fluviali e la gestione dei sedimenti " che si terrà presso la Fortezza Firmafede a Sarzana (SP) il 24 ottobre 2006. Affidamento della fornitura alla Ditta Baudone Pier Paolo di Sarzana, di cui al decreto del segretario Generale n. 34 del 04.10.06. Integrazione alla fornitura.

		Importo € 2.594,40 IVA compresa. Impegno e liquidazione.
39	18.10.06	Fornitura programma idraulico con revisione basi dati, formazione del personale e assistenza per la verifica degli scenari di intervento previsti nel PAI” di cui al decreto n. 31 del 01.12.05. Liquidazione seconda rata a saldo del corrispettivo dovuto alla Physis srl di Firenze. Importo € 35.778,00 compresa IVA
40	18.10.06	Organizzazione giornata di studio “ <i>Nuovi approcci per la comprensione dei processi fluviali e la gestione dei sedimenti</i> ” che si terrà presso la Fortezza Firmafede a Sarzana (SP) il 24 ottobre 2006. Affidamento del servizio alla ditta Aristeia Congress Department di Genova” di cui al decreto del Segretario Generale n. 33 del 03.10.06. Integrazione al servizio. Importo € 6.188,28 IVA compresa
41	30.10.06	Liquidazione del compenso dovuto al Dott. Antonio Guidi, medico specialista in oculistica, per le visite di controllo effettuate a n. 2 dipendenti in servizio presso questa Autorità di Bacino ai sensi del DL.GS. 626/94. IMPORTO € 141,81 bollo compreso
42	03.11.06	Liquidazione canone annuale erogatori di acqua installati presso le sedi di questa Autorità di Bacino Via Paci, 2 e P.zza Calandrini, 1 Sarzana Impegno e liquidazione. Importo € 186,00 IVA compresa.
43	06.11.06	Rinnovo dominio www.adbmagra.it ed E-mail dalla società ARUBA SPA per la durata di anni due. Impegno e liquidazione Importo € 140,35 IVA compresa.
44	06.11.06	Giornate di studio “ <i>Nuovi approcci per la comprensione dei processi fluviali e la gestione dei sedimenti</i> ” 24 25 e 26 ottobre 2006. Liquidazione delle spese sostenute per i relatori. Impegno e liquidazione Importo € 929,00 IVA compresa
45	09.11.06	Giornate di Studio “Nuovi approcci per la comprensione dei processi fluviali e la gestione dei sedimenti” 24 25 e 26 ottobre 2006. rimborso spese documentate all’ Ing. Hervè Piegay – CNRS di Lione. Impegno e liquidazione. Importo € 674,65
46	22.11.06	Modifica degli elaborati cartografici di cui all’art. 4 delle Norme di Attuazione della DCI n. 180/06 ai sensi dell’art. 43 comma 3 lett. a) punto 1 delle stesse Norme – Modifiche alla TAV. 2 “Carta del reticolo idrografico ai fini dell’applicazione delle NdA”, Sezione 249090 “Ortonovo”, ed alla TAV. /b “Carta del rischio idraulico elevato e molto elevato con obiettivi ed elementi relativi ad ipotesi di interventi di mitigazione” Elemento 7. Comune di Castelnuovo magra, corsi d’acqua Torrente San Lazzaro e Canale della Colombiera.
47	22.11.06	Abbonamento per l’anno 2007 per consultazione online delle opere”Codici, Leggi d’Italia, Prassi, leggi regionali, Ecodea con

		la De Agostini Professionale Agenzia Generale di Genova e la Spezia. Importo annuo € 1.895,32 IVA compresa
48	26.11.06	Acquisto 3 pacchetti di licenze Norton antivirus dalla Ditta ForOffice di Giorgio Loni di La Spezia. Impegno e liquidazione. Importo € 356,40 IVA compresa
49	06.12.06	Servizio di assistenza e manutenzione delle attrezzature d'ufficio di questa Autorità di Bacino. Aggiudicazione alla Ditta For Office Assistance snc di La Spezia. Importo annuo € 4.740,00 IVA compresa
50	06.12.06	Servizio di pulizia per gli uffici dell'Autorità di Bacino del F. Magra di via A. Paci n. 2 e di Piazza Calandrini n. 1 a Sarzana per l'anno solare 2007. Affidamento alla ditta S.G. Servizi Generali di Sarzana. Importo annuo € 12.312,00 IVA compresa.
51	13.12.06	Lavori di manutenzione ordinaria dei locali sede degli uffici di questa Autorità di Bacino. Impegno e liquidazione. Importo € 420,00 IVA compresa
1	10.01.07	Redazione del conto della gestione delle spese sostenute per il funzionamento dell'Autorità di Bacino di competenza dell'anno 2006 ai sensi dell'art. 18 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità.
2	15.01.07	Determinazione dell'indennità di risultato per l'anno 2006 al dott. Mazzali Alberto. Importo € 1783,35
3	19.01.07	Determinazione indennità di risultato per l'anno 2006 per l'Ing. Riccardo Paita. Importo € 3.703,11
4	19.01.07	Modifica degli elaborati cartografici di cui all'art. 4 delle Norme di Attuazione della D.C.I. n. 180/06, ai sensi dell'Art. 43 comma 3 lett. a) punto 1 delle stesse Norme - Modifiche alla Tav. 3 "Carta della pericolosità geomorfologica", Sezione CTR 248040 "Santo Stefano Magra", Comune di Santo Stefano Magra, loc. Ponzano superiore.
5	19.01.07	Modifica degli elaborati cartografici di cui all'art. 4 delle Norme di Attuazione della DCI n. 180/06 ai sensi dell'Art. 43 comma 3 lett. a) punto 1 delle stesse Norme - Modifiche alla Tav. 7b "Carta del rischio idraulico elevato e molto elevato con obiettivi ed elementi relativi ad ipotesi di interventi di mitigazione" Elemento 12. Comune di Fivizzano, loc. Gassano, corso d'acqua Torrente Aulella.
6	01.02.07	Modifica degli elaborati cartografici di cui all'art. 4 delle Norme di Attuazione della D. CI n. 180/06 "Adozione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del Fiume Magra e del Torrente Parmignola e delle relative misure di salvaguardia in

		attesa dell'approvazione del Piano" ai sensi dell' Art. 43 comma 3 lett. a) punto 1 delle stesse Norme - Modifiche alla Tav. 4 – elemento 7 " <i>Carta della pericolosità idraulica con fascia di riassetto fluviale e aree inondabili</i> " ed alla Tav. 5 – elemento 7 " <i>Carta degli ambiti normativi delle aree inondabili</i> ".
7	01.02.07	Modifica degli elaborati cartografici di cui all'art. 4 delle Norme di Attuazione della D. CI n. 180/06 "Adozione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del Fiume Magra e del Torrente Parmignola e delle relative misure di salvaguardia in attesa dell'approvazione del Piano" ai sensi dell' Art. 43 comma 3 lett. a) punto 1 delle stesse Norme - Modifiche alla Tav. 4 – elemento 6 " <i>Carta della pericolosità idraulica con fascia di riassetto fluviale e aree inondabili</i> " ed alla Tav. 5 – elemento 6 " <i>Carta degli ambiti normativi delle aree inondabili</i> ".
8	08.02.07	Modifica degli elaborati cartografici di cui all'art. 4 delle Norme di Attuazione della D. CI n. 180/06 "Adozione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del Fiume Magra e del Torrente Parmignola e delle relative misure di salvaguardia in attesa dell'approvazione del Piano" ai sensi dell' Art. 43 comma 3 lett. a) punto 1 delle stesse Norme - Modifiche a: Tav. 2 – elemento 248080 " <i>Carta del reticolo idrografico ai fini dell'applicazione delle NdA</i> "; Tav. 4 – elemento 6 " <i>Carta della pericolosità idraulica con fascia di riassetto fluviale e aree inondabili</i> " ; Tav. 5 – elemento 6 " <i>Carta degli ambiti normativi delle aree inondabili</i> "; Tav. 7B – elemento 6 " <i>Carta del rischio idraulico elevato e molto elevato (tav. 7A) con gli obiettivi ed elementi relativi ad ipotesi di interventi di mitigazione</i> ".

**DELIBERAZIONE DELL'AUTORITÀ DI BACINO INTERREGIONALE
DEL FIUME MAGRA**

08.02.2007

N. 190

Determinazione in merito all'incarico di Segretario Generale dell'Autorità di Bacino e definizione del relativo trattamento economico.

IL COMITATO ISTITUZIONALE

omissis

DELIBERA

1. di prorogare l'incarico di Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Magra alla Dottoressa Francesca Pittaluga, in scadenza al 22.06.2007, a far data dal 23.06.2007 e fino all'attuarsi delle condizioni previste dall'art. 1 c. 3 del D.Lgs 08.11.06 n. 284;
2. di richiedere alla Regione Toscana di assegnare in posizione di comando a tempo pieno presso questa Autorità di Bacino la Dirigente Francesca Pittaluga;

3. di confermare al Segretario Generale il trattamento economico già definito con propria Delibera n. 137 del 10.07.03 richiamata in narrativa;
4. di porre gli oneri relativi ordinari e straordinari a carico dell'Autorità di Bacino, ai sensi art. 17 comma 1 lett. d) del protocollo d'intesa citato in premessa;
5. di richiedere alla Regione Toscana di continuare a provvedere alla corresponsione del compenso spettante al Segretario Generale, che sarà annualmente rimborsato da questa Autorità di Bacino dietro specifica richiesta;
6. di trasmettere la presente Delibera alle Regioni Liguria e Toscana, per quanto di competenza;
7. di pubblicare la presente Delibera per estratto sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Liguria e Toscana.

IL SEGRETARIO
Ass. Dott. Marino Artusa

IL PRESIDENTE
Ass. Ing. Franco Zunino